

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **310**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI
ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)**

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 23 luglio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 87/2015 del 21 luglio 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previ- denza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F) per l'esercizio 2014	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2014:

Gestione autonoma contributo 0,15 per cento		
Relazione sulla gestione	»	49
Bilancio consuntivo	»	55
Relazione della società di revisione	»	75
Relazione del Collegio sindacale	»	79
Fondazione ENPAF		
Relazione sulla gestione	»	87
Bilancio (Allegati)	»	231
Relazione della società di revisione	»	261
Relazione del Collegio sindacale	»	263

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)
per l'esercizio 2014

Relatore: Pres. Luigi Gallucci

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 87/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 luglio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore presidente dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

1. l'avanzo di esercizio è pari a 149,614 milioni e si incrementa di 16,588 milioni sul 2013;

2. il valore del patrimonio netto si attesta su 1.947 milioni (1.798 milioni nel 2013), ampiamente superiore alle cinque annualità delle prestazioni correnti;

3. il numero degli iscritti è aumentato di 1.844 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 2,68 (2,65 nel 2013);

4. il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per 102,470 milioni – con un aumento di 5,6 milioni sul 2013 – anche in ragione dell'effetto sempre determinante delle entrate da contributo oggettivo corrisposto dagli enti del Servizio sanitario nazionale, il cui gettito (circa 90,983 milioni), in diminuzione dal 2010, evidenzia minori entrate sul 2013 per oltre 1,832 milioni;

5. il portafoglio titoli mobiliari (1.217,7 milioni nel 2014) si incrementa, rispetto al 2013, di 200,8 milioni. I ricavi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari a 56,3 milioni, con un aumento di 11 milioni circa sul 2013;

6. i rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare sono di 52,411 milioni, contro milioni 44,912 del 2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ESTENSORE

Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I FARMACISTI (E.N.P.A.F.) PER
L'ESERCIZIO 2014

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
Parte prima – Profili generali	»	16
1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti	»	16
2. Il sistema pensionistico	»	18
3. Gli organi	»	19
4. Il personale	»	20
5. I bilanci consuntivi e tecnici	»	21
Parte seconda – La Gestione economica e patrimoniale .	»	23
1. La gestione previdenziale	»	23
2. La gestione patrimoniale	»	28
3. Il conto economico	»	34
4. Lo stato patrimoniale	»	38
5. La gestione del contributo dello 0,15 per cento	»	41
Considerazioni finali	»	42
Indice delle Tabelle		
Tabella 1 - Consistenza del personale	»	20
Tabella 2 - Costo del personale	»	20
Tabella 3 - Iscritti per tipologia di contribuzione	»	24
Tabella 4 - Iscritti/pensioni	»	24
Tabella 5 - Tipologia di contributi/tipologia di pensioni .	»	25
Tabella 6 - Pensione media	»	26
Tabella 7 - Contributi/Prestazioni	»	27
Tabella 8 - Immobili	»	28
Tabella 9 - Rendimento immobili	»	29
Tabella 10 - Portafoglio titoli	»	31

Tabella 11 - Gestione mobiliare	<i>Pag.</i>	33
Tabella 12 - Conto economico	»	36
Tabella 13 - Conto economico a sezioni contrapposte	»	37
Tabella 14 - Stato patrimoniale	»	39
Indice dei Grafici		
Grafico 1 - Composizione <i>assets</i> patrimoniali	»	21

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2014 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza¹.

La relazione è suddivisa in due parti: la prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, l'assetto istituzionale e organizzativo, nonché informazioni di sintesi sulla composizione del patrimonio e sulla solidità del sistema nel medio-lungo periodo. La seconda parte riguarda l'analisi della gestione previdenziale e assistenziale, di quella patrimoniale e, più in generale, degli aspetti economico-finanziari, dei documenti di bilancio e della gestione del contributo dello 0,15%.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 174.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L'ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010².

Restano, comunque, ferme per le Casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Con riguardo agli adempimenti alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l'Enpaf ha riversato al bilancio dello Stato 219.806 euro.

In nota integrativa è, inoltre, posto in evidenza come la fondazione si approvvigioni attraverso le convenzioni Consip di alcune determinate categorie merceologiche quali la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

² A tale riguardo è da segnalare come il Consiglio di Stato con ordinanza n. 01046/2014, depositata in data 4 giugno 2015, abbia rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 sugli obblighi di riduzione delle spese per consumi intermedi da parte di una cassa previdenziale dei professionisti.

L'Enpaf – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto il budget riclassificato 2014 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico riclassificato, con il rendiconto finanziario, con il conto consuntivo in termini di cassa e con il rapporto sui risultati.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

Seppur in assenza di riflessi sull'esercizio in esame, va ricordato come, l'art. 1, c. 91 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) abbia riconosciuto agli enti di previdenza obbligatoria un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento a condizione che i proventi assoggettati siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, allo stato non ancora perfezionato.

2. Il sistema pensionistico

Sono obbligatoriamente iscritti all'ente — e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo — tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'Enpaf eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex decreto legislativo n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate³.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita; delle misure adottate negli anni passati al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale, l'ultima delle quali adottata nel giugno del 2012, si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio a fronte di un quadro ordinamentale interno sostanzialmente invariato.

Qui basti ricordare come il contributo individuale obbligatorio — stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale — non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possano chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che esercitino attività professionale e siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è riconosciuta la facoltà, per un periodo massimo di cinque anni, di versare la contribuzione nella misura ridotta, ovvero il contributo di solidarietà) o che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale o che, infine, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

³ I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'Enpaf sono stati fissati per il 2013 e il 2014, rispettivamente con le deliberazioni del 24.10.2012 e 21.10.2013.

3. Gli organi

Sono organi della fondazione, il presidente, il consiglio nazionale, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo e il collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2014 non è variata la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il presidente; 1.828,13 per il vice presidente; 82,63 per i consiglieri; 206,58 per il presidente del collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo del gettone di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il presidente).

Dal 2013 al 2014 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi hanno registrato, nel complesso, un decremento del 19,3 per cento, passando da €/mgl 300,4 a €/mgl 242,3.

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il direttore generale.

L'attuale direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti degli enti previdenziali privati. Il trattamento economico del direttore generale è pari, nel 2014, a € 217.194.

4. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'ente nel 2014 non ha subito modificazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale si mantengono sostanzialmente stabili ancorché in lieve incremento nel confronto tra il 2013 e il 2014. Resta, comunque, invariata sul 2,5 per cento circa l'incidenza di questa spesa sui costi della produzione.

Tabella 1 – Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti*	
	2013	2014
Dirigenti	2	2
Impiegati	63	63
Portieri	12	12
Totale	77	77

* Nel numero è compreso il Direttore generale e 6 dipendenti part-time.

Tabella 2 – Costo del personale

	2013	2014
Salari e stipendi	3.309.313	3.326.738
Oneri sociali	820.321	824.956
Trattamento di fine rapporto	210.649	198.814
Altri costi	141.941	138.501
Acquisizione servizi*	57.429	60.695
TOTALE	4.539.654	4.549.705

*E' da considerare come dal 2014, il conto economico riclassificato non iscriva questa voce tra i costi per il personale, ma ne dia separata indicazione nella categoria dei costi per servizi. Se ne conserva l'indicazione per omogeneità di confronto con il 2013.

Nel 2014, infine, il costo medio per dipendente, calcolato su 62,60 unità (il personale in servizio è calcolato tenuto conto di quello in part time) è stato pari a € 57.472, al netto dei costi per il direttore generale e i portieri.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

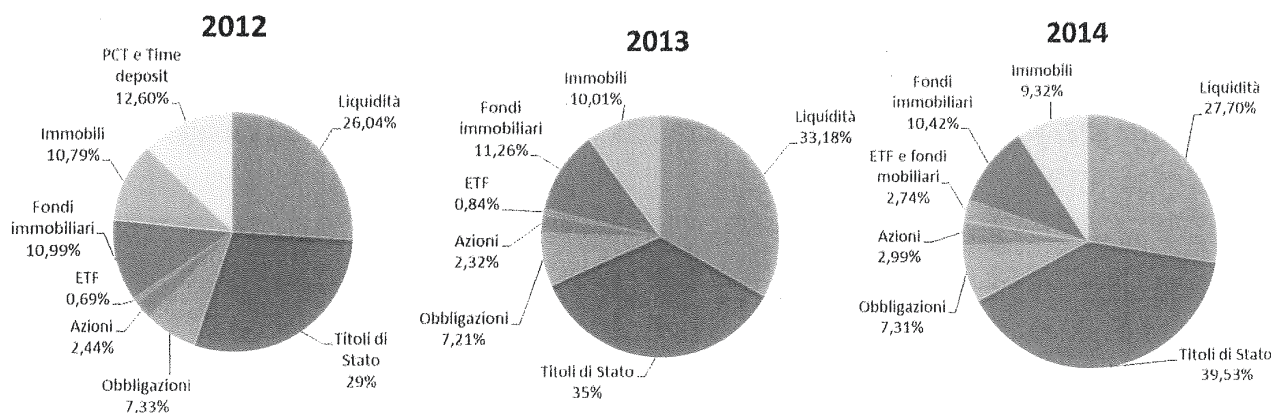
Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'ente nel 2014, anche in raffronto ai cinque esercizi antecedenti.

Il bilancio di esercizio 2014 dell'Enpaf è stato approvato, con alcune raccomandazioni, dal collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla società di revisione.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il budget economico 2014 e quello economico pluriennale 2014-2016, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredati da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli ultimi tre anni, calcolati ai valori di bilancio.

Grafico 1 – Composizione assets patrimoniali



Gli investimenti in parola sono costituiti per il 10 per cento da investimenti in fondi immobiliari (11 nel 2013 e nel 2012); per il 3 per cento da azioni (2 nel 2013 e nel 2012); per il 3 per cento da Etf e fondi mobiliari (1 per cento in Etf nel 2013 e nel 2012); per il 40 per cento da titoli di Stato (35 nel 2013 e 29 nel 2012); per il 7 per cento da obbligazioni (come nel 2013 e nel 2012); per il 9 per cento da immobili (10 nel 2013 e 11 nel 2012)⁴; per il 28 per cento da disponibilità liquide (33 nel 2013 e 26 nel 2012).

I dati appena riferiti mostrano come l'asset patrimoniale dell'Enpaf faccia registrare nel confronto tra il 2014 e il 2013 modifiche di modesto rilievo, sia nel comparto immobiliare, sia in quello mobiliare. Una qualche consistenza è data, comunque, dalla variazione della liquidità, in diminuzione nel 2014 (in valori assoluti da 593,9 milioni nel 2013 a 535,4 milioni nel 2014), oltre che dall'aumento dei titoli di Stato (da 630 milioni nel 2013 a 764 nel 2014) e degli investimenti in Etf e fondi mobiliari, che passano da 15 milioni del 2013 a 53 milioni del 2014.

Nel 2014 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 52,411 milioni (nel 2013, 44,912 milioni); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 102,470 milioni (96,784 nel 2013).

Il risultato complessivo della gestione Enpaf (avanzo di gestione) è positivo per 149,614 milioni (133,026 milioni nel 2013).

L'Enpaf provvede, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni. Dei risultati dei bilanci attuariali acquisiti dalla fondazione nel luglio e nell'ottobre del 2012, si è detto nella relazione relativa al 2013 e alle informazioni in essa contenute, in assenza di elementi di novità, si fa rinvio⁵. Qui basti ricordare come il saldo previdenziale mostri valori sempre positivi nel cinquantennio, mentre il patrimonio mostra un rapporto superiore di più di 8 volte alla spesa per prestazioni già nel 2012, via via in incremento negli anni successivi.

⁴ Considerati al lordo degli ammortamenti.

⁵ E' da rilevare come il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (al 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 – abbia dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.

PARTE SECONDA – La Gestione economica e patrimoniale

1. La gestione previdenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 4.398 nel 2014 (€ 4.333 nel 2013), è stata determinata in conformità alla delibera del consiglio nazionale n. 5/2013, che ne ha disposto l'aumento nella misura dell'1,5 per cento.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2014 si registra un aumento di 1.844 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 2,13 per cento (3,6 per cento nel 2013 sul precedente esercizio). Come mostra la medesima tabella 3, nel 2014 aumentano in misura modesta gli iscritti che corrispondono il contributo intero, mentre si incrementa progressivamente nei sei anni il numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà⁶. A tale proposito è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine del riconoscimento di prestazioni pensionistiche. Variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno optato per le quote ridotte.

Sostanzialmente stabile si mostra, infine, nel periodo considerato il numero degli iscritti che versano contributi negli importi maggiori previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

⁶ Il contributo di solidarietà, già stabilito nella misura del 3 per cento, dal 1° gennaio 2014 è dell'1 per cento nei confronti degli iscritti che si trovino in disoccupazione temporanea e involontaria; misura che rimane invariata al 3 per cento per gli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro dipendente.

Tabella 3 – Iscritti per tipologia di contribuzione

	TOTALE iscritti	contributo intero*	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà (3%-1%)**
2009	76.091	28.071	38.465	2.747	47	6.761
2010	78.768	28.854	38.731	2.827	53	8.303
2011	80.942	28.714	39.368	2.732	43	10.085
2012	83.401	28.815	38.970	2.963	49	12.604
2013	86.395	29.164	38.662	3.215	59	15.295
2014	88.239	29.406	37.834	3.249	53	17.697

* Di cui, nel 2009, versanti il contributo doppio n. 126 e quello triplo n. 135; nel 2010, n. 134 in entrambe le ipotesi; nel 2011, rispettivamente, n. 141 e n. 136; nel 2012 n. 136 in entrambi i casi; nel 2013 n. 136 il contributo doppi, n. 121 quello triplo; nel 2014, rispettivamente n. 142 e n. 126.

** Nel 2014 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento 3.445 iscritti.

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'ente in ciascuno dei cinque esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2014 sul 2013 un pur lieve aumento, in ragione di un tasso di decremento del numero degli iscritti dello 0,8 per cento, a fronte di una diminuzione – di maggiore consistenza – del numero delle pensioni (-1,8 per cento).

Tabella 4 – Iscritti / pensioni

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero iscritti (A)	69.330	70.465	70.857	70.797	71.100	70.542
Numero pensioni (B)	27.306	27.201	27.406	27.571	26.821	26.338
Pensioni vecchiaia	15.345	15.287	15.409	15.579	15.011	14.623
Pensioni anzianità	4.997	4.934	4.982	4.925	4.731	4.612
Pensioni invalidità	269	263	260	254	265	281
Pensioni ai superstiti	6.695	6.717	6.755	6.813	6.814	6.822
Rapporto A/B	2,54	2,59	2,59	2,57	2,65	2,68

Nella tabella 5 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano, sino al 2013, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni (le une del 20,2 per cento, le altre dell'8,5 per cento).

Nel 2014 gli oneri pensionistici diminuiscono sul precedente esercizio per 3,068 milioni (1,9 per cento), mentre i contributi sono in aumento per 2,244 milioni (1,3 per cento) con il conseguente miglioramento dell'indice di copertura che passa da 102,2 nel 2013 a 105,6 nel 2014.

Questo positivo andamento è da ricercare, giusta quanto esplicitato in nota integrativa, nell'entrata in vigore della riforma regolamentare che ha inasprito i requisiti per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità e sembra aver neutralizzato, almeno per il 2014, l'incremento dei coefficienti economici di pensione.

E' pur vero come la spesa per pensioni non consideri quella relativa ai soggetti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, scelgano di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia, il cui numero, però, già nel 2012, faceva registrare l'arresto del tasso di crescita in correlazione all'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile e che nel 2014 segna una netta flessione (151 nel 2014; 209 nel 2013).

Sempre dal lato della spesa è da porre in evidenza come il consiglio nazionale della cassa, con delibera del novembre 2013, ha determinato per l'anno 2014 l'adeguamento Istat delle pensioni e la rivalutazione dei coefficienti economici nella misura dell'1,1 per cento (decreto interministeriale del 20 novembre 2014).

Tabella 5 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni

(dati in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CONTRIBUTI	145.307,50	149.257,90	152.613,20	158.669,50	166.361,10	168.605,70
intero	111.862,90	116.137,30	117.296,70	120.878,90	126.367,60	129.327,60
ridotto 85%	23.002,10	23.393,50	24.132,60	24.512,10	25.130,30	24.970,40
ridotto 50%	5.474,80	5.690,80	5.581,50	6.216,40	6.996,90	7.144,50
ridotto 33%	124,9	142,2	117,1	137,1	170,4	155,4
solidarietà (1%-3%)	811,3	1004,7	1.240,40	1.588,10	1.988,30	2.032,80
doppio	502,1	539,3	575,9	570,5	589,3	624,5
triplo	1.076,00	1.078,70	1.111,10	1.141,10	1.048,60	1.108,30
contributi anni precedenti	2.453,40	1.271,40	2.557,80	3.625,40	4.099,60	3.242,10
PENSIONI	155.391,60	155.089,00	157.838,3*	160.488,0*	162.740,8*	159.672,8*
vecchiaia	90.376,30	90.042,10	91.542,80	93.664,20	95.401,90	92.933,90
anzianità	36.398,30	36.325,60	36.871,70	37.175,60	37.038,80	36.192,60
invalidità	816,5	835,2	851,5	849,4	895,8	993,5
ai superstiti	27.800,50	27.886,10	28.572,30	28.798,70	29.404,30	29.552,70
Indice % copertura	93,5	96,2	96,7	98,9	102,2	105,6

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,734 nel 2011; per €/mln 1,916 nel 2012; per €/mln 2,290 nel 2013; per €/mln 1,428 nel 2014.

L'ulteriore tabella 6, afferente alla pensione media erogata dalla fondazione nel quadriennio 2011-2014, mostra come il numero dei pensionati sia in riduzione tra il 2013 e il 2014, mentre come già detto, la spesa per pensioni diminuisce, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi.

Tabella 6 – Pensione media

	2011	2012	2013	2014
Pensioni	157.838.288	160.488.013	162.740.792	159.672.770
Numero pensionati	25.209	25.809	25.694	24.649
Pensione media*	6.143	6.218	6.456	6.478

**L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.*

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi e i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito in legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale) è pari nel 2014 a 90,983 milioni. Dell'andamento di tale voce di entrata nell'ultimo quinquennio si è detto nelle precedenti relazioni. Tra il 2014 e il 2013 il contributo in parola, seguendo il trend degli anni più recenti, decresce dell'1,97 per cento, sempre per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci. E' da aggiungere come questa voce di entrata, essenziale ai fini dell'equilibrio della gestione dell'Enpaf, rappresenti il 34,1 per cento del totale delle entrate per contributi (35,1 nel 2013; 36,8 nel 2012; 39,7 nel 2011; 41,4 per cento nel 2010) e, quindi, sia progressivamente inferiore a quella del contributo previdenziale soggettivo;
- la gestione degli interventi assistenziali si è chiusa nel 2014, come nei precedenti esercizi, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, già pari a € 26, dal 2014 è fissato in € 29);
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (fissato nel 2013 in € 16 e dal 2014 in € 15) e i correlativi costi sono pari nel 2014 ad €/mgl 1.455, al netto della quota fiscalizzata pari a €/mgl 1.001, a fronte di €/mgl 1.474 del precedente esercizio;

- la voce dell'entrata "valori trasferiti" mostra nel 2014 un forte incremento rispetto al 2013 e ciò in ragione sia della tardiva approvazione delle nuove tabelle per il calcolo della riserva matematica, sia di un valore eccezionalmente basso in quell'esercizio;
- per contro, in uscita, la voce "restituzioni e rimborsi" segna una netta flessione determinata, anche, dall'innalzamento dell'età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di liquidazione dei contributi versati.

Tabella 7 – Contributi / Prestazioni

(dati in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi previdenza ordinari	145.307,5	149.257,9	152.613,3	158.669,0	166.361,1	168.605,7
Contributi assistenza	2.179,4	2.137,2	2.199,0	2.268,0	2.472,1	2.792,5
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	108.710,2	108.980,2	103.239,0	95.430,0	92.815,3	90.983,4
Riscatti e ricongiunzioni	316,5	267,3	239,1	79,1	68,0	71,1
Quote associative una tantum	91,1	87,3	78,3	73,1	59,9	53,5
Indennità maternità*	1.509,5	-	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5
Valori trasferiti	3.201,7	2.648,2	1.540,5	2.160,9	583,7	2.558,1
TOTALE CONTRIBUTI	261.314,9	263.378,1	259.908,8	260.027,3	263.833,9	266.520,1
Pensioni	155.391,6	155.088,9	157.838,3	160.488,0	162.740,8	159.672,8
Prestazioni assistenza	2.179,4	2.137,2	2.198,8	2.268,0	2.472,1	2.792,6
Indennità maternità*	3.506,7	-	-	1.347,2	1.473,8	1.455,6
Valori copertura assicurativa altri enti	145,8	119,5	196,3	336,2	134,3	103,9
Restituzioni e rimborsi	426,1	314,5	349,7	472,0	228,7	25,1
TOTALE PRESTAZ. PREV. E ASS.	161.649,6	157.660,2	160.583,2	164.911,4	167.049,7	164.049,9
Differenza contributi/prestazioni	99.665,3	105.717,9	99.325,6	95.115,9	96.784,2	102.470,2

*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata, pari €/mgl 1.001,5 nel 2014; €/mgl 867,0 nel 2013.

2. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato, alla data del 31 dicembre 2014, il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'Enpaf (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti⁷. Questo valore è ancora nel 2014 in diminuzione (-1,2 milioni rispetto al 2013), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative e gli ammortamenti dell'esercizio, risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive⁸.

Tabella 8 – Immobili

(dati in milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore al lordo ammortamenti	195,0	195,8	178,7	178,8	179,1	180,1
Valore di bilancio (A)	147,3	145,8	131,3	129,2	127,5	126,3
Totale attività patrimoniali (B)	1.291,3	1.422,5	1.547,5	1.681,1	1.816,2	1.966,4
Incidenza % (A/B)	11,4	10,2	8,5	7,7	7,0	6,4

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento medio, lordo e netto, della gestione immobiliare negli esercizi in esame, calcolato al valore contabile degli immobili al lordo degli ammortamenti⁹.

Come mostra la tabella questi proventi fanno registrare nell'ultimo triennio variazioni di limitata entità con riguardo sia al rendimento lordo che a quello netto.

Tabella 9 – Rendimento immobili

(dati in milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Canoni locazione	13,2	14,6	14,4	14,5	14,6	14,2
Rendimento lordo %*	6,85	7,43	9,15	9,37	9,45	9,19
Rendimento netto %	3,02	3,48	4,39	3,51	3,79	3,65

* Calcolato dall'ente in relazione al valore contabile medio del patrimonio immobiliare, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti e indiretti e di quelli di manutenzione.

⁷ Come già precisato nelle relazioni afferenti i precedenti esercizi, dal 2008 l'aliquota di ammortamento degli immobili è fissata all'1,5 per cento.

⁸ Sul finire del 2013 la fondazione ha affidato ad un esperto esterno il compito di individuare la consistenza del patrimonio immobiliare ai valori di mercato. La stima è € 565.000.000.

⁹ Le spese ad incremento del patrimonio immobiliare sono pari a 0,967 milioni nel 2014 e a 0,749 milioni nel 2013. Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, esse si attestano nel 2014 su €/mgl 628 in diminuzione rispetto a quelle del precedente esercizio.

A fronte delle percentuali indicate in tabella 9, i proventi lordi della gestione immobiliare (comprensivi di altre entrate afferenti alla gestione) sono stati nel 2014 pari, rispettivamente a milioni 16,242 contro i 16,651 milioni del 2013.

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative adottate dai Ministeri vigilanti, l'Enpaf, come già anticipato nella precedente relazione, ha adottato il piano triennale di investimento 2014/2016.

Gli investimenti indiretti in fondi immobiliari erano fissati per il 2014 in 33,6 milioni, ma nonostante le previsioni, l'ente non ha provveduto alla sottoscrizione di ulteriori quote del fondo.

Si aggiunge come il piano di investimento 2015/2017 preveda operazioni di vendita di immobili per 1 milione e investimenti in fondi immobiliari per 30 milioni, queste ultime, con utilizzo delle liquidità derivanti dagli utili di esercizio.

Con riguardo alla gestione mobiliare occorre precisare come l'Enpaf adotti, in prevalenza, un modello di gestione diretta degli investimenti. Costituisce eccezione a questo modello l'acquisizione di quote di un fondo immobiliare chiuso e l'investimento in fondi Oicr.

Come già ricordato nella scorsa relazione, la fondazione nel corso del 2013 – in ragione anche dei nuovi sistemi di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati previsti dalla legislazione vigente – si è dotata di un manuale delle procedure diretto a disciplinare le diverse fasi dell'investimento sui mercati finanziari, individuando i centri di responsabilità e i presidi diretti a verificare la correttezza degli investimenti medesimi.

Congiuntamente al budget di ciascun anno, l'ente approva il piano dei fondi disponibili, che costituisce il documento finalizzato a stabilire i livelli massimi di investimento complessivo e per singole asset class.

Per il 2014 il piano di impiego ha stabilito in 480 milioni il limite massimo utilizzabile per gli investimenti in valori mobiliari, limite che non riguarda le operazioni di liquidità e di acquisto e vendita dei titoli a breve termine. L'analogo provvedimento relativo al 2015 lo fissa, invece, in 500 milioni ed individua, contestualmente, i limiti dell'investimento dell'attivo finanziario con riguardo ai titoli obbligazionari, ai titoli azionari, agli strumenti derivati e agli Oicr.

Quanto all'andamento della gestione mobiliare nel 2014, ancora in incremento è l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della fondazione (tabella 10), per il

contributo importante del comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio – in assoluta prevalenza – tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

Più in dettaglio è da osservare come le immobilizzazioni finanziarie crescano tra il 2013 e il 2014 di 105,511 milioni e come il loro ammontare complessivo sia composto per 804,999 milioni da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni corporate) e da 201,5 milioni da quote del fondo Fiepp “Fondo immobiliare enti di previdenza dei professionisti” di cui la fondazione detiene, a fine 2014, 403 quote (come nel 2013) del valore nominale di €/mgl 500 ciascuna. Il valore di mercato è, sempre a fine 2014, di €/mgl 512,198 (€/mgl 505,795 a fine 2013).

A tale riguardo vale porre in evidenza come le quote del fondo Fiepp, detenute da Enpaf sin dal 2008, siano state iscritte già dal bilancio 2013 tra le immobilizzazioni finanziarie, anziché (come negli anni precedenti) tra i titoli dell’attivo circolante. Determinazione cui la fondazione è giunta in ragione di un investimento ormai consolidato con una durata trentennale.

E’ da aggiungere come nel 2014 la fondazione non abbia effettuato ulteriori investimenti nel fondo in parola.

Sempre con riferimento al portafoglio titoli immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2015) l’ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2014. Raffronto, questo, che evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 88,914 milioni (+33,2 milioni nel 2013; +16,4 milioni nel 2012; -45,0 milioni nel 2011).

E’ precisato in nota integrativa come per un numero molto limitato di titoli immobilizzati emerga una perdita di valore che non determina minusvalenze contabili, in assenza di rischi che possano compromettere il rimborso alla data di scadenza dei titoli obbligazionari e, quindi, comportare la necessità di svalutazione.

Quanto al valore del portafoglio non immobilizzato – iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato – esso, già in decremento nel precedente esercizio per effetto dell’immobilizzazione dell’investimento nel fondo Fiepp, aumenta nel 2014 di 95,245 milioni (pari al 45,1 per cento).

In aumento, infatti, è la consistenza del portafoglio azionario (+28,3 per cento) – sino al 2013 prevalentemente investito in titoli italiani e dal 2014 contraddistinto anche da acquisti significativi di titoli azionari esteri (nella percentuale, rispettivamente del 62,89 e del 37,11 per cento) – iscritta per 57,769 milioni nell’attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento dei mercati. In incremento è anche l’investimento in fondi Oicr, costituito da Etf e, dal 2014, in fondi mobiliari, per un valore complessivo di 52,965 milioni. La componente dei titoli azionari e fondi Oicr è nel 2014 pari all’11 per cento dell’investimento complessivo in strumenti finanziari (immobilizzati e circolanti), contro il 6,3 per cento del 2013.

Il valore dei titoli azionari ed ETF (110,734 milioni) e il valore dei titoli obbligazionari circolanti (100,442 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari a 211,175 milioni (115,931 nel 2013).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita agli ultimi sei anni.

Tabella 10 – Portafoglio titoli

(dati in milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Portafoglio immobilizzato (A)	237,4	459,1	494,5	511,8	900,9	1.006,5
Portafoglio non immobilizzato (B)	238,8	292,6	356,6	325,8	115,9	211,2
Totale portafoglio (C)	476,2	751,7	851,2	837,5	1.016,9	1.217,7
Totale attività patrimoniali (D)	1.291,3	1.422,5	1.547,5	1.681,1	1.816,2	1.966,4
Incidenza % (A/D)	18,4	32,3	32,0	30,4	49,6	51,2
Incidenza % (C/D)	36,9	52,8	55,0	49,8	56,0	61,9

Sempre consistenti, seppur in flessione, le disponibilità liquide dell’ente che passano dai 593,906 milioni del 2013 ai 535,424 milioni del 2014.

L’asset allocation del portafoglio mobiliare al dicembre 2014, calcolato sui valori medi d’investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati, rispettivamente, i corrispondenti valori relativi, rispettivamente al 2013 e al 2012): fondo immobiliare 12,04 per cento (11,59; 12,75;); azionario 2,96 per cento (2,48; 3,43) fondi Oicr 2,03 (0,80; 0,68); pronti contro termine e *time deposit* 0,00 per cento (10,48; 10,38); obbligazionario 49,72 per cento (41,18; 42,28;); liquidità 33,24 per cento (33,46; 30,48).

Nell'ulteriore tabella (11), l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi lordi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati (in percentuale) lordi e netti nell'esercizio oggetto del presente referto. Rendimenti calcolati dall'ente sulla base degli investimenti medi annui in obbligazioni, azioni, Fondi Oicr, disponibilità liquide e, sino al 2013, in *time deposit* (operazioni che vincolano temporalmente somme presenti sul conto corrente) e Pct.

In proposito è da dire come i risultati del portafoglio azionario dell'Enpaf — del cui andamento negli anni risalenti si è detto nella precedente relazione — nel 2013 segnasse un rendimento lievemente inferiore a quello del precedente esercizio, con un risultato netto del 10,57 per cento e un reddito netto di 5,741 milioni. Nel 2014 il comparto in parola fa registrare un rendimento netto pari al 10,60 per cento e un reddito netto di 5,257 milioni.

Quanto al comparto obbligazionario che costituisce, come s'è detto, il principale investimento finanziario dell'ente è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività del 3,02 per cento netto, in linea con quella dell'esercizio precedente (3,26 per cento). Il reddito netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari nel 2014 a circa 832,1 milioni, è stato di 25,2 milioni, rispetto ai 22,2 milioni del 2013 (avendo a base un investimento di 681,3 milioni).

Il Fiepp, la cui quota unitaria, come già detto, è pari (ai valori di mercato) a circa €/mgl 512,198 ha fatto registrare un rendimento netto di circa il 2,8 per cento, corrispondente a 5,685 milioni.

L'investimento in Fondi Oicr, a fronte del valore medio dell'investimento pari 34,042 milioni ha generato un rendimento netto 2,69 per cento e ricavi netti per 0,914 milioni.

Tabella 11 – Gestione mobiliare

(dati in milioni di euro)

	2010			2011			2012			2013			2014		
	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)
Investimenti azionari, di cui:	2,3	4,1	3,9	-4,7	-6,8	-7	8,8	15	14,2	6,1	11,2	10,6	6,5	13,19	10,6
-dividendi	3			3,6			2,5			2,2			2,4		
-utili lordi	1,9			2,5			4,5			2,7			7,1		
-plus/minus valenze	-2,6			-10,8			1,8			1,2			-3		
Investimenti obbligazionari	16,8	3,9	3,1	21,5	3,9	3,1	24,3	4	3,5	25,5	3,7	3,3	29,2	3,51	3,02
Proventi fondo immob.	3,2	2,5	2	4	2,3	1,8	3,1	1,7	1,3	2,3	1,2	0,97	7,7	3,81	2,82
PCT	1,1	1,13	1	4,2	2,1	1,8	1,4	2,7	2,3	0,2	0,2	0,1	-	-	-
Fondi OICR													1,3	3,95	2,69
-dividendi													0,5		
-utili lordi													1		
-plus/minus realizzate													-0,2		
Liquidità	5	1,15	0,8	4,9	1,8	1,3	10,2	2,3	1,9	11	2	1,6	11,6	2,09	1,61
Time deposit							0,8	0,9	0,4	0,2	0,3	0,1	-	-	-
TOTALE	28,4			29,9			48,6			45,3			56,3		

Il rendimento netto complessivo della gestione (comparto mobiliare e immobiliare) è stato nel 2014 di 52,411 milioni, contro i 44,912 milioni del 2013.

3. Il conto economico

Occorre premettere come la struttura del conto economico e le voci di bilancio che vi figurano con l'iscrizione dei relativi valori conseguano alla riclassificazione effettuata dal 2014 in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al decreto legislativo 21 maggio 2011, n. 191 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e il valore dell'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica del 2014 si è chiusa con un aumento dell'avanzo sull'esercizio 2013 (pari al 12,47 per cento e, in valori assoluti, a 16,588 milioni), cui contribuisce il miglior andamento della gestione caratteristica con un incremento dei ricavi (+2,263 milioni) e una diminuzione dei costi (-2,963 milioni).

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale, alla voce "proventi fiscali e parafiscali" aumenta per 2,686 milioni, mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta sotto i costi per servizi alla voce "erogazione di servizi istituzionali" diminuisce di 2,865 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati).

Per un'analisi specifica sugli andamenti di entrambe le categorie, si fa rinvio agli approfondimenti contenuti nei capitoli uno e due di questa parte della relazione.

I costi per servizi diminuiscono, nel complesso, per 2,992 milioni.

Anche nel 2014, una voce di costo significativa (in lieve diminuzione, peraltro, nel confronto con il 2013: da 4,482 a 4.489 milioni) è quella per il personale dell'ente, anch'essa oggetto di specifico commento nel pertinente capitolo della parte prima.

Nella categoria in parola, l'unica voce in aumento è quella per costi per compensi professionali e di lavoro autonomo (pari nel 2014 a 0,802 milioni e nel 2013 a 0,561 milioni). In essa sono da ricomprendere le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative. A tal proposito è precisato in nota integrativa come alla fine del 2013 siano giacenti 204 cause, di cui 108 avviate nell'anno e in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e a opposizioni a cartelle esattoriali.

Al positivo andamento del risultato di esercizio contribuisce il saldo tra proventi ed oneri finanziari che si attesta nel 2014 su 62,105 milioni, in incremento sul 2013 per oltre 19 milioni. Vi contribuiscono dividendi e proventi da fondo immobiliare per 10,600 milioni (4,476 nel 2013),

nonché altri proventi finanziari – tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli per 21,737 milioni (16,839 milioni nel 2013).

La categoria “rettifiche di valore” espone un saldo negativo per 3,156 milioni (+1,230 milioni nel 2013) per effetto della somma algebrica tra le rivalutazioni di azioni e fondi e le contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie – in cui figurano ricavi e oneri non iscrivibili rispettivamente alle voci “altri ricavi e proventi” e “altri oneri diversi di gestione” – espone, con un saldo negativo di 1,232 milioni, valori sostanzialmente analoghi a quelli del precedente esercizio.

In aumento, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano da 13,064 milioni a 16,351 milioni.

Tabella 12 – Conto economico

RICAVI	2014	2013
Ricavi e proventi per attività istituzionale	267.521.580,9	264.700.981,8
Altri ricavi e proventi	17.034.770,1	17.592.088,8
TOTALE RICAVI	284.556.351,0	282.293.070,6
COSTI		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	66.741,6	62.865,7
Per servizi	169.030.152,5	172.022.334,7
Per godimento di beni terzi	71.816,4	63.238,4
Personale	4.489.010,34	4.482.224,70
Ammortamento e svalutazioni	2.430.388,8	2.478.668,6
Oneri diversi di gestione	219.805,9	161.390,7
TOTALE COSTI	176.307.915,6	179.270.722,8
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	108.248.435,4	103.022.347,8
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazione	10.599.921,6	4.476.109,2
Altre proventi finanziari	50.883.670,5	41.786.594,1
Interessi ed altri oneri finanziari	99.752,3	137.688,4
Utili e perdite su cambi	721.359,7	(3.020.464,0)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	62.105.199,6	43.104.550,9
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	1.550.580,9	3.128.836,5
Svalutazioni	4.707.091,8	1.899.080,6
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-3.156.510,9	1.229.755,9
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	167.298,9	139.355,6
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	1.399.365,2)	1.406.013,8
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-1.232.066,3	-1.266.658,2
Risultato prima delle imposte	165.965.057,7	146.089.996,4
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.351.380,3	13.064.106,2
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	149.613.677,4	133.025.890,1

Il bilancio dell'Enpaf è, comunque, integrato anche con il conto economico predisposto secondo i criteri seguiti negli anni passati, il cui contenuto sintetico a sezioni contrapposte, ad ogni buon conto, si espone nella tabella 13.

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte

COSTI			RICAVI		
	21.12.2014	31.12.2013		21.12.2014	31.12.2013
Prestazioni prev. e assist.	165.051.438,03	167.916.691,91	Contributi	267.521.580,91	264.700.981,75
Organi amm.vi e di controllo	242.296,05	300.425,84	Canoni di locazione	14.151.134,94	14.647.601,63
Compensi prof.li e lav. aut.	802.175,48	560.589,67	Altri ricavi	2.720.037,07	2.657.201,41
Personale	4.549.705,14	4.539.654,23	Interessi e prov. fin.	52.915.753,62	42.968.876,52
Materiali suss. e di cons.	160.534,30	152.799,60	Proventi straordinari	9.452.796,33	3.581.112,59
Utenze varie	1.676.108,56	1.823.888,42	Rettifiche di valori	1.717.879,72	3.268.192,03
Servizi vari	1.032.701,50	1.211.526,40			
Spese pubbl. periodico	29.120,00	29.120,00			
Oneri tributari	16.351.380,29	13.064.106,23			
Altri costi	213.394,07	233.655,80			
Amm.ti, sval. e altri accant.	2.430.388,81	2.478.668,61			
Oneri straordinari	492.044,96	3.394.540,50			
Rettifiche di valori	5.834.217,95	3.092.408,57			
Totale costi	198.865.505,14	198.798.075,78	Totale ricavi	348.479.182,59	331.823.965,93
Avanzo d'esercizio	149.613.677,45	133.025.890,15			
Totale a pareggio	348.479.182,59	331.823.965,93	Totale a pareggio	348.479.182,59	331.823.965,93

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 14 mostra come la consistenza a fine 2014 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) si attesti su 1.947,457 milioni e sia aumentata dell'8,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 12,19 annualità (11,05 nel 2013), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono nel complesso pari a 70,297 milioni (63,571 milioni nel 2013; 270,493 milioni nel 2012) e per la voce "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (57,8 milioni, contro i 53,2 milioni del 2013) sono, in assoluta prevalenza, da ricondurre: i) alle posizioni vantate nei confronti delle Asl e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2014 a 20,655 milioni, contro i 25,237 milioni del 2013 (l'importo del 2014 è da riferire per 15,8 milioni a crediti correnti e per 4,9 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ii) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2014 su 34,930 milioni, per oltre 20 milioni da riferire a crediti pregressi.

Circostanza, quest'ultima, come già messo in luce nelle scorse relazioni significativa di un deciso rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. In nota integrativa è specificato come il permanere della descritta situazione dovrà comportare una decisione rettificativa della posta che potrà sostanzarsi in una delibera consiliare di inesigibilità o nell'iscrizione tra le passività di un fondo di svalutazione.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, un lieve aumento tra i due esercizi, in quanto passa dai 17,027 milioni del 2013 ai 17,825 milioni del 2014. I debiti verso gli iscritti, il cui importo è di 4,449 milioni (in linea con il valore del 2013), è costituito quasi per l'intero da debiti per l'assistenza, quale avanzo tra le entrate contributive e le correlate prestazioni. Stabili sono anche le voci "altri debiti" (4,519 milioni nel 2014), da riferire in

prevalenza a depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione, e “debiti verso fornitori” (0,925 milioni nel 2014), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Aumentano, invece, i debiti tributari (da 6,509 milioni del 2013 a 7,222 milioni del 2014, tra i quali la voce più significativa è rappresentata, come nei precedenti esercizi, dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2013 da versare nell'esercizio successivo.

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	74,9	86,9
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	127.751,3	126.618,8
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	902.656,0	1.008.837,2
CREDITI	63.570,5	70.297,0
ATTIVITA' FINANZIARIE	115.930,6	211.175,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE	593.905,9	535.423,6
RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.318,2	14.007,6
TOTALE ATTIVITA'	1.816.207,3	1.966.446,9
TOTALE A PAREGGIO	1.816.207,3	1.966.446,9
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	2,3	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.181,0	18.454,0
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.336,8	1.165,0
DEBITI	17.027,4	17.825,0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	18.364,3	18.990,1
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.664.817,2	1.797.843,0
Avanzo dell'esercizio	133.025,9	149.613,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.797.843,1	1.947.456,7
TOTALE A PAREGGIO	1.816.207,3	1.966.446,8
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	2,3	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.181,0	18.453,7

Nei documenti di bilancio dell'Enpaf è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2014 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico relativo al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative sono da ricondurre alle entrate di gestione (+29,168 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), essenzialmente determinate dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione. Contribuisce, in parte minore, a questo scostamento anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (167,1 milioni da bilancio tecnico contro 168,6 da bilancio di esercizio). Di rilievo è anche la differenza riguardante la componente finanziaria (lorda) pari a 45,2 milioni nel bilancio tecnico e a 51,3 milioni nel bilancio di esercizio.

5. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15%, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Detta gestione non ha personale dipendente in quanto affidata a società esterna, sulla base di una convenzione che regola i rapporti con Enpaf.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2014, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 250.519 (€ 241.023 nel 2013), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di € 5.888.457 ed il totale dei costi di € 5.637.938.

Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2013 e il 2014 cresce di circa 9.500 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi aumentano di circa 6.000 euro, mentre i ricavi fanno registrare un incremento per circa 16.000 euro. Come già rilevato nella precedente relazione, sempre significativo è l'importo dei crediti per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,980 milioni (3,545 milioni nel 2013). Si tratta di una cifra rilevante, in rapporto al totale delle attività patrimoniali, che potrebbe costituire anche il sintomo dell'opportunità di una rivisitazione di una normativa risalente (l'importo è parametrato allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal S.S.N.) che costituisce per l'Enpaf una mera partita di giro e cui sono sottese procedure alquanto macchinose con riguardo ai pagamenti dell'Enpaf a favore degli aventi diritto.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 3,137 milioni del 2013, ai 3,388 milioni del 2014.

Considerazioni finali

Anche per il 2014 i risultati della gestione dell'Enpaf non evidenziano profili di criticità ed anzi mostrano saldi in miglioramento sul precedente esercizio.

Il 2014 chiude, infatti, con un utile di 149,614 milioni, in incremento sul precedente esercizio per 16,588 milioni. Risultato cui contribuisce il miglior andamento della gestione caratteristica, con un incremento dei ricavi (+2,263 milioni) e una diminuzione dei costi (-2,963 milioni). Flette, da un lato, infatti, la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali per 2,865 milioni (in controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi quattro anni), mentre il gettito complessivo dei contributi aumenta di 2,686 milioni.

Importanti, nei risultati positivi del saldo previdenziale — ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria — sono le entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (pari a 90,983 milioni nel 2014, contro i 92,815 milioni nel 2013) è, peraltro, in continua diminuzione dal 2010.

Al positivo andamento del risultato di esercizio contribuisce anche il saldo tra proventi ed oneri finanziari, che si attesta nel 2014 su 62,105 milioni, in incremento sul 2013 per oltre 19 milioni. Vi contribuiscono dividendi e proventi da fondo immobiliare per 10,600 milioni (4,476 nel 2013), nonché altri proventi finanziari — tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli — per 21,737 milioni (16,839 milioni nel 2013).

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2014, a 1.947,457 (1.797,843 milioni nel 2013) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 12,19 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2013 e il 2014 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 1,140 milioni, da riferire al saldo tra gli ammortamenti e le acquisizioni di esercizio. Il rendimento medio degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta, nel 2014, su valori del 9,19 per cento lordo e del 3,65 netto (nel 2013, rispettivamente, del 9,45 lordo e del 3,79 netto).

Rispetto al 2013, aumenta di 200,8 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari e si attesta sulla cifra di 1.217,7 milioni per effetto dell'incremento sia di quelli immobilizzati, sia di quelli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari nel 2014 a 56,3 milioni, con un decremento di 11 milioni circa sul 2013.

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'Enpaf sono stati nel 2014 pari a 52,411 milioni.

Pur sempre di importo rilevante, diminuiscono, a fine esercizio, le disponibilità liquide dell'ente che passano dai 593,906 milioni del 2013 ai 535,424 milioni del 2014.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 1.844 unità (con un tasso di aumento del 2,09 per cento sul 2013), dei quali un numero sempre più elevato (17.697 contro i 15.295 del 2013) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari al 2,68 (2,65 nel 2013);
- aumenta, come già detto, tra il 2013 e il 2014, di 5,551 milioni circa, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali).

Continua a rivestire consistenza la massa dei crediti della fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2014 si attesta su 57,771 milioni (53,248 nel 2013), di cui 20,655 milioni (25,237 milioni nel 2013) afferenti al debito delle Asl per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari raggiungono nel 2014 i 34,930 milioni (26,084 nel 2013), rappresentati per oltre 20 milioni da crediti pregressi, sicché si torna a ribadire l'esigenza — sottolineata anche dal collegio dei sindaci — che l'ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti e comunque a verificarne l'esigibilità

Sotto il profilo ordinamentale è da porre in rilievo come nel 2013 siano entrate in vigore le modifiche al sistema pensionistico approvate nel precedente esercizio al fine di assicurare, anche nel medio-lungo periodo, la sostenibilità della gestione previdenziale, i cui effetti sembrerebbero riflettersi positivamente già dal 2014 sui saldi della gestione previdenziale che, come già s'è detto, mostrano un miglioramento sul precedente esercizio.

Sempre riguardo alla sostenibilità della gestione nel tempo, nelle scorse relazioni si ebbe occasione di sottolineare, come a giudizio dell'attuario, la situazione dell'Ente non destasse preoccupazioni per l'intero arco temporale 2011-2060. Di ulteriori elementi di valutazione si potrà disporre alla luce del prossimo bilancio tecnico di cui la fondazione si doterà.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (ENPAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci Supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angelo De Rosa

*	In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
**	In rappresentanza del Ministero della Salute
***	In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Relazione sulla gestione

La presente Relazione sulla Gestione completa e corredo l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Gestione Autonoma del contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98 che, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

RELAZIONE SULLA

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari, servendosi a, tal fine di un soggetto esterno che opera in base ad una convenzione.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più chiara evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

La gestione amministrativa del contributo in esame è affidata, per l'anno 2014, ad una società esterna sulla base di una convenzione che regola i rapporti con l'Ente.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2014

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, un avanzo pari a 250.518,78 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 9.495,31, dovuto principalmente all'aumento delle disponibilità liquide e dunque al connesso incremento dell'ammontare degli interessi attivi di conto corrente.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.301.349,03 si tratta di un dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2013.

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari, in precedenza le voci venivano iscritte al netto della ritenuta. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

GESTIONE



Schema di Bilancio e dati essenziali al 31-12- 2014

Il bilancio della Gestione Autonoma è stato redatto in conformità agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2014, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2014	31.12.2013	Passivo	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00	Riserve	3.137.075,57	2.896.052,10
Credit	2.979.519,97	3.545.309,91	Risultato d'esercizio	250.518,78	241.023,47
Disponibilità Liquide	8.969.147,95	8.763.704,51	Debit	18.659.934,52	19.264.654,40
Ratei e risconti	161.270,95	155.125,55			
Totale	22.047.528,87	22.401.729,97	Totale	22.047.528,87	22.401.729,97

Costi	31.12.2014	31.12.2013	Ricavi	31.12.2014	31.12.2013
Spese per prestazioni istituzionali	5.301.349,03	5.302.788,42	Contributi	5.301.349,03	5.302.788,42
Compensi professionali	196.481,00	195.647,50	Interessi e proventi finanziari	583.450,80	567.378,24
Materiali sussidiari e di consumo	807,91	778,95	Proventi straordinari	20,17	-
Utenze varie	15.203,43	16.788,49	Rettifiche di valori	3.637,13	2.503,93
Servizi vari	40,86	38,10			
Oneri tributari	90.032,99	82.164,31			
Altri costi	30.386,00	30.937,42			
Ammortamenti					
Oneri straordinari					
Rettifiche di valori	3.637,13	2.503,93			
Totale costi	5.637.938,35	5.631.647,12	Totale ricavi	5.888.457,13	5.872.670,59
Avanzo dell'esercizio	250.518,78	241.023,47	Disavanzo d'esercizio		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 250.518,78 euro va ad incremento del patrimonio netto.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

SINTETICO ED ANALITICO

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Immobiliz. immater.	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	-	-	Fondo tratt. fine rapp.	-	-
Immobiliz. finanz.	9.937.590,00	9.937.590,00	Debiti	18.659.934,52	19.264.654,40
Crediti	2.979.519,97	3.545.309,91	Ratei e risconti pass.	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	8.969.147,95	8.763.704,51			
Ratei e risconti attivi	161.270,95	155.125,55			
Totale attività	22.047.528,87	22.401.729,97	Totale passività	18.659.934,52	19.264.654,40
			Riserva	3.137.075,57	2.896.052,10
			Avanzo dell'esercizio	250.518,78	241.023,47
Totale a pareggio	22.047.528,87	22.401.729,97	Totale a pareggio	22.047.528,87	22.401.729,97

ATTIVITA'

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590,00	9.937.590,00
	9.937.590,00	9.937.590,00
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.973.500,45	3.540.239,06
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	6.019,52	5.070,85
	2.979.519,97	3.545.309,91
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	8.969.147,95	8.763.704,51
Valori in cassa	-	-
	8.969.147,95	8.763.704,51
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	161.270,95	155.125,55
Risconti attivi	-	-
	161.270,95	155.125,55
Totale attività	22.047.528,87	22.401.729,97
Totale a pareggio	22.047.528,87	22.401.729,97

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
-------------	------------	------------

Fondo rischi ed oneri**Fondo trattamento di fine rapporto**

Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
------------------------------------	---	---

Debiti

Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	9.715,75	13.456,85
Debiti tributari	66.686,83	16.558,45
Debiti verso l'Ente	76.154,28	-
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	18.453.788,71	19.181.050,15
Altri debiti	53.588,95	53.588,95
18.659.934,52	18.659.934,52	19.264.654,40

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-

Totale passività	18.659.934,52	19.264.654,40
-------------------------	----------------------	----------------------

Patrimonio netto

Riserva	3.137.075,57	2.896.052,10
Avanzo dell'esercizio	250.518,78	241.023,47
3.387.594,35	3.387.594,35	3.137.075,57

Totale a pareggio	22.047.528,87	22.401.729,97
--------------------------	----------------------	----------------------



CONTO ECONOMICO

SINTETICO ED ANALITICO

COSTI

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Spese per prestaz. istituzionali	5.301.349,03	5.302.788,42
Compensi prof.li e lav. autonomo	196.481,00	195.647,50
Materiali sussidiari e di consumo	807,91	778,95
Utenze varie	15.203,43	16.788,49
Servizi vari	40,86	38,10
Oneri tributari	90.032,99	82.164,31
Altri costi	30.386,00	30.937,42
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valori	3.637,13	2.503,93

RICAVI

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Contributi	5.301.349,03	5.302.788,42
Interessi e proventi finanziari	583.450,80	567.378,24
Proventi straordinari	20,17	-
Rettifiche di valori	3.637,13	2.503,93

Totale costi **5.637.938,35** **5.631.647,12**

Totale ricavi **5.888.457,13** **5.872.670,59**

Avanzo d'esercizio **250.518,78** **241.023,47**

Totale a pareggio **5.888.457,13** **5.872.670,59**

Totale a pareggio **5.888.457,13** **5.872.670,59**

COSTI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
-------------	------------	------------

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.301.349,03	5.302.788,42
Totale spese per prestazioni istituzionali	5.301.349,03	5.302.788,42

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Consulenze legali, tecniche e amministrative	10.431,00	10.890,00
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	186.050,00	184.757,50
Totale compensi prof. e lavoro aut.	196.481,00	195.647,50

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO**Forniture per ufficio**

Spese per cancelleria e stampati	807,91	778,95
Totale	807,91	778,95

Acquisti diversi

Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-

Totale acquisti materiale	807,91	778,95
----------------------------------	---------------	---------------

UTENZE VARIE

Spese postali e telegrafiche	14.837,43	16.424,74
Spese telefoniche	366,00	363,75
Totale utenze	15.203,43	16.788,49

SERVIZI VARI**Spese di rappresentanza**

Spese di rappresentanza	-	-
Totale	-	-

Spese bancarie

Spese e commissioni bancarie	40,86	38,10
Totale	40,86	38,10

Totale servizi vari	40,86	38,10
----------------------------	--------------	--------------

ONERI TRIBUTARI

Imposte e tasse	40.030,99	32.160,31
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	50.002,00	50.004,00
Totale	90.032,99	82.164,31

ALTRI COSTI**Altri**

Spese di stampa	10.386,00	10.937,42
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Restituzioni e rimborsi	-	-
Totale altri costi	30.386,00	30.937,42

COSTI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	3.637,13	2.503,93
Minusvalenze da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	3.637,13	2.503,93
TOTALE COSTI	5.637.938,35	5.631.647,12
AVANZO D'ESERCIZIO	250.518,78	241.023,47
TOTALE A PAREGGIO	5.888.457,13	5.872.670,59



RICAVI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.301.349,03	5.302.788,42
Totale contributi	5.301.349,03	5.302.788,42
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40
Interessi attivi su depositi	177.305,40	161.232,84
Totale interessi e proventi patrimoniali	583.450,80	567.378,24
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	20,17	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	20,17	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	3.637,13	2.503,93
Riprese di valore da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	3.637,13	2.503,93
TOTALE RICAVI	5.888.457,13	5.872.670,59
TOTALE A PAREGGIO	5.888.457,13	5.872.670,59



NOTA INTEGRATIVA

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2014.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.



Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.



NOTA INTEGRATIVA

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni Finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni di essi, confermata dai legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2014
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	-	-	61.184,90
Totale	61.184,90	-	-	61.184,90

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	61.184,90	-	-	-
Totale	61.184,90	61.184,90	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli che costituiscono un investimento di media - lunga durata da parte della Gestione Autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2014
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00
Totale	-	-	-	9.937.590,00

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020	10.000.000,00	9.937.590,00	10.000.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
2.979.519,97	3.545.309,91	(565.789,94)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.973.500,45
Verso altri	6.019,52
Totale	2.979.519,97

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

Si riscontra, al 31.12.2014, una significativa riduzione, per oltre 565 mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
8.969.147,95	8.763.704,51	205.443,44

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
161.270,95	155.125,55	6.145,40

La composizione dei ratei attivi si riferisce agli interessi su titoli di competenza 2014 con stacco cedola nell'esercizio successivo.

PASSIVITÀ**Patrimonio Netto**

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
3.387.594,35	3.137.075,57	250.518,78

La composizione al 31 dicembre 2014 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	31.12.2014
Patrimonio netto	3.137.075,57	250.518,78	3.387.594,35
Totale	3.137.075,57	250.518,78	3.387.594,35

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2014 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto. La gestione autonoma del contributo 0,15% non ha personale dipendente avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile e amministrativa dello stesso.

Debiti

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
18.659.934,52	19.264.654,40	(604.719,88)

NOTA INTEGRATIVA

Si riscontra una lieve contrazione degli importi determinata dalla maggiore liquidazione dei contributi avvenuta nel 2014.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	9.715,75			9.715,75
Debiti tributari	66.686,83			66.686,83
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	76.154,28			76.154,28
Debiti verso iscritti	5.250.000,00	13.203.788,71		18.453.788,71
Altri debiti	53.588,95			53.588,95
Totale	5.456.145,81	13.203.788,71		18.659.934,52

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	91,50
Servizi amministrativi ed elaborazione in dati in outsourcing	9.455,05
Spese postali e telegrafiche	155,92
Spese di stampa	13,28
Totale debiti verso fornitori	9.715,75

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

NOTA INTEGRATIVA

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 2013	Quote pagate nel 2014	Totale quote pagate al 31.12.14
1998-2000	14.424	106	14.530
2001	13.702	114	13.816
2002	13.912	121	14.033
2003	14.122	116	14.238
2004	14.161	117	14.278
2005	14.184	118	14.302
2006	13.749	152	13.901
2007	14.244	136	14.380
2008	13.348	354	13.702
2009	12.989	135	13.124
2010	12.955	158	13.113
2011	11.597	1.613	13.210
2012		11.718	11.718
2013		3.154	3.154

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
5.301.349,03	5.302.788,42	(1.439,39)

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2013.

Interessi e proventi finanziari

I proventi finanziari per € 583.450,80, sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% e dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Interessi bancari	177.305,40	161.232,84	16.072,56
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40	-
Totale	583.450,80	567.378,24	16.072,56

Proventi straordinari

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
20,17	-	20,17

I proventi straordinari si riferiscono all'eliminazione degli arrotondamenti determinati dalla ripartizione del contributo, in fase di ridistribuzione ai farmacisti.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
3.637,13	2.503,93	1.133,20

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente**Oneri**

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
5.634.301,22	5.629.143,19	5.158,03

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2014:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.301.349,03	5.302.788,42	(1.439,39)
Compensi prof.li e lavoro autonomo	196.481,00	195.647,50	833,50
Materiali sussidiari e di consumo	807,91	778,95	28,96
Utenze varie	15.203,43	16.788,49	(1.585,06)
Servizi vari	40,86	38,10	2,76
Altri costi	30.386,00	30.937,42	(551,42)
Oneri tributari	90.032,99	82.164,31	7.868,68
Totale	5.634.301,22	5.629.143,19	5.158,03

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Sono compresi i servizi amministrativi e di elaborazione dei dati in outsourcing ed in particolare la quota annuale riguardante la convenzione biennale di servizi per la gestione autonoma del contributo 0,15%, nonché il compenso alla società di revisione contabile.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo risulta così composta:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	10.431,00	10.890,00	(459,00)
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	186.050,00	184.757,50	1.292,50
Totale	196.481,00	195.647,50	833,50

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per l'acquisto di cancelleria e stampati.

Utenze Varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	14.837,43	16.424,74	(1.587,31)
Spese telefoniche	366,00	363,75	2,25
Totale	15.203,43	16.788,49	(1.585,06)

Servizi Vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 40,86 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

NOTA INTEGRATIVA

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Spese di stampa	10.386,00	10.937,42	(551,42)
Rimborsi spese Enpaf per gestione 0,15%	20.000,00	20.000,00	-
Totale	30.386,00	30.937,42	(551,42)

Gli altri costi si riferiscono alle spese sostenute per stampa di buste per l'invio di corrispondenza e stampe varie, ed al rimborso annuale per l'attività che la Gestione autonoma svolge in relazione al contributo 0,15%.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
3.637,13	2.503,93	1.133,20

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

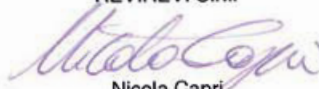
Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile comprende l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 30 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della suddetta gestione separata dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 29 maggio 2015

REVIREVI S.r.l.



Nicola Capri
Socio

Revirevi Srl
Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
tel +39 02 43990203 fax +39 02 4818229
milano@revirevi.it

Milano, Roma, Lecce, Torino, Pavia, Mantova, Padova

Revirevi Srl - Società di revisione
Sede legale: Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
Capitale sociale: euro 16.200 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 09851320151
P.I. e C.F.: 09851320151
Iscritta al registro dei Revisori Contabili n. 49159

an independent member of

INTERNATIONAL NETWORK OF ACCOUNTANTS AND AUDITORS

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**ENTE NAZIONALE
PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI
E.N.P.A.F.**

Verbale n. 3

L'anno 2015, il giorno 10 giugno, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 2, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Gabriele Rampino e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del bilancio d'esercizio 2014 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%".

Tale gestione rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle ASL in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986, e destinato ai titolari di farmacia privati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2014 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2014 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.



Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2014, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

ATTIVITÀ	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2013
Immobilizzazioni			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie	9.937.590,00	-	9.937.590,00
Totale immobilizzazioni	9.937.590,00	-	9.937.590,00
Attivo circolante			
Crediti	2.979.519,97	(565.789,94)	3.545.309,91
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	8.969.147,95	205.443,44	8.763.704,51
Totale attivo circolante	11.948.667,92	(360.346,50)	12.309.014,42
Ratei e risconti attivi	161.270,95	6.145,40	155.125,55
Totale attivo	22.047.528,87	(354.201,10)	22.401.729,97

PASSIVITÀ	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2013
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	18.659.934,52	(604.719,88)	19.264.654,40
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passivo	18.659.934,52	(604.719,88)	19.264.654,40
Patrimonio netto			
Riserva legale	3.137.075,57	241.023,47	2.896.052,10
Avanzo d'esercizio	250.518,78	9.495,31	241.023,47
	3.387.594,35	250.518,78	3.137.075,57
Totale a pareggio	22.047.528,87	(354.201,10)	22.401.729,97

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 22.047.528,87, un totale passività per € 18.659.934,52 ed un patrimonio netto pari a € 3.387.594,35 comprensivo dell'avanzo di esercizio (€ 250.518,78).

Per quanto riguarda l'**attivo patrimoniale** si rileva il decremento registrato per € -354.201,10 (1,6%) riconducibile prevalentemente all'aumento dei crediti.

Con riferimento al **passivo patrimoniale**, il decremento registrato pari a € -604.719,88 è dovuto prevalentemente all'aumento dei **debiti verso gli iscritti** in relazione al versamento, agli aventi diritto, del contributo della gestione autonoma.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce ad una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2014, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

COSTI	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2013
Spese per prestazioni istituzionali	5.301.349,03	(1.439,39)	5.302.788,42
Compensi profess.li e lav. autonomo	196.481,00	833,50	195.647,50

COSTI	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2013
Materiali sussidiari e di consumo	807,91	28,96	778,95
Utenze varie	15.203,43	(1.585,06)	16.788,49
Servizi vari	40,86	2,76	38,10
Oneri tributari	90.032,99	7.868,68	82.164,31
Altri costi	30.386,00	(551,42)	30.937,42
Rettifiche di valori	3.637,13	1.133,20	2.503,93
Totale costi	5.637.938,35	6.291,23	5.631.647,12
Avanzo d'esercizio	250.518,78	9.495,31	241.023,47
Totale a pareggio	5.888.457,13	15.786,54	5.872.670,59

RICAVI	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2013
Contributi	5.301.349,03	(1.439,39)	5.302.788,42
Interessi e proventi finanziari	583.450,80	16.072,56	567.378,24
Proventi straordinari	20,17	20,17	0,00
Rettifiche di valore	3.637,13	1.133,20	2.503,93
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-
Totale ricavi	5.888.457,13	15.786,54	5.872.670,59

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 250.518,78, con un incremento di € 9.495,31 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 241.023,47), che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.888.457,13 ed i costi totali iscritti per € 5.637.938,35.

In particolare, i **ricavi totali** registrano un incremento di € 15.786,54 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.872.670,59) determinato essenzialmente dalle variazioni, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio:

incremento degli **interessi e proventi finanziari** per € 16.072,56.

I **costi totali** registrano un incremento di € 6.291,23 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.631.647,12) dovuto principalmente alle variazioni in aumento registrate alle voci **Rettifiche di valori** (1.133,20 euro) e Oneri tributari per € 7.868,68.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2014 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 15,30.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello

F.to Angela Affinito

F.to Gabriele Rampino

F.to Romeo Salvi



PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2014

L'esercizio si chiude al 31.12.2014 con un risultato utile pari a oltre 149 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2015 a 1.947 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex legge anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% e l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

STORIA DELL'ENTE. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ



Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a oltre 168 milioni di euro, si registra un contenuto incremento di 2,3 milioni di euro, quello registrato nel 2013 rispetto al 2012 era risultato pari ad oltre sette milioni di euro. Il Consiglio Nazionale con deliberazione n.5/2013 ha deciso, per il 2014, l'aumento delle quote contributive nella misura dell'1,2% (la stessa misura dell'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati prevista per il 2014 dal DM 20 novembre 2013).

Quanto alla ripartizione delle diverse aliquote contributive, continua ad aumentare il numero degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà, risultato complessivamente pari a 17.697 unità, l'incremento è stato di 2.402 unità rispetto al 2013. A decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la modifica dell'art. 21 del Regolamento che ha riconosciuto agli iscritti che si trovino in disoccupazione temporanea e involontaria e che optino per il versamento del contributo di solidarietà la riduzione dello stesso dal 3% all'1% del contributo intero. Il contributo di solidarietà è stato invece conservato al 3% per gli iscritti che svolgano attività professionale in regime di lavoro dipendente.



Nel corso del 2013 sono stati 2.691 in più gli iscritti che hanno scelto il contributo di solidarietà.

Nell'ultimo triennio l'andamento della crescita è risultato dunque pari a oltre duemila unità per anno. La maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione.

Prosegue la contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85% più marcata nel 2014, 828 unità in meno rispetto al 2013, infatti, sono state riscontrate 208 unità in meno rispetto al 2012. Il numero complessivo degli iscritti cresce di 1.844 unità, meno rispetto al 2013 quando si era riscontrato un aumento di 2.994 unità rispetto al 2012.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 90,9 milioni di euro, si conferma la tendenza, registratasi negli ultimi anni, alla riduzione di questa voce di entrata. La diminuzione riscontrata è pari a 1,8 milioni di euro rispetto al 2013, anno nel quale è stata accertata una diminuzione pari a 2,6 mln di euro rispetto al 2012.

La contrazione è connessa al correlativo andamento della spesa farmaceutica in regime di SSN per la quale, in base ai dati forniti da FEDERFARMA, si è registrata una riduzione del 3,1%. Nel corso del 2014 l'aumento del numero delle ricette (+0,2%) è stato meno marcato rispetto al 2013 (+3%).

Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica è determinato:

- dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- dalle varie trattenute imposte alle farmacie;
- dalla sempre maggiore diffusione della distribuzione diretta dei medicinali acquistati dalle ASL.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare, per la prima volta dopo un periodo ininterrotto di aumenti (nel 2013 era stato registrato un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto all'anno

RELAZIONE SULLA

precedente) una contrazione di oltre tre milioni di euro. Le cause di tali risultanze vanno ascritte alle modifiche regolamentari entrate in vigore dal 1° gennaio 2013 in materia di pensioni di vecchiaia e di pensioni di anzianità, rispettivamente con l'elevazione dell'età pensionabile e con l'aumento dell'anzianità contributiva.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche del 2014, si confermano i dati già riscontrati nel 2013 ossia il 56% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 18% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 25%, circa l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale ricompresa principalmente sotto la voce costi della produzione, si attesta a 4,5 milioni di euro, ed è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, se ne riscontra un lieve aumento per diecimila euro. Il numero dei dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2014 non ha subito variazioni è composto da 65 unità e comprende 2 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale) e 63 impiegati (di cui 7 con contratto part-time). A questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà.

L'ammontare degli oneri servizi vari, ammontano complessivamente a 1,03 milioni di euro; si registra, pertanto, una diminuzione di circa centottantamila euro rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente alla contrazione delle spese per manutenzione e adattamento degli immobili.

Stabili le spese per commissioni bancarie. Si aggiunga, peraltro, che risultano in aumento le spese incrementative, riguardanti gli immobili, che sono passate da euro 357.109,09 nel 2013 ad euro 966.798,62.

Nel corso del 2014, i mercati azionari europei non hanno fatto registrare performance significative la situazione economica complessiva dei Paesi dell'area euro non ha mostrato segni di ripresa consistente l'andamento non è stato favorito tra l'altro dalla persistente forza dell'euro e dalle problematiche connesse alla crisi dell'economia greca. Diverso il discorso per quanto riguarda il Giappone e gli Stati Uniti d'America le cui economie hanno risentito positivamente dei persistenti interventi espansivi di politica monetaria operati dalle rispettive Banche centrali, i mercati dei due Paesi sono quelli che hanno fatto registrare le migliori performance. Giova ricordare che nel mese di ottobre del 2014 la Federal Reserve ha comunicato il termine del Quantitative Easing ossia del programma di stimolo monetario diretto ad immettere liquidità nel sistema attraverso l'acquisto di titoli finanziari (principalmente obbligazionari). Quanto al debito pubblico italiano, che costituisce la principale categoria di investimento mobiliare dell'Ente, il 2014 è stato caratterizzato da un abbassamento dello spread e dal calo dei rendimenti dovuto anche al livello dei tassi estremamente basso.

GESTIONE



L'investimento complessivo dell'Ente è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per oltre 804 milioni di euro in aumento rispetto al 2013, anno in cui l'investimento è risultato pari a 759 milioni di euro; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati e quelli in scadenza nel 2015 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2014.

Nel corso del 2013 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore di bilancio pari a oltre 205 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'investimento avvenuto nel 2013 per 219 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance netta pari al 3,02% in contrazione rispetto all'ultimo biennio - 3,26% nel 2013, 3,48% nel 2012 - il basso livello dei tassi maturato che si è registrato nell'ultimo biennio non consente più di effettuare investimenti che abbiano un livello di redditività adeguata in correlazione al grado di rischio che l'Ente intende sopportare.

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 57,7 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (oltre 41 milioni di euro nel 2013). Gli acquisti nell'anno sono stati pari a oltre 56 milioni di euro con un buon turn over determinato dalle vendite per realizzi pari a oltre 37 milioni di euro. Il rendimento netto del segmento azionario è stato pari al 10,60%.

L'investimento in ETF ammonta a oltre 22 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente (oltre 15 milioni di euro). Nel corso del 2014 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal suo piano di impieghi dei fondi disponibili, ha avviato gli investimenti in fondi mobiliari, gli acquisti concentrati nella seconda parte dell'anno sono stati pari a oltre 30 milioni di euro.

Il rendimento netto complessivo del comparto fondi che include ETF e fondi non a replica passiva è pari a 2,69% si tratta di una percentuale molto contenuta spiegabile con la circostanza che gli ETF, rispetto agli anni precedenti sono stati poco movimentati e quindi i realizzi sono stati poco rilevanti - vendite per 2,6 milioni di euro - contro acquisti per 9,9 milioni di euro. Mentre i fondi acquistati nella seconda parte dell'anno sono stati movimentati solo una minima parte, per un controvalore di 1,4 mln di euro e solo alcuni di essi hanno distribuito utili.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2014 il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403 per un valore nominale di 201,5 milioni di euro. La SGR che provvede alla gestione del Fondo immobiliare, relativamente all'esercizio 2014, ha deliberato la distribuzione di un dividendo in acconto con riferimento al risultato del 1° semestre 2014, per un ammontare lordo pari a 4,353 mln di euro, ed un dividendo a saldo pari 3,330 mln di euro. Nel corso del 2014 riferito all'esercizio 2013 vi era stata una sola distribuzione pari 2,335 mln. Il rendimento netto calcolato sul valore nominale delle quote possedute è pari al 2,82% nell'anno 2013 era stato pari allo 0,97% netto. L'aliquota di tassazione a decorrere dal 1° luglio 2014 è passata dal 20% al 26%.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2014, inverte una tendenza all'incremento che si registrava costantemente da tempo, la liquidità passa da circa 594 milioni di euro a 535 milioni di euro, segno che i processi di investimento si sono intensificati ancorché siano lontani dal raggiungere un livello adeguato. Stabile il rendimento netto delle disponibilità liquide risultato pari all'1,61%, mentre per il 2013 era stato pari all'1,59%.



RELAZIONI

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2014 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	29.110.678
Interessi bancari	euro	11.602.689
Dividendi	euro	2.916.401
Dividendi Fondo immobiliare	euro	7.683.520
Plusvalenze da titoli	euro	8.195.220

A fini di comparazione si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	24.911.759
Interessi bancari	euro	10.987.925
Interessi su PCT	euro	140.555
Interessi su Time deposit	euro	1.273.021
Dividendi	euro	2.140.835
Dividendi Fondo immobiliare	euro	2.335.274
Plusvalenze da titoli	euro	3.368.671

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,1 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14,6 milioni di euro. Si tratta di una inversione di tendenza rispetto all'ultimo quinquennio nel corso del quale questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (IMU e IRES), che risulta stabile rispetto all'anno precedente; gli oneri di gestione ordinaria sono in lieve contrazione.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,65% (nel 2013 3,79%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente positiva; prosegue la contrazione del contributo dello 0,90%, l'aumento della contribuzione previdenziale soggettiva è contenuta ma compensata dalla contrazione significativa della spesa pensionistica derivante dall'effetto delle modifiche regolamentari entrate in vigore nel 2013. Il saldo dell'attività caratteristica, esposto di seguito nel conto economico riclassificato, evidenzia un sostanziale aumento rispetto al 2013.

IE SULLA GESTIONE

Quanto alla riserva legale (pari a 1.947 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2015, risulta pari a 12,2 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2014 quando la riserva era risultata pari a 11,05 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) l'ENPAF, ha adottato, entro il 2012, le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del bilancio tecnico al 31.12.2011 emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione in proiezione pluriennale che l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, come richiesto dal dl n. 201/2011, ciò anche grazie alla adozione delle modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente cui si è fatto cenno.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2012-2061) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- Il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è costantemente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché caratterizzato da un andamento non lineare con un aumento costante fino al 2021, una contrazione che raggiunge il massimo nel 2038 ed una successiva costante ripresa fino alla fine del periodo di osservazione;
- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua, secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.500 milioni di euro del 2012 raggiungendo i 6.714 milioni di euro al trentennio e i 14.379 milioni di euro al termine del cinquantennio;
- la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 20,17 volte le pensioni in essere al trentennio e 31,10 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2061;
- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2012, al 25% del 2041 per arrivare al 16% nel 2061 evidenziando correlativamente l'aumento del patrimonio complessivo della Cassa.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2014 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2011, riferite al medesimo anno.

RELAZIONE SULLA

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	305.463,00	334.631,00	29.168,00
Uscite	187.860,00	189.109,00	1.249,00
Differenza	117.603,00	145.522,00	27.919,00
Beni mobili	1.591.360,00	1.821.107,00	229.747,00
Patrimonio immobiliare	141.704,00	126.350,00	-15.354,00
Patrimonio netto	1.733.064,00	1.947.457,00	214.393,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	167.112,00	168.606,00	1.494,00
Contributo 0,90%	72.267,00	90.983,00	18.716,00
Interessi	45.289,00	51.313,00	6.024,00
Altre entrate	20.795,00	23.729,00	2.934,00
Totale entrate	305.463,00	334.631,00	29.168,00
Prestazioni	164.645,00	159.673,00	-4.972,00
Altre uscite	23.215,00	29.436,00	6.221,00
Totale uscite	187.860,00	189.109,00	1.249,00
Saldo previdenziale	74.734,00	99.916,00	25.182,00

Relativamente alla prima tabella di raffronto, si evidenzia che la forte differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione è determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione secondo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (72,2 mln di euro dal 2012 fino al 2021). Per l'anno 2014 concorre per una parte molto minore, al risultato differenziale riscontrato per la voce in argomento l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (167,1 da bilancio tecnico contro 168,6 da bilancio di esercizio). Mentre rilevante è la differenza riguardante la componente finanziaria (45,2 del bilancio tecnico contro i 51,3 del bilancio di esercizio). Si precisa che la voce entrate di gestione comprende tutti i contributi, i canoni di locazione e ogni altro ricavo fatta eccezione per gli oneri accessori.

In merito alla seconda Tabella si evidenzia come il valore delle entrate da contributi previdenziali soggettivi sia sostanzialmente allineata tra i due elaborati, mentre per le uscite la voce riguardante le prestazioni pensionistiche del bilancio di esercizio è inferiore per 4,9 milioni di euro rispetto alle proiezioni tecniche attuariali, questo disallineamento è spiegabile con la circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia, inoltre, mentre nell'ambito delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto nella misura dell'1,9% secondo le ipotesi tecniche, l'Enpaf ha, invece, applicato la misura della perequazione determinata, per l'anno in questione, in base all'indice ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (1,2% provvisorio, 1,1% definitivo). La voce relativa alle altre uscite del bilancio di esercizio è notevolmente più elevata rispetto al bilancio tecnico (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore). Quanto al saldo previdenziale il bilancio di esercizio reca un valore positivo pari a quasi 100 milioni di euro di gran lunga superiore alla voce corrispondente del bilancio tecnico, il disallineamento è determinato principalmente dall'incidenza delle entrate di gestione. Si osserva che comunque i valori di entrambi i bilanci sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni di cui all'art.24, c. 24 del dl n. 201/2011.

GESTIONE



Rapporto sui risultati

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 60 del Consiglio di amministrazione approvata dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1 del 26 giugno 2014 l'ENPAF ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

OBIETTIVO:	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale
Analisi obiettivo	Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate. Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Programma di spesa	Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.
Organizzazione/input:	a. Servizio Contributi b. Servizio Prestazioni c. Ragioneria d. CED
Output	a. Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo b. Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni c. Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a. Servizio contributi b. Servizio prestazioni c. Servizio ragioneria d. CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome



Tipologia

Indicatori di efficacia esterna:

1. Bilancio d'esercizio (entrate contributive)

Valore annuale BTA triennale (entrate contributive)

2. Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica)

Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)

Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio. Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

I dati del bilancio di esercizio 2014 comparati con quelli del bilancio tecnico - attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	69,25	46,14	46,61
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,59	1,74	1,72

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

IE SULLA GESTIONE

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità è in linea con quello dell'anno precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 22 gennaio 2015 la BCE ha annunciato l'avvio del suo programma di Quantitative Easing con lo scopo di rilanciare l'economia nell'Eurozona attraverso l'abbassamento del costo del debito pubblico e dei tassi di interesse.

Con circolare n. 1/E del 9 febbraio 2015 l'Agenzia delle entrate ha chiarito che il regime della scissione dei pagamenti riguardante l'IVA (c.d. "split payment") introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art.1, c. 629, lett. b l. n. 190/2014) non trova applicazione nei confronti degli enti di previdenza privati o privatizzati essendo la natura pubblica del soggetto passivo un requisito imprescindibile per l'applicazione della norma.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato, in data 27 febbraio 2015, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 25 novembre 2014, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2015 nella quale in considerazione della esiguità della misura stimata dell'adeguamento ISTAT non è stato previsto alcun aumento delle quote.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, non ha approvato in data 5 marzo 2015, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 25 novembre 2014 in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2015. Il diniego all'approvazione è stato motivato dalla necessità che l'Ente proceda al totale riassorbimento delle eccedenze di liquidità della sezione Assistenza. Di conseguenza, per l'anno 2015, il contributo assistenziale non sarà riscosso e le prestazioni assistenziali verranno coperte dall'avanzo pregresso della sezione assistenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 25 febbraio 2015, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 25 novembre 2014, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2015.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato, in data 5 marzo 2015, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 25 novembre 2014 in materia di adeguamento delle pensioni in essere e dei coefficienti economici di pensione, per l'anno 2015, all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. E' bene rammentare che nella delibera consiliare in considerazione della misura estremamente esigua dell'adeguamento previsto per il 2015 pari allo 0,3% (dato definitivo 0,2%), è stato reputato inopportuno, se non addirittura inutile, riconoscere l'adeguamento in questione sia delle pensioni in essere all'1.1.2015 che dei coefficienti economici. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'approvare la delibera ha tuttavia precisato, anche in considerazione del saldo previdenziale positivo dell'Ente, che l'adeguamento non riconosciuto per l'anno 2015 dovrà essere riconosciuto il prossimo anno in unica soluzione con l'adeguamento 2016.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 10 febbraio 2015 con deliberazione n.5 ha conferito l'incarico ad un consulente attuariale per la formazione del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, in conformità a quanto previsto dal DM 29 novembre 2007, nonché per la

RELAZIONE SULLA

predisposizione del documento relativo alla sostenibilità prospettica dell'ente sulla base di una gestione integrata delle attività e delle passività (Asset Liability Management – ALM). L'assenza del predetto documento, pur non obbligatorio, è stata evidenziata dalla COVIP nella relazione sul controllo degli investimenti dell'Ente riferita all'anno 2013, comunicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 12 gennaio 2015; si osserva, inoltre, che lo schema di decreto interministeriale in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, qualora non subisca modifiche, introdurrà il predetto obbligo di redazione dell'ALM.

La legge di stabilità per il 2015 (l. n. 190/2014) non ha più previsto la proroga delle misure di contenimento della spesa per il personale degli Enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'ISTAT, le misure in questione sono state reiterate per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al dlgs n. 165/2001 Testo Unico del pubblico impiego. Rimane, invece, ancora in vigore anche per i dipendenti degli Enti inseriti nell'Elenco ISTAT il limite di 7 euro relativo all'ammontare dei buoni pasto (art. 5, c. 7 dl n. 95/2012).

La Corte Costituzionale con sentenza n.70 del 10 marzo 2015 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 25 del dl n. 201/2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (convertito con modificazioni dalla l. n. 214/2011) nella parte in cui prevede che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici è riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013 esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo non superiore a tre volte il minimo INPS. La pronuncia della Corte determina degli effetti anche sul sistema pensionistico dell'ENPAF considerato che nel biennio in questione l'Ente ha deciso di applicare il meccanismo di perequazione previsto dalla normativa, dichiarata incostituzionale, per gli importi complessivi di pensione in godimento.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 12 del 9 aprile 2015 è stato approvato il provvedimento di revisione dell'ordinamento dei Servizi dell'Ente e di avvio della selezione del personale per nuove assunzioni. La deliberazione prevede una parziale riorganizzazione dei Servizi attraverso la creazione del Servizio "Procedure di gara, affari giuridici e contratti", si prevede, inoltre, l'assunzione di un dirigente tecnico del Servizio Patrimonio a tempo determinato, di tre unità di personale per il Servizio Prestazioni e Contributi, in luogo di quello dimessosi o trasferito ad altro incarico, di un responsabile di rete e di un responsabile IT, nell'Area Informatica, e di una unità di personale nell'ambito della Funzione Finanza. Inoltre, nell'ambito della internalizzazione dell'attività connessa alla gestione del contributo 0,15% che avverrà a decorrere dal mese di giugno, si prevede l'assunzione di una unità di personale. In proposito occorre tuttavia segnalare che tutti i costi di gestione del Fondo 0,15% sono a carico dello stesso e non del bilancio dell'Enpaf.

Correlativamente alla suindicata riorganizzazione, con deliberazione n. 13, sempre del 9 aprile 2015, è stata approvata la rideterminazione del fabbisogno di personale. Infine, con deliberazione consiliare n. 17/2015 è stato approvato il regolamento per la gestione dell'Albo fornitori dell'Enpaf.

Nei primi tre mesi dell'anno 2015, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; gli acquisti hanno riguardato obbligazioni, azioni, ETF e Fondi comuni di investimento. Di seguito si riportano le tabelle diversificate per settore. La scelta ancora quella di un'ampia diversificazione e della intensificazione dell'attività di investimento allo scopo di pervenire ad una sensibile riduzione delle disponibilità liquide ancora estremamente elevate, a tale ultimo obiettivo, oltre che ad un allungamento della duration, è finalizzato l'investimento nel debito pubblico italiano che, tuttavia, considerato il livello estremamente basso dei tassi non assicura rendimenti adeguati all'obiettivo di portafoglio individuato dall'Ente.

GESTIONE



Gli acquisti sono stati effettuati sia sui mercati europei che nei primi mesi dell'anno 2015 hanno fatto registrare una crescita sensibile, sia sul mercato americano e inglese, individuandosi, in quest'ultimo ambito, titoli di aziende che garantivano robusti fondamentali e un adeguato flusso cedolare almeno in prospettiva. Per quanto riguarda Fondi ed ETF gli acquisti si sono indirizzati su quegli strumenti le cui gestioni riflettono sostanzialmente le medesime logiche di investimento seguite dall'Ente sui mercati dell'equity e del fixed income.

OBBLIGAZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
IT0005090318	BTP 01GN25 1,50%	€ 20.000.000,00
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	€ 20.000.000,00
IT0005083057	BTP 01ST2046 3,25%	€ 2.000.000,00
IT0005104473	CCT EU 15GN2022 TV%	€ 25.000.000,00
XS1169832810	TELECOM 16GE23 3,25%	€ 200.000,00
XS1169707087	UNICREDIT 19FE20 TV% EUR	€ 1.000.000,00
US55608RAH30	MACQUARIE BANK 24/06/2019 2,6% USD	USD 1.000.000,00
US172967HU88	CITIGROUP INC 29/07/2019 2,5% USD	USD 1.000.000,00
XS0938722401	GLENCORE FUNDING 15/01/19 2,50% USD	USD 1.000.000,00

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Quantità
FR0000130007	ALCATEL-LUCENT EURO	160.000,00
FR0010220475	ALSTOM EUR	8.500,00
GB0009895292	ASTRAZENECA EURO	14.000,00
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R EUR	120.000,00
IT0003132476	ENI ORD	500.000,00
IT0000062072	GENERALI ASSIC ORD EUR	24.000,00
NL0000303600	ING GROEP EUR	23.000,00
NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV EUR	130.000,00
FR0000130809	STE GENERALE-A- EUR	12.000,00
FR0010613471	SUEZ ENV. CPY EUR	27.000,00
DE000TLX1005	TALANX N EUR	14.000,00
FR0000131708	TECHNIP EUR	3.000,00
FR0000124711	UNIBAL-RODAMCO EUR	1.800,00
US90130A1016	21ST CENT FOX-A USD	15.000,00
US00287Y1091	ABBVIE USD	14.000,00
US1729674242	CITIGROUP USD	24.100,00
US4282361033	HEWLETT-PACKARD USD	13.000,00
US5949181045	MICROSOFT USD	7.500,00
US7134481081	PEPSICO USD	5.000,00
US7739031091	ROCKWELL AUTOMATION USD	8.000,00



RELAZION

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Quantità
GB0008762899	BG GROUP GBP	35.000,00
GB00B7KR2P84	EASYJET GBP	22.000,00
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE GBP	15.000,00
GB00B03MM408	ROYAL DUTCH SHELL-B GBP	18.000,00
GB0001411924	SKY PLC GBP	23.000,00
GB00BH4HKS39	VODAFONE GROUP GBP	250.000,00

FONDI		
ISIN	Descrizione	Quantità
LU0110060430	FIDELITY EUROPEAN HIGH YIELD-A EUR	146.197,37
LU0714182432	JPMIF EUROPE STRATEGIC DIV AD EUR	9.624,50
LU0132282301	FIDELITY US HIGH YIELD-A USD	129.185,60
FR0007054358	LYXOR ETF STOXX 50	30.000
LU0147308422	UBS ETF MSCI EMU C.A	7.800

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Contributi	267.521.581,00	264.700.982,00	2.820.599,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 165.051.438,00	- 167.916.692,00	- 2.865.254,00
Risultato attività caratteristica	102.470.143,00	96.784.290,00	5.685.853,00
Organi amministrativi e di controllo	- 242.296,00	- 300.426,00	- 58.130,00
Personale dipendente	- 4.549.705,00	- 4.539.654,00	10.051,00
Costi esterni	- 16.437.226,00	- 13.317.610,00	3.119.616,00
Risultato Operativo lordo	81.240.916,00	78.626.600,00	2.614.316,00
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 2.430.388,00	- 2.478.669,00	- 48.281,00
Risultato Operativo netto	78.810.528,00	76.147.931,00	2.662.597,00
Proventi diversi	2.720.037,00	2.657.201,00	62.836,00
Canoni di locazione	14.151.135,00	14.647.602,00	- 496.467,00
Proventi e oneri finanziari	52.915.754,00	42.968.876,00	9.946.878,00
Risultato Ordinario	148.597.454,00	136.421.610,00	12.175.844,00
Componenti straordinarie nette	4.844.413,00	362.354,00	4.482.059,00
Risultato prima delle imposte	153.441.867,00	136.783.964,00	16.657.903,00
Imposte sul reddito	- 3.828.190,00	- 3.758.074,00	70.116,00
Risultato netto	149.613.677,00	133.025.890,00	16.587.787,00

IE SULLA GESTIONE

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 102 milioni di euro fa registrare un significativo incremento rispetto all'anno precedente pari a 5,6 milioni di euro, infatti, all'aumento delle entrate contributive per 2,8 milioni di euro si aggiunge la contrazione dell'uscita per prestazioni per un importo equivalente.

Il risultato operativo lordo fa registrare, invece, un incremento di 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, l'effetto dell'aumento del saldo dell'attività caratteristica è, in parte, compensato, dunque, dall'incremento della voce riguardante i "costi esterni" questa aumenta di oltre tre milioni di euro a causa dell'incremento del prelievo fiscale sui redditi del patrimonio mobiliare determinato sia da una crescita delle entrate sia dalla modifica delle aliquote di imposta dal 20% al 26%. Il risultato ordinario cresce notevolmente rispetto all'anno precedente in virtù di quanto fatto registrare dalla voce proventi e oneri finanziari (aumento per 9,9 milioni di euro). Concorre all'incremento del risultato netto (corrispondente all'avanzo di esercizio) l'aumento per 4,4 milioni delle componenti straordinarie nette determinato dall'accertamento di proventi straordinari per 9,4 milioni di euro (sopravvenienze attive e plusvalenze). Riassuntivamente può, dunque, dirsi che l'aumento del risultato netto per il 2014 è generato solo parzialmente dall'attività caratteristica dell'ente, mentre è attribuibile per la maggior parte alle componenti positive rinvenienti dalla gestione del patrimonio mobiliare.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	535.423.672,00	593.905.862,00	-58.482.190,00
Crediti	70.297.064,00	63.570.522,00	6.726.542,00
Ratei e risconti attivi	14.007.590,00	12.318.170,00	1.689.420,00
Altre attività a breve	211.175.595,00	115.930.570,00	95.245.025,00
Totale attività a breve	830.903.921,00	785.725.124,00	45.178.797,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	126.618.822,00	127.751.283,00	-1.132.461,00
Immobilizzazioni immateriali	86.916,00	74.872,00	12.044,00
Partecipazioni e titoli	1.006.498.706,00	900.987.908,00	105.510.798,00
Altre attività fisse	2.338.507,00	1.668.139,00	670.368,00
Totale attività immobilizzate	1.135.542.951,00	1.030.482.202,00	105.060.749,00
Totale attività	1.966.446.872,00	1.816.207.326,00	150.239.546,00

RELAZIONE SULLA

PASSIVITA' E NETTO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	924.728,00	1.000.807,00	-76.079,00
Altri debiti	9.678.095,00	9.518.002,00	160.093,00
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Debiti tributari	7.222.239,00	6.508.610,00	713.629,00
Totale passività a breve	17.825.062,00	17.027.419,00	797.643,00
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.165.058,00	1.336.832,00	-171.774,00
Altre passività a M/L termine	-	-	-
Totale passività a M/L termine	1.165.058,00	1.336.832,00	-171.774,00
Totale passività	18.990.120,00	18.364.251,00	625.869,00
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.797.843.075,00	1.664.817.185,00	133.025.890,00
Avanzo dell'esercizio	149.613.677,00	133.025.890,00	16.587.787,00
Totale patrimonio netto	1.947.456.752,00	1.797.843.075,00	149.613.677,00
Totale	1.966.446.872,00	1.816.207.326,00	150.239.546,00

La scheda consente di apprezzare sotto un diverso profilo fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; in questo modo si riscontra un aumento delle attività a breve determinato dal saldo positivo derivante dalla diminuzione delle disponibilità liquide dell'ENPAF per oltre 58 milioni di euro e dall'aumento delle altre attività per oltre 95 milioni di euro determinato dall'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito dalle azioni, i fondi e le obbligazioni in scadenza entro il 31.12.2015. Il risultato totale delle attività è influenzato dall'aumento della voce relativa alle partecipazioni e titoli, all'interno della quale vanno ricondotte tutte le obbligazioni acquistate nell'anno e immobilizzate in base alla decisione adottata in proposito dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda il totale delle passività la voce è stabile rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	2.191
Attrezzature tecniche	116.002
Attrezzatura varia e minuta	464
Licenze software	65.774

GESTIONE

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 149.613.677,45 a riserva legale.



STATO PATRIMONIALE SINTETICO ED ANALITICO

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Immobiliz. immater.	86.916,27	74.872,01
Immobiliz. materiali	126.618.821,82	127.751.283,14
Immobiliz. finanz.	1.008.837.212,93	902.656.047,55
Crediti	70.297.063,91	63.570.522,11
Attività finanziarie	211.175.594,88	115.930.569,54
Disponibilità liquide	535.423.672,18	593.905.862,32
Ratei e risconti attivi	14.007.589,53	12.318.170,04

Totale attività **1.966.446.871,52** **1.816.207.326,71**

Totale a pareggio **1.966.446.871,52** **1.816.207.326,71**

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.453.788,71	19.181.050,50

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo tratt. fine rapp.	1.165.057,49	1.336.832,39
Debiti	17.825.061,31	17.027.419,05
Ratei e risconti pass.	-	-

Totale passività **18.990.118,80** **18.364.251,44**

Patrimonio netto

Riserva legale	1.797.843.075,27	1.664.817.185,12
Avanzo dell'esercizio	149.613.677,45	133.025.890,15

Totale a pareggio **1.966.446.871,52** **1.816.207.326,71**

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.453.788,71	19.181.050,50

ATTIVITA'

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	86.916,27	74.872,01
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	86.916,27	74.872,01
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	126.350.023,28	127.489.823,89
Altri beni	268.798,54	261.459,25
	126.618.821,82	127.751.283,14
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	2.338.506,88	1.668.139,36
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.006.498.706,05	900.987.908,19
	1.008.837.212,93	902.656.047,55
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	57.771.081,48	53.248.128,55
Crediti verso inquilinato	2.411.505,60	2.149.859,20
Altri crediti	10.114.476,83	8.172.534,36
	70.297.063,91	63.570.522,11
Attività finanziarie		
Altri titoli	211.175.594,88	115.930.569,54
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	535.422.256,62	593.904.419,60
Valori in cassa	1.415,56	1.442,72
	535.423.672,18	593.905.862,32
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	13.898.784,62	12.244.808,71
Risconti attivi	108.804,91	73.361,33
	14.007.589,53	12.318.170,04
Totale attività	1.966.446.871,52	1.816.207.326,71
Totale a pareggio	1.966.446.871,52	1.816.207.326,71
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.453.788,71	19.181.050,50

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
-------------	------------	------------

Fondo rischi ed oneri**Fondo trattamento di fine rapporto**

Fondo trattamento di fine rapporto	1.165.057,49	1.336.832,39
------------------------------------	--------------	--------------

Debiti

Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	924.728,23	1.000.806,64
Debiti tributari	7.222.239,13	6.508.610,22
Debiti verso enti previdenziali	241.149,04	245.519,58
Debiti verso il personale dipendente	468.374,32	484.773,87
Debiti verso iscritti	4.449.326,69	4.253.962,39
Altri debiti	4.519.243,90	4.533.746,35
Totale debiti	17.825.061,31	17.027.419,05

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-

Totale passività	18.990.118,80	18.364.251,44
-------------------------	----------------------	----------------------

Patrimonio netto

Riserva legale	1.797.843.075,27	1.664.817.185,12
Avanzo dell'esercizio	149.613.677,45	133.025.890,15
Totale patrimonio netto	1.947.456.752,72	1.797.843.075,27

Totale a pareggio	1.966.446.871,52	1.816.207.326,71
--------------------------	-------------------------	-------------------------

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.453.788,71	19.181.050,50



CONTO ECONOMICO 2014

		Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		267.521.580,91
a)	contributo ordinario dello Stato	-	
b)	corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1)	con lo Stato	-	
b.2)	con le Regioni	-	
b.3)	con altri enti pubblici	-	
b.4)	con l'Unione Europea	-	
c)	contributi in conto esercizio	1.001.480,48	
c.1)	contributi dallo Stato	1.001.480,48	
c.2)	contributi da Regioni	-	
c.3)	contributi da altri enti pubblici	-	
c.4)	contributi dall'Unione Europea	-	
d)	contributi da privati	-	
e)	proventi fiscali e parafiscali	266.520.100,43	
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4)	incremento di immobili per lavori interni		-
5)	altri ricavi e proventi		17.034.770,09
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b)	altri ricavi e proventi	17.034.770,09	
Totale valore della produzione (A)			284.556.351,00
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		66.741,62
7)	per servizi		169.030.152,48
a)	erogazione di servizi istituzionali	165.051.438,03	
b)	acquisizione di servizi	2.934.242,92	
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	802.175,48	
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	242.296,05	
8)	per godimento di beni di terzi		71.816,38
9)	per il personale		4.489.010,34
a)	salari e stipendi	3.326.738,51	
b)	oneri sociali	824.956,28	
c)	trattamento di fine rapporto	198.814,08	
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	
e)	altri costi	138.501,47	

		Parziali	Totali
10)	ammortamento e svalutazioni		2.430.388,81
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.729,85	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.217.916,44	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	158.742,52	
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12)	accantonamenti per rischi		-
13)	altri accantonamenti		-
14)	oneri diversi di gestione		219.805,93
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
	b) altri oneri diversi di gestione	-	
Totale costi (B)			176.307.915,56

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	108.248.435,44
---	-----------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		10.599.921,64
16)	altri proventi finanziari		50.883.670,53
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	36.277,20	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	29.110.678,43	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	21.736.714,90	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		99.752,31
	a) interessi passivi	33.701,41	
	b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
	c) altri interessi ed oneri finanziari	66.050,90	
17 bis)	utili e perditi su cambi	721.359,70	721.359,70
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)			62.105.199,56

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18)	Rivalutazioni		1.550.580,85
	a) di partecipazioni	1.550.580,85	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	

	Parziali	Totali
19) svalutazioni		4.707.091,78
a) di partecipazioni	4.707.091,78	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		(3.156.510,93)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		167.298,87
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		1.399.365,20
Totale delle partite straordinarie (20-21)		(1.232.066,33)
Risultato prima delle imposte		165.965.057,74
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		16.351.380,29
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		149.613.677,45

CONTO ECONOMICO 2014 COMPARATO CON 2013

	2014	2013	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	267.521.580,91	264.700.981,75	2.820.599,16
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	1.001.480,48	867.048,29	134.432,19
c.1) contributi dallo Stato	1.001.480,48	867.048,29	134.432,19
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	266.520.100,43	263.833.933,46	2.686.166,97
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			-

4)	incremento di immobili per lavori interni			-
5)	altri ricavi e proventi	17.034.770,09	17.592.088,82	(557.318,73)
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b)	altri ricavi e proventi	17.034.770,09	17.592.088,82	(557.318,73)
Totale valore della produzione (A)		284.556.351,00	282.293.070,57	2.263.280,43
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	66.741,62	62.865,71	3.875,91
7)	per servizi	169.030.152,48	172.022.334,68	(2.992.182,20)
a)	erogazione di servizi istituzionali	165.051.438,03	167.916.691,91	(2.865.253,88)
b)	acquisizione di servizi	2.934.242,92	3.244.627,26	(310.384,34)
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	802.175,48	560.589,67	241.585,81
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	242.296,05	300.425,84	(58.129,79)
8)	per godimento di beni di terzi	71.816,38	63.238,39	8.577,99
9)	per il personale	4.489.010,34	4.482.224,70	6.785,64
a)	salari e stipendi	3.326.738,51	3.309.313,33	17.425,18
b)	oneri sociali	824.956,28	820.321,20	4.635,08
c)	trattamento di fine rapporto	198.814,08	210.648,72	(11.834,64)
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e)	altri costi	138.501,47	141.941,45	(3.439,98)
10)	ammortamento e svalutazioni	2.430.388,81	2.478.668,61	(48.279,80)
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.729,85	45.695,19	8.034,66
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.217.916,44	2.191.113,33	26.803,11
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	158.742,52	241.860,09	(83.117,57)
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12)	accantonamenti per rischi	-	-	-
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	219.805,93	161.390,68	58.415,25
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	161.390,68	58.415,25
b)	altri oneri diversi di gestione	-	-	-
Totale costi (B)		176.307.915,56	179.270.722,77	(2.962.807,21)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		108.248.435,44	103.022.347,80	5.226.087,64
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	10.599.921,64	4.476.109,20	6.123.812,44
16)	altri proventi finanziari	50.883.670,53	41.786.594,13	9.097.076,40

	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	36.277,20	36.019,17	258,03
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	29.110.678,43	24.911.759,44	4.198.918,99
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	21.736.714,90	16.838.815,52	4.897.899,38
17)		interessi ed altri oneri finanziari	99.752,31	137.688,39	(37.936,08)
	a)	interessi passivi	33.701,41	76.257,76	(42.556,35)
	b)	oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	-	-
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	66.050,90	61.430,63	4.620,27
17 bis)		utili e perditi su cambi	721.359,70	(3.020.464,04)	(2.299.104,34)
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)			62.105.199,56	43.104.550,90	19.000.648,66
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18)		Rivalutazioni	1.550.580,85	3.128.836,45	(1.578.255,60)
	a)	di partecipazioni	1.550.580,85	3.128.836,45	(1.578.255,60)
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-
19)		svalutazioni	4.707.091,78	1.899.080,60	2.808.011,18
	a)	di partecipazioni	4.707.091,78	1.899.080,60	2.808.011,18
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-
Totale rettifiche di valore (18-19)			(3.156.510,93)	1.229.755,85	(4.386.266,78)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20)		Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	167.298,87	139.355,58	27.943,29
21)		Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	1.399.365,20	1.406.013,75	(6.648,55)
Totale partite straordinarie (20-21)			(1.232.066,33)	(1.266.658,17)	34.591,84
Risultato prima delle imposte			165.965.057,74	146.089.996,38	19.875.061,36
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			16.351.380,29	13.064.106,23	3.287.274,06
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			149.613.677,45	133.025.890,15	16.587.787,30

CONTO ECONOMICO

A SEZIONI CONTRAPPOSTE

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Prestazioni previd.li ed assistenziali	165.051.438,03	167.916.691,91	Contributi	267.521.580,91	264.700.981,75
Organi amministrativi e di controllo	242.296,05	300.425,84	Canoni di locazione	14.151.134,94	14.647.601,63
Compensi prof.li e lav. autonomo	802.175,48	560.589,67	Altri ricavi	2.720.037,07	2.657.201,41
Personale	4.549.705,14	4.539.654,23	Interessi e proventi finanziari	52.915.753,62	42.968.876,52
Materiali sussidiari e di consumo	160.534,30	152.799,60	Proventi straordinari	9.452.796,33	3.581.112,59
Utenze varie	1.676.108,56	1.823.888,42	Rettifiche di valori	1.717.879,72	3.268.192,03
Servizi vari	1.032.701,50	1.211.526,40			
Spese pubblicazione periodico	29.120,00	29.120,00			
Oneri tributari	16.351.380,29	13.064.106,23			
Altri costi	213.394,07	233.655,80			
Ammortamenti, sval. e altri accan.ti	2.430.388,81	2.478.668,61			
Oneri straordinari	492.044,96	3.394.540,50			
Rettifiche di valori	5.834.217,95	3.092.408,57			
Totale costi	198.865.505,14	198.798.075,78	Totale ricavi	348.479.182,59	331.823.965,93
Avanzo d'esercizio	149.613.677,45	133.025.890,15			
Totale a pareggio	348.479.182,59	331.823.965,93	Totale a pareggio	348.479.182,59	331.823.965,93



COSTI

Descrizione	31.12.20104	31.12.2013
-------------	-------------	------------

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Pensioni	158.244.453,14	160.450.605,04
Oneri istituzionali anni precedenti	1.428.317,84	2.290.187,24
Prestazioni di assistenza	2.792.640,00	2.472.080,00
Indennità di maternità	1.455.557,50	1.473.806,50
Indennità di maternità fiscalizzata	1.001.480,48	867.048,29
Valori copertura assicurativa altri enti	103.905,89	134.269,91
Restituzioni e rimborsi contributivi	25.083,18	228.694,93
Totale prestazioni prev. li ed assist.li	165.051.438,03	167.916.691,91

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statuari	242.296,05	300.425,84
Totale Organi amm.vi e di controllo	242.296,05	300.425,84

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Consulenze legali	261.998,17	176.430,25
Oneri centro elaborazione dati	325.277,05	230.953,98
Consulenze tecniche e amministrative	214.900,26	153.205,44
Totale compensi prof. e lavoro aut.	802.175,48	560.589,67

PERSONALE**Retribuzioni**

Stipendi ed assegni personale	2.073.590,47	2.058.987,08
Compensi lavoro straordinario e retribuzioni accessorie	683.556,83	695.406,14
Spese per il portierato	569.591,21	554.920,11
Totale	3.326.738,51	3.309.313,33

Oneri sociali

Oneri previdenziali a carico Ente	808.628,61	804.720,81
Inail a carico Ente	16.327,67	15.600,39
Totale	824.956,28	820.321,20

Altri costi del personale

Indennità e rimborsi	7.854,72	9.123,50
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	24.814,80	21.549,53
Servizio sostitutivo mensa	35.880,00	35.880,00
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	79.092,86	81.494,57
Acquisto divise personale	3.983,05	3.962,32
Acquisto divise portieri	-	-
Compensi visite fiscali dipendenti	5.570,84	5.361,06
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	42.000,00
Totale	199.196,27	199.370,98

COSTI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	198.814,08	210.648,72
Totale	198.814,08	210.648,72
Totale costo del personale	4.549.705,14	4.539.654,23
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Acquisto materiale vario di consumo	59.604,53	54.580,78
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	7.137,09	8.284,93
Totale	66.741,62	62.865,71
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	20.126,50	20.334,16
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	73.666,18	69.599,73
Totale	93.792,68	89.933,89
Totale acquisti materiale	160.534,30	152.799,60
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	39.123,83	39.371,91
Totale	39.123,83	39.371,91
Spese postali e telegrafiche	53.855,13	73.386,78
Spese telefoniche	39.254,75	45.057,98
Totale	93.109,88	118.444,76
Servizio idrico e di illuminazione	414.007,76	388.377,62
Spese per riscaldamento	735.750,79	975.217,13
Altre utenze	394.116,30	302.477,00
Totale	1.543.874,85	1.666.071,75
Totale utenze	1.676.108,56	1.823.888,42
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	23.793,20	22.821,80
Premi di assicurazione immobili	30.018,00	30.589,17
Totale	53.811,20	53.410,97
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	-	-
Totale	-	-

COSTI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	231.010,35	257.090,24
Manutenzione e adattamento stabili	628.045,06	749.512,69
Spese varie amministrazione generale	19.991,38	13.662,11
Totale	879.046,79	1.020.265,04
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	91,20	162,00
Totale	91,20	162,00
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	33.701,41	76.257,76
Spese e commissioni bancarie	66.050,90	61.430,63
Totale	99.752,31	137.688,39
Totale servizi vari	1.032.701,50	1.211.526,40
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	29.120,00	29.120,00
Totale	29.120,00	29.120,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	146.094,26	148.408,47
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	6.486.645,29	6.414.520,22
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	9.718.640,74	6.501.177,54
Totale	16.351.380,29	13.064.106,23
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	45.403,82	45.233,62
Totale	45.403,82	45.233,62
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	3.250,00	3.806,40
Spesa per accertamenti medici previdenza	9.830,00	9.228,36
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	95.157,33	46.072,32
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	6.855,19	11.368,61
Riunioni consiglio nazionale	5.575,40	5.192,16
Spese varie	47.090,03	47.266,29
Indennità conduttori	-	33.187,32
Quote associative	-	30.000,00
Restituzione e rimborso conduttori	232,30	2.300,72
Totale	167.990,25	188.422,18
Totale altri costi	213.394,07	233.655,80

COSTI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.271.646,29	2.236.808,52
Svalutazione crediti	158.742,52	241.860,09
Totale ammortamento e sval. crediti	2.430.388,81	2.478.668,61
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	492.044,96	3.394.540,50
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	492.044,96	3.394.540,50
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.127.126,17	1.193.327,97
Minusvalenze da valutazione	4.707.091,78	1.899.080,60
Totale rettifiche di valore	5.834.217,95	3.092.408,57
TOTALE COSTI	198.865.505,14	198.798.075,78
AVANZO D'ESERCIZIO	149.613.677,45	133.025.890,15
TOTALE A PAREGGIO	348.479.182,59	331.823.965,93



RICAVI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
CONTRIBUTI		
Contributi previdenza ordinari	168.605.704,81	166.361.069,70
Totale	168.605.704,81	166.361.069,70
Contributi di assistenza	2.792.640,00	2.472.080,00
Contributo 0,90% legge 395/77	90.983.422,38	92.815.279,65
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	71.131,85	68.027,87
Quote associative una tantum	53.508,00	59.956,00
Indennità di maternità	1.455.557,50	1.473.806,50
Indennità maternità fiscalizzata	1.001.480,48	867.048,29
Valori trasferiti	2.558.135,89	583.713,74
Totale	98.915.876,10	98.339.912,05
Totale contributi	267.521.580,91	264.700.981,75
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	14.151.134,94	14.647.601,63
Totale canoni di locazione	14.151.134,94	14.647.601,63
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.090.655,14	2.003.046,85
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	510.819,27	343.294,11
Recuperi prestazioni istituzionali	98.562,66	290.860,45
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	2.720.037,07	2.657.201,41
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	29.110.678,43	24.911.759,44
Proventi da fondo immobiliare	7.683.520,00	2.335.274,00
Interessi attivi su depositi	11.602.689,66	12.401.500,71
Interessi su quote iscritti	20.611,85	26.615,60
Interessi su prestiti al personale	36.277,20	36.019,17
Dividendi azionari	2.916.401,64	2.140.835,20
Altri proventi	1.381.976,76	829.586,62
Sanzioni su crediti contribuenti	163.598,08	287.285,78
Totale interessi e proventi finanziari	52.915.753,62	42.968.876,52
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	1.257.576,63	212.441,43
Plusvalenze	8.195.219,70	3.368.671,16
Totale proventi straordinari	9.452.796,33	3.581.112,59
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	167.298,87	139.355,58
Riprese di valore da valutazione	1.550.580,85	3.128.836,45
Totale Rettifiche di valore	1.717.879,72	3.268.192,03
TOTALE RICAVI	348.479.182,59	331.823.965,93
TOTALE A PAREGGIO	348.479.182,59	331.823.965,93

NOTA INTEGRATIVA

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore della categoria erogando, agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

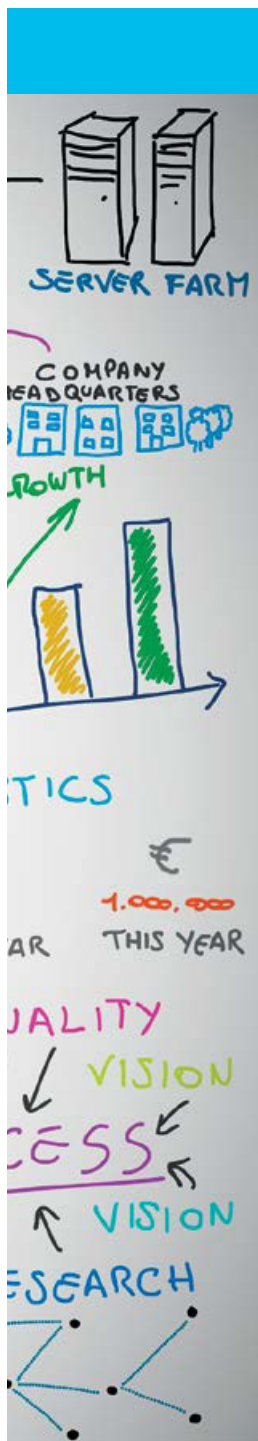
L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

E' importante evidenziare che il Consiglio di Stato con la sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012, ha risolto in senso sfavorevole per le Casse di previdenza dei professionisti, privatizzate e private, la lunga vicenda giudiziaria legata all'inclusione delle stesse all'interno dell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato. In conseguenza di tale decisione in relazione alla quale si è formato un orientamento consolidato anche nella giurisprudenza del TAR per il Lazio l'Ente, nonostante la natura di soggetto giuridico di diritto privato, in virtù della riconosciuta legittimità di tale inclusione è risultato destinatario di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica previste dal legislatore con riferimento agli Enti inseriti nel suddetto elenco, nonché di altre disposizioni riferite al settore pubblico allargato (es. adozione del sistema di fatturazione elettronica per i pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, certificazione dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni), cui, da ultimo, si sono aggiunte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

Bilancio tecnico - attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti



connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

Successivamente l'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluenza, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato



NOTA INTEGRATIVA

bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. In conseguenza di tale previsione l'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2011, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2061, valutando un arco temporale di 50 anni. Come precisato dal Ministero del Lavoro nella nota del 4 aprile 2013 il prossimo bilancio attuariale dovrà assumere come base i dati del bilancio consuntivo al 31.12.2014.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2012 (105.699 mln) al 2061 (535.433 mln) con un incremento del patrimonio che da 1.500 milioni di euro raggiungerà i 14.021 milioni di euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 31,10 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio sindacale

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del collegio sindacale (artt. 19 e 20 dlgs n. 123/2011) che ha dunque il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56, della l. n. 88/1989, oggetto di modifica da parte dell'art. della l. 27 dicembre 2013 n. 147. In particolare le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongono la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014 alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti spa relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

NOTA INTEGRATIVA

Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

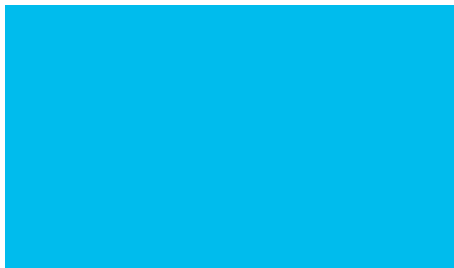
COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011 convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo. Peraltro, alla prima attività di rilevazione dei dati nell'ambito delle procedure di controllo, relativamente al biennio 2011/2012 avviata nei primi mesi del 2013, è seguita quella relativa al 2013 avviata nei primi mesi del 2014. Si aggiunga che, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 52 del 21 ottobre 2013, l'ENPAF si è dotato in materia di investimenti dei valori mobiliari di un manuale delle procedure interne e di un nuovo assetto organizzativo con l'istituzione dell'Area Finanza posta sotto la responsabilità del Direttore Generale e al suo interno dell'Area Investimenti, sotto la responsabilità del Dirigente del Servizio Ragioneria. In sede di attuazione delle previsioni della suddetta delibera, con le deliberazioni n. 62, 63 e 64 del 9 dicembre 2013, il Consiglio di amministrazione dell'ENPAF ha autorizzato, per il settore finanziario, relativamente all'anno 2014 la stipula del contratto di consulenza specifica di portafoglio con UBS Italia s.p.a. e il contratto di risk management e quello di assistenza finanziaria con Mathema Advisors s.r.l. infine, a completamento del processo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014 è stato adottato il documento sulla politica di investimento, che compendia la programmazione dell'attività sui mercati mobiliari con le procedure interne e riguarda il triennio 2015/2017, allo stato attuale ne è prevista l'adozione solo per i fondi di previdenza complementare.

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.l. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato adottato, tuttavia, lo schema di regolamento in materia è stato oggetto di pubblica consultazione, fase questa terminata il 5 dicembre 2014.

Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958.



Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connotata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 16145 del giorno 8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF. Ne è conseguita l'approvazione del budget 2014 conformemente riclassificato, del budget triennale (2014/2017) e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio documento quest'ultimo previsto dal DPCM 18 settembre 2012 e le cui previsioni dovranno essere verificate in sede di bilancio di esercizio.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio corrente, infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati contabilizzati anche se non effettivamente realizzati in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si situa a cavallo di più esercizi è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

Infine, la valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla



NOTA INTEGRATIVA

forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione

NOTA INTEGRATIVA

viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%, ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota 31916/2001. Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare, l'ENPAF, infatti, non si è avvalso, della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione, finalizzata ad attenuare le conseguenze contabili della grave crisi finanziaria, manifestatasi nel 2008, è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando in relazione alle condizioni del debitore il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.



Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, sono stati, come di consueto, innanzitutto, quelli obbligazionari, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che rispetto ai titoli immobilizzati non si configuri una perdita durevole di valore tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che eccezionalmente una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica, oltre alle imposte liquidate vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.



NOTA INTEGRATIVA

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio tempo per tempo vigente al momento dell'operazione.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

NOTA INTEGRATIVA

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2014, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.14	31.12.13	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	63 ¹	63 ²	-
Portieri	12	12	-
Altri	0	0	-
Totale	77	77	0

¹ Di cui 3 tempo determinato

² Di cui 2 tempo determinato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 21 aprile 2008.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 73 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 settembre 2009.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
86.916	74.872	12.044

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.872	65.774	-	(53.730)	86.916

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	74.872	65.774	-	(53.730)	86.916

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
126.618.822	127.751.283	(1.132.461.00)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(105.374.862)
Ammortamenti esercizi precedenti	(66.017.759)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2013	127.489.824
Acquisizione dell'esercizio	966.798
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.106.599)
Saldo al 31.12.2014	126.350.023



Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	(840.637)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2013	215.089
Acquisizione dell'esercizio	116.002
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(100.140)
Saldo al 31.12.2014	230.951

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	(322.520)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2013	45.007
Acquisizione dell'esercizio	2.191
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(10.582)
Saldo al 31.12.2014	36.616

NOTA INTEGRATIVA

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti e incrementi/ decrementi esercizi precedenti	(11.823)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2013	1.363
Acquisizione dell'esercizio	464
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(595)
Saldo al 31.12.2014	1.232

La composizione dei beni immobili alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2014	Tot. fondo amm. 31.12.2013	Quota amm.to 2014	Tot. fondo amm. 31.12.2014	Netto al 31.12.2014
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.876,98	938.758,39	34.831,63	973.590,02	2.078.286,96
v. Allievo, 80	5.415.406,32	1.600.215,45	62.879,21	1.663.094,66	3.752.311,66
v. Aurelia, 429	3.489.410,17	988.606,80	38.969,62	1.027.576,42	2.461.833,75
v. Bassini/Frattini, 16	11.938.495,13	3.181.949,46	144.255,93	3.326.205,39	8.612.289,74
v. Bassini/Frattini, 255/259					
v. Courmayeur, 74 E-F-H	7.864.639,68	2.104.813,90	94.431,80	2.199.245,70	5.665.393,98
v. dei Crispolti, 76	5.450.929,72	1.522.592,56	64.600,70	1.587.193,26	3.863.736,46
v. dei Crispolti, 78	4.893.643,72	1.442.172,27	56.855,62	1.499.027,89	3.394.615,83
v. dei Crispolti, 112	4.742.710,05	1.333.357,23	56.063,81	1.389.421,04	3.353.289,01
v. dei Tizii, 10	410.844,69	126.704,50	4.683,63	131.388,13	279.456,56

NOTA INTEGRATIVA

Fabbricato	Valore al 31.12.2014	Tot. fondo amm. 31.12.2013	Quota amm.to 2014	Tot. fondo amm. 31.12.2014	Netto al 31.12.2014
v. Fani, 109	7.214.636,78	2.060.021,81	84.684,71	2.144.706,52	5.069.930,26
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.454,68	3.091.200,99	117.271,58	3.208.472,57	6.999.982,11
v. Gregorio VII, 126	7.447.841,88	2.182.678,71	86.768,54	2.269.447,25	5.178.394,63
v. Gregorio VII, 311	5.816.121,66	1.657.311,32	68.388,02	1.725.699,34	4.090.422,32
v. Gregorio VII, 315	5.988.071,55	1.780.576,62	68.403,06	1.848.979,68	4.139.091,87
v. Innocenzo XI, 39/41	11.914.945,77	3.485.077,63	138.880,04	3.623.957,67	8.290.988,10
v. Madesimo, 40	6.892.234,26	1.898.952,41	81.828,14	1.980.780,55	4.911.453,71
v. Mistrangelo, 28	3.646.341,64	1.080.325,03	42.238,88	1.122.563,91	2.523.777,73
v. Nansen, 5	8.632.200,80	2.474.447,07	101.289,43	2.575.736,50	6.056.464,30
v. P. di Dono, 115-131	8.666.978,83	2.503.693,13	101.447,12	2.605.140,25	6.061.838,58
v. P. di Dono, 141	8.812.690,40	2.441.360,46	102.036,93	2.543.397,39	6.269.293,01
v. Portuense, 711	1.513.335,57	443.683,76	17.459,19	461.142,95	1.052.192,62
v. Savoia, 31	4.786.442,58	1.322.060,97	55.986,49	1.378.047,46	3.408.395,12
v.le Aeronautica, 34	7.800.254,09	2.226.880,73	91.833,76	2.318.714,49	5.481.539,60
v.le Europa, 64	4.621.812,78	1.402.667,74	53.053,07	1.455.720,81	3.166.091,97
v.le Europa, 98	5.375.290,99	1.617.204,21	61.930,04	1.679.134,25	3.696.156,74
v.le Europa, 100	6.492.260,45	1.959.878,76	74.693,53	2.034.572,29	4.457.688,16
v.le Pasteur, 65	6.096.521,45	1.753.198,08	71.564,76	1.824.762,84	4.271.758,61
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.342,79	62.094,11	2.295,31	64.389,42	136.953,37
Oristano - v. B. Croce	45.754,72	14.110,72	521,60	14.632,32	31.122,40
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715,03	24.275,70	897,35	25.173,05	53.541,98
Ravenna - v. Faentina, 30	91.509,71	28.221,58	1.043,21	29.264,79	62.244,92
Roma - v.le Pasteur 49	8.045.552,14	2.277.169,65	94.255,85	2.371.425,50	5.674.126,64
sede ENPAF (bene strum.)	2.428.688,05	593.070,82	30.256,68	623.327,50	1.805.360,58
Totale	180.075.955,06	51.619.332,57	2.106.599,24	53.725.931,81	126.350.023,28

Deve ritenersi che, come per il 2013, così per il 2014 il valore di mercato dei cespiti, sebbene in contrazione, risulti superiore al valore iscritto in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
1.008.837.213	902.656.048	106.181.165



La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente. L'incremento registrato deriva principalmente dall'attività di acquisto dei titoli obbligazionari successivamente immobilizzati.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2013	Incremento	Decremento	31.12.2014
Personale sede	1.668.139	882.857	(212.489)	2.338.507
Totale	1.668.139	882.857	(212.489)	2.338.507

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2013	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2014
Mutui	1.214.980	648.000	(40.625)	1.822.355
Prestiti Personali	453.159	234.857	(171.864)	516.152
Totale	1.668.139	882.857	(212.489)	2.338.507

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e, comunque, sono garantiti dal TFR o da polizza assicurativa, l'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2013	Incremento	Decremento	31.12.2014
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	699.487.908	205.952.719	(100.441.921)	804.998.706
Totale	699.487.908	205.952.719	(100.441.921)	804.998.706

I titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), in linea di massima, costituiscono, ad avviso del Consiglio di amministrazione ENPAF, che alla immobilizzazione provvede con delibera, un investimento di lunga durata e, in quanto tali destinati a permanere nel portafoglio fino alla loro scadenza. I titoli immobilizzati risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari acquistati nel 2014, il Consiglio di amministrazione con deliberazione n.7 del 10 febbraio 2015 ne ha deciso la integrale immobilizzazione, contabilmente il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto e per i titoli in valuta al tasso di cambio al 31 dicembre 2014. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno

2015 che al 31.12.2014 sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari; il loro possesso prolungato non è mai stato ritenuto strategico in quanto destinati alla gestione in trading.

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	200.000,00
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	100.000,00
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.133.703,51	1.317.848,61
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	742.670,31	823.655,38
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	1.474.656,42	1.647.310,77
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	3.000.000,00
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	1.135.000,00
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	1.000.000,00
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	300.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	1.000.000,00
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	877.196,12	1.011.531,46
AU3TB0000176	AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.000.771,33	1.011.531,46
IT0004679368	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	500.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	2.000.000,00
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	1.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16	1.995.780,00	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	1.000.000,00
XS0975634204	BEI 14OT33 3%%	1.991.758,00	2.000.000,00
XS1023039545	BEI 15GE24 2,125%33 3%%	1.982.516,00	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	2.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,8755%	1.988.798,00	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	4.982.895,00	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	2.000.000,00
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	2.000.000,00
XS0583801997	BMW 28GE16 3,25%	998.840,00	1.000.000,00
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	1.000.000,00
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	823.655,38
US111021AK71	BRITISH TELECOM 14FB19 2,35%	1.493.385,42	1.647.310,77
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	4.940.490,00	5.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	20.000.000,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	20.000.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	5.000.000,00
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	5.000.000,00

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	10.000.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	2.500.000,00
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	33.705.690,00	35.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	2.000.000,00
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	23.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	5.000.000,00
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.006.000,00	5.000.000,00
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	5.000.000,00
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	14.500.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	35.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	41.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	5.000.000,00
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	20.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	10.000.000,00
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	24.755.450,00	25.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	15.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	9.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	7.500.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	35.000.000,00
IT0005001547	BTP 01ST2024 3,75%	5.136.525,00	5.000.000,00
IT0005004426	BTP 01ST2024 HCPI LINK	996.463,05	1.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	5.000.000,00
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	15.000.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	5.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	10.000.000,00
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	10.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	10.000.000,00
IT0004712748	BTP 15AP16 3%	4.984.145,00	5.000.000,00
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	14.988.700,00	15.000.000,00
IT0005058463	BTP 15GE18 0,75%	4.992.317,00	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	19.926.580,00	20.000.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	2.904.161,50	3.000.000,00
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	5.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	15.000.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD	5.000.000,00	5.000.000,00
IT0005012775	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000,00	5.000.000,00
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000,00	20.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	1.000.000,00
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	100.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	4.873.975,00	5.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	20.000.000,00

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	10.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	10.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	5.000.000,00
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	39.975.300,00	40.000.000,00
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.043.010,00	5.000.000,00
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	497.194,50	500.000,00
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.498.895,00	1.500.000,00
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	996.539,00	1.000.000,00
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	1.000.000,00
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	1.000.000,00
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	1.484.336,58	1.647.310,77
US244199BE40	DEER 08GN22 2,6%	1.045.844,96	1.235.483,07
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD	1.505.256,07	1.647.310,77
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	1.000.000,00
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	1.000.000,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	1.595.000,00
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	1.796.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	407.551,20	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV%	393.000,00	393.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	150.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	200.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	100.000,00
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	198.787,80	200.000,00
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	1.000.000,00
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	300.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	995.499,00	1.000.000,00
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	7.000.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	2.500.000,00
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	1.000.000,00
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	100.000,00
USF42768GN96	GDF SUEZ 10OT17 1,625	745.875,05	1.235.483,07
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% 4% USD	989.222,53	1.087.225,11
XS1023248203	GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	654.268,09	674.354,31
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	823.655,38
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	3.371.771,53

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	1.454.556,14	1.647.310,77
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	1.464.476,00	1.647.310,77
XS1028955760	GLENCORE F. 29AP19 3,125%	749.270,53	823.655,38
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	904.478,68	876.660,60
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	823.655,38
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	995.700,00	1.000.000,00
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	995.464,00	1.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	100.000,00
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	988.386,46
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	1.000.000,00
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	5.000.000,00
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	707.125,98	823.655,38
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	904.321,65	876.660,60
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	2.981.200,00	3.000.000,00
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	100.000,00
XS1020133283	MERCEDES AUSTR. 24GE17 3,75%	657.372,36	1.011.531,46
XS0932235194	MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	1.363.337,15	1.348.708,61
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	1.000.000,00
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	2.116.053,14	2.470.966,15
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	823.655,38
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	2.500.000,00
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	200.000,00
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	1.831.616,30	2.059.138,46
US71645WAR25	PETROBRAS 27GE21 5,375%	731.438,90	823.655,38
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	999.760,00	1.000.000,00
XS0875034703	RABOBANK 22GE18 4,25%	663.686,58	674.354,31
XS0503734872	RABOK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	1.000.000,00
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	823.655,38
XS0803479442	SNAM 11LG16 4,375%	249.617,50	250.000,00
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	200.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	100.000,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	1.000.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	150.000,00
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	992.041,16	1.000.000,00
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	198.079,60	200.000,00
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	200.000,00
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	4.805.060,00	5.000.000,00
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	1.500.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	200.000,00

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	198.933,80	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	1.500.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	500.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	200.000,00
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1% USD	395.102,20	411.827,69
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	823.655,38
XS0969351880	TOYOTA AUSTRALIA 09ST16 3,75%	660.895,70	674.354,31
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	250.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	300.000,00
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	996.894,75	1.000.000,00
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	1.000.000,00
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	1.545.409,39	1.647.310,77
US912828TS94	USA 30ST17 0,625% USD	1.585.865,91	1.647.310,77
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	1.556.687,22	1.647.310,77
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	1.550.129,82	1.647.310,77
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	1.532.781,70	1.647.310,77
US912828TV24	USA 31OT19 1,125% USD	1.553.010,18	1.647.310,77
US92857WBE93	VODAFONE 19FB18 1,5%	1.471.037,76	1.647.310,77
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,96	1.976.772,92
US94974BFU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	1.481.935,96	1.647.310,77
Totale obbligazionario		804.998.706,05	817.540.494,70

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati è stata predisposta la tabella che segue, comprensiva anche delle obbligazioni in scadenza nel 2015, al fine di evidenziare plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Nella tabella viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre.

Per le obbligazioni in portafoglio non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza.

Né tantomeno rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole.

Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato l'ultimo giorno dell'anno d'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato 31.12.14	Controvalore	Valore nominale
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	116,23	232.450,91	200.000,00
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	115,68	115.676,68	100.000,00
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.133.703,51	98,96	1.304.173,24	1.317.848,61
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	742.670,31	100,90	831.045,07	823.655,38
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	1.474.656,42	98,11	1.616.152,63	1.647.310,77
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	107,80	3.234.109,09	3.000.000,00
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	111,04	1.110.427,27	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	110,92	1.258.942,00	1.135.000,00
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	115,07	1.150.673,86	1.000.000,00
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	109,93	329.800,91	300.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	107,19	1.071.946,59	1.000.000,00
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	877.196,12	100,28	1.014.360,76	1.011.531,46
AU3TB0000176	AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.000.771,33	103,36	1.045.482,57	1.011.531,46
XS0624668801	B. SANT. 18MG15 4,5%	994.699,00	101,61	1.016.123,52	1.000.000,00
XS0235394037	BANCA INTESA EUR 23NV15 TV	1.996.400,00	98,15	1.963.000,00	2.000.000,00
IT0004653124	BANCA INTESA SP 04NV15 3%	1.992.078,00	102,26	2.045.277,27	2.000.000,00
IT0004679368	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	125,52	627.599,49	500.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	107,59	2.151.715,91	2.000.000,00
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	108,61	1.086.075,45	1.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16	1.995.780,00	99,68	1.993.500,00	2.000.000,00
XS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV%	1.995.000,00	98,03	1.960.580,00	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	99,31	993.095,45	1.000.000,00
XS0975634204	BEI 14OT33 3% ⁹⁶	1.991.758,00	125,13	2.502.658,64	2.000.000,00
XS1023039545	BEI 15GE24 2,125% ⁹⁶ 33 3% ⁹⁶	1.982.516,00	112,28	2.245.696,82	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	102,44	2.048.717,27	2.000.000,00
XS0732490668	BEI EUR 15GE15 1,625%	4.993.050,00	100,11	5.005.264,20	5.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,875%	1.988.798,00	104,49	2.089.782,73	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	4.982.895,00	103,23	5.161.729,55	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	108,47	10.846.863,64	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	110,72	2.214.434,09	2.000.000,00
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	118,79	2.375.898,41	2.000.000,00
US298785FX98	BEI USD 15LG15 1%	1.614.151,86	100,36	1.653.185,30	1.647.310,77
XS0583801997	BMW 28GE16 3,25%	998.840,00	103,27	1.032.706,14	1.000.000,00
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	111,69	1.116.945,45	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	106,91	1.069.126,82	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	116,82	1.168.157,73	1.000.000,00
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	90,74	747.381,15	823.655,38
US111021AK71	BRITISH TELEC. 14FB19 2,35%	1.493.385,42	99,87	1.645.208,57	1.647.310,77
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	4.940.490,00	105,20	5.259.929,55	5.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	112,98	22.595.840,91	20.000.000,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	114,56	5.727.960,23	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	123,59	24.717.318,18	20.000.000,00

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato 31.12.14	Controvalore	Valore nominale
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	130,06	6.502.761,36	5.000.000,00
IT0004568272	BTP 01AP15 3%	4.978.745,00	100,86	5.043.029,55	5.000.000,00
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	110,06	5.503.136,36	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	111,47	11.146.875,00	10.000.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	113,47	2.836.688,64	2.500.000,00
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	33.705.690,00	114,00	39.898.329,55	35.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	109,89	2.197.840,00	2.000.000,00
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	109,02	25.074.108,64	23.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	109,64	5.481.795,45	5.000.000,00
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.006.000,00	106,53	5.326.486,36	5.000.000,00
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	114,34	5.717.232,95	5.000.000,00
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	121,20	17.574.428,41	14.500.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	115,97	40.589.579,55	35.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	114,55	46.964.894,32	41.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	123,66	6.183.039,77	5.000.000,00
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	122,22	24.443.568,18	20.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	127,06	12.706.420,45	10.000.000,00
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	24.755.450,00	110,42	27.606.164,77	25.000.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	14.500.700,00	105,75	15.335.144,32	15.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	107,91	16.186.210,23	15.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	127,99	11.519.243,18	9.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	151,29	3.025.772,73	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	144,42	2.888.495,45	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	131,59	9.869.403,41	7.500.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	115,40	40.391.431,82	35.000.000,00
IT0005001547	BTP 01ST2024 3,75%	5.136.525,00	115,78	5.789.090,91	5.000.000,00
IT0005004426	BTP 01ST2024 HCPI LINK	996.463,05	111,25	1.112.478,41	1.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	121,16	6.058.232,95	5.000.000,00
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	125,20	18.780.170,45	15.000.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	112,43	5.621.431,82	5.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	130,46	13.045.750,00	10.000.000,00
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	127,37	12.736.659,09	10.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	103,64	10.363.920,45	10.000.000,00
IT0004712748	BTP 15AP16 3%	4.984.145,00	104,32	5.215.905,68	5.000.000,00
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	14.988.700,00	104,38	15.657.170,45	15.000.000,00
IT0005058463	BTP 15GE18 0,75%	4.992.317,00	100,03	5.001.590,91	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	19.926.580,00	102,44	20.488.490,91	20.000.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	114,78	5.739.228,41	5.000.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	2.904.161,50	107,27	3.218.093,18	3.000.000,00
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	104,08	5.203.793,18	5.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	103,60	15.539.505,68	15.000.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD	5.000.000,00	103,31	5.165.577,27	5.000.000,00

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato 31.12.14	Controvalore	Valore nominale
IT0005012775	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000,00	102,77	5.138.500,00	5.000.000,00
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000,00	101,79	20.358.363,64	20.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	116,24	1.162.424,77	1.000.000,00
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	118,04	118.037,84	100.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	4.873.975,00	100,11	5.005.292,05	5.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	100,08	20.016.136,36	20.000.000,00
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	103,93	10.393.300,00	10.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	29.159.585,00	100,11	30.033.811,36	30.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	101,01	10.100.845,45	10.000.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV%	1.937.586,80	100,52	2.010.363,64	2.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	100,64	20.128.654,55	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	104,69	5.234.279,55	5.000.000,00
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	39.975.300,00	99,76	39.905.272,73	40.000.000,00
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.043.010,00	101,99	5.099.689,77	5.000.000,00
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	497.194,50	105,26	526.276,14	500.000,00
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.498.895,00	106,78	1.601.652,27	1.500.000,00
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	996.539,00	105,89	1.058.850,00	1.000.000,00
XS0526903827	CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	1.988.398,00	101,58	2.031.664,55	2.000.000,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM%	2.499.250,00	100,00	2.500.000,00	2.500.000,00
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	111,07	1.110.697,73	1.000.000,00
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	105,74	1.057.386,36	1.000.000,00
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	1.484.336,58	99,57	1.640.154,32	1.647.310,77
US244199BE40	DEER 08GN22 2,6%	1.045.844,96	98,46	1.216.517,85	1.235.483,07
XS0546424077	DENMARK EUR 02OT15 1,75%	978.666,00	101,38	1.013.760,68	1.000.000,00
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	107,51	2.150.250,00	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD	1.505.256,07	101,57	1.673.108,77	1.647.310,77
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	118,27	1.182.672,73	1.000.000,00
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	112,99	2.259.722,73	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	109,37	1.093.685,00	1.000.000,00
EU000A1G0AE8	EFSS EUR 04FB15 1,625%	3.983.596,00	100,18	4.007.161,82	4.000.000,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	112,39	1.792.693,00	1.595.000,00
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	108,08	1.941.198,44	1.796.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	407.551,20	103,42	421.967,51	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV%	393.000,00	100,41	394.596,47	393.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	119,42	179.132,22	150.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	108,96	1.307.528,18	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	124,11	248.228,64	200.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	109,61	219.227,95	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	125,58	125.584,09	100.000,00
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	198.787,80	118,01	236.018,64	200.000,00
IT0004503766	ENI 29GN15 TV%	190.851,40	100,34	200.670,55	200.000,00
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	119,86	1.198.563,64	1.000.000,00

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato 31.12.14	Controvalore	Valore nominale
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	109,99	329.957,73	300.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	995.499,00	105,13	1.051.294,09	1.000.000,00
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	109,13	1.091.345,68	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	116,45	8.151.267,73	7.000.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	107,91	215.813,27	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	107,01	1.070.084,09	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	117,10	2.927.565,91	2.500.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	2.985.327,00	102,56	3.076.838,18	3.000.000,00
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	111,14	1.111.381,82	1.000.000,00
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	114,47	114.471,36	100.000,00
USF42768GN96	GDF SUEZ 100T17 1,625	745.875,05	100,14	1.237.273,68	1.235.483,07
USF42768GM14	GDF SUEZ 100T22 2,875% 4% USD	989.222,53	99,68	1.083.758,34	1.087.225,11
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	1.995.231,20	101,98	2.039.549,09	2.000.000,00
XS1023248203	GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	654.268,09	103,28	696.492,28	674.354,31
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	101,69	837.584,52	823.655,38
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	102,87	3.468.629,50	3.371.771,53
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	1.454.556,14	99,65	1.641.515,23	1.647.310,77
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	1.464.476,00	99,63	1.641.165,73	1.647.310,77
XS1028955760	GLENCORE F. 29AP19 3,125%	749.270,53	100,66	829.130,82	823.655,38
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	904.478,68	104,48	915.976,53	876.660,60
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	102,31	842.685,19	823.655,38
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	995.700,00	104,34	1.043.384,09	1.000.000,00
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	995.464,00	100,67	1.006.727,27	1.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	120,69	120.688,64	100.000,00
XS0802960533	INTESA-SP 10LG15 4,875%	999.200,00	102,42	1.024.206,82	1.000.000,00
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	104,38	1.031.661,57	988.386,46
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	107,76	1.077.588,64	1.000.000,00
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	119,57	1.195.679,55	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	102,89	5.144.704,55	5.000.000,00
US465410BV92	ITALY 26GE15 USD 3,125%	2.988.397,57	100,22	3.301.987,63	3.294.621,53
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	707.125,98	100,49	827.659,10	823.655,38
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	904.321,65	104,23	913.730,87	876.660,60
DE000A1DAMJ6	KFW EUR 10AP15 2,25%	2.990.547,00	100,69	3.020.554,77	3.000.000,00
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	2.981.200,00	101,67	3.049.977,27	3.000.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15 3,25%	1.956.600,00	102,24	2.044.711,00	2.000.000,00
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	112,61	112.614,20	100.000,00
XS0842193046	MEDIOBCA 12OT15 3,75%	199.768,00	102,58	205.150,14	200.000,00
XS1020133283	MERCEDES AUSTR. 24GE17 3,75%	657.372,36	101,58	1.027.559,63	1.011.531,46
XS0932235194	MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	1.363.337,15	103,16	1.391.379,61	1.348.708,61
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	112,48	1.124.801,82	1.000.000,00
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	2.116.053,14	98,38	2.431.008,38	2.470.966,15
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	99,45	819.135,39	823.655,38

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato 31.12.14	Controvalore	Valore nominale
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	118,09	2.952.228,98	2.500.000,00
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	107,71	215.410,45	200.000,00
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	1.831.616,30	89,68	1.846.657,83	2.059.138,46
US71645WAR25	PETROBRAS 27GE21 5,375%	731.438,90	94,17	775.601,67	823.655,38
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	999.760,00	102,82	1.028.172,73	1.000.000,00
XS0875034703	RABOBANK 22GE18 4,25%	663.686,58	103,37	697.061,27	674.354,31
XS0503734872	RABOK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	107,09	2.141.760,00	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	121,35	1.213.532,05	1.000.000,00
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	100,77	829.973,80	823.655,38
XS0803479442	SNAM 11LG16 4,375%	249.617,50	105,98	264.938,30	250.000,00
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	112,35	224.707,55	200.000,00
XS0853679867	SNAM 13NV15 2%	99.867,00	101,40	101.403,02	100.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	116,56	116.557,23	100.000,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	109,96	1.099.645,45	1.000.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	128,47	192.708,00	150.000,00
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	992.041,16	100,54	1.005.403,18	1.000.000,00
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	198.079,60	114,76	229.520,00	200.000,00
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	113,11	226.223,64	200.000,00
XS0498717163	SOC. GEN EUR 31MZ15 3%	992.879,00	100,77	1.007.712,95	1.000.000,00
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	4.805.060,00	122,59	6.129.534,09	5.000.000,00
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	112,27	1.122.729,55	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	113,52	1.702.788,07	1.500.000,00
XS0794393040	TELECOM 15GN15 4,625%	997.049,00	101,90	1.019.038,86	1.000.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	111,19	111.185,36	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	106,46	212.912,05	200.000,00
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	198.933,80	109,18	218.351,36	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	122,57	1.838.537,39	1.500.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	107,75	538.744,09	500.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	106,97	213.947,27	200.000,00
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1% USD	395.102,20	98,47	405.544,89	411.827,69
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	101,01	832.014,55	823.655,38
XS0969351880	TOYOTA AUSTRALIA 09ST16 3,75%	660.895,70	101,30	683.138,08	674.354,31
IT0004649700	UBI 18OT15 3,125%	950.850,00	102,25	1.022.527,73	1.000.000,00
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	104,31	260.777,27	250.000,00
XS0850025627	UBI BCA 30OT15 3,75%	499.360,00	102,69	513.447,73	500.000,00
XS0526073290	UBS EUR 15LG15 3,50%	1.993.858,00	101,85	2.037.031,36	2.000.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	107,28	321.851,59	300.000,00
XS0232989532	UNICREDIT 02NV15 TV%	3.992.600,00	99,90	3.995.920,00	4.000.000,00
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	996.894,75	109,81	1.098.134,09	1.000.000,00
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	110,04	1.100.386,36	1.000.000,00
XS0955112528	UNICREDIT 24LG15 TV%	2.997.630,00	100,71	3.021.431,93	3.000.000,00
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	1.545.409,39	97,85	1.611.948,24	1.647.310,77

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato 31.12.14	Controvalore	Valore nominale
US912828TS94	USA 30ST17 0,625% USD	1.585.865,91	98,93	1.629.704,76	1.647.310,77
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	1.556.687,22	98,60	1.624.270,13	1.647.310,77
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	1.550.129,82	98,09	1.615.826,91	1.647.310,77
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	1.532.781,70	97,11	1.599.740,92	1.647.310,77
US912828TV24	USA 31OT19 1,125% USD	1.553.010,18	98,36	1.620.349,53	1.647.310,77
US92857WBE93	VODAFONE 19FB18 1,5%	1.471.037,76	98,28	1.619.036,55	1.647.310,77
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,96	93,75	1.853.143,65	1.976.772,92
US949748FU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	1.481.935,96	99,81	1.644.166,65	1.647.310,77
Totale		905.440.626,88		1.008.896.197,06	919.982.427,00

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 1.008.896.197,06 raffrontato al valore di bilancio di euro 905.440.626,88 (comprensivo di titoli obbligazionari scadenti nell'esercizio 2015), determina una plusvalenza di oltre cento milioni di euro. Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentra sui titoli del debito pubblico italiano per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi e una diminuzione dei rendimenti connessi al movimento dei tassi e delle valute.

Analisi qualitativa del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità.

Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).

Più nel dettaglio:

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).

Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).



E' possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se sia maggiormente probabile (anche se non certo) un eventuale upgrade o downgrade.

Come è noto le tre principali Agenzie di rating (Moody's Standard & Poor's e FITCH) hanno, sia pure in tempi diversi, espresso un downgrade del debito pubblico italiano che le tre Agenzie hanno collocato al medesimo livello. Nella presente nota la scala di rating prescelta è quella di Moody's che colloca il debito pubblico italiano nell'ambito della valutazione Baa2 ossia si riconoscono adeguate possibilità di pagamento degli interessi e del rimborso del capitale, tuttavia influenzabile da fattori esogeni. Si tratta di una valutazione che colloca il debito pubblico italiano al penultimo "gradino" del livello "investment grade" e che è comune anche alle altre due Agenzie. In virtù del notevole peso del debito pubblico italiano che rappresenta oltre il 77% del portafoglio obbligazionario dell'Enpaf si trova all'interno del rating suindicato.

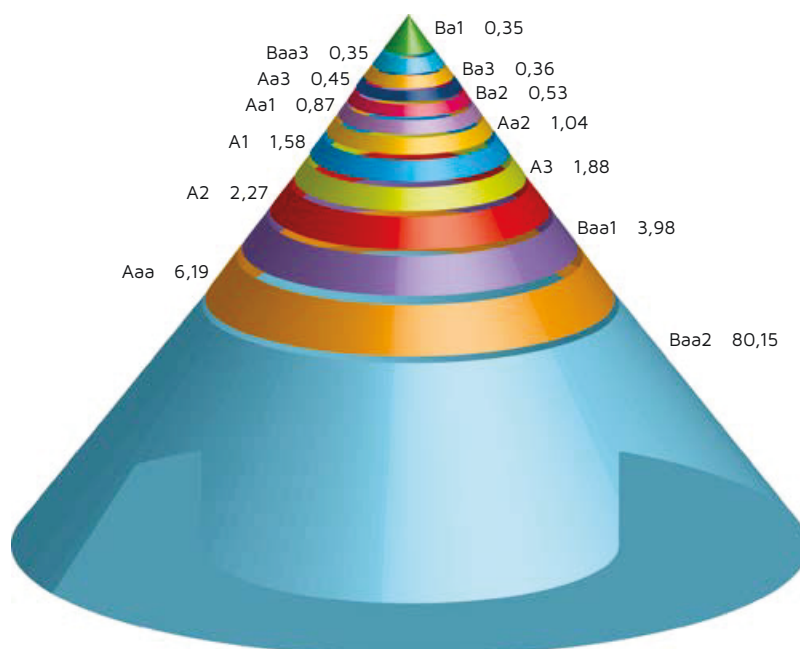
In proposito si rammenta che COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle Agenzie di rating proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevute. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Ripartizione in base al RATING del Portafoglio Obbligazionario

Valutazione	Consistenza	Peso %
Aaa	56.930.898,87	6,19
Aa1	7.970.966,15	0,87
Aa2	9.598.009,69	1,04
Aa3	4.145.320,45	0,45
A1	14.517.091,98	1,58
A2	20.852.812,78	2,27
A3	17.282.497,61	1,88
Baa1	36.648.642,72	3,98
Baa2	737.403.392,90	80,15
Baa3	3.250.000,00	0,35
Ba1	3.200.000,00	0,35
Ba2	4.882.793,84	0,53
Ba3	3.300.000,00	0,36
Totale	919.982.427,00	100,00



Investment grade		Moody's
Aaa	Aaa	bassissimo grado di rischio dell'investimento
Aaa	Aa1	bassissimo grado di rischio dell'investimento ma con garanzie per il pagamento degli interessi inferiore a quelle della classe superiore
	Aa2	
	Aa3	
A	A1	Adeguati elementi di garanzia per il pagamento degli interessi e del capitale alla scadenza, che però, possono deteriorarsi nel futuro
	A2	
	A3	
Baa	Baa1	adeguate possibilità di pagamento degli interessi del rimborso del capitale, tuttavia influenzabile da fattori esogeni
	Baa2	
	Baa3	
Speculative grade		
Baa	Ba1	copertura degli interessi e del capitale insoddisfacente, titoli con caratteristiche leggermente speculative
	Ba2	
	Ba3	
B	B1	investimento non sicuro; poche garanzie di pagamento della quota interesse e della quota capitale
	B2	
	B3	
Caa	Caa1	possibili condizioni di insolvenza
	Caa2	
	Caa3	
Ca e C		Scarsissima possibilità di pagamento degli interessi e di rimborso della quota capitale



NOTA INTEGRATIVA

Emittente

Emittente	Valore	Peso %
SOVRANO ITALIA	710.994.621	77,28
CORPORATE	144.609.912	15,72
ENTI SOVRANAZIONALI	37.647.311	4,09
SOVRANO ESTERO	26.730.583	2,91
Totale	919.982.427	

Dettaglio per emittente

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
ITALIA	707.794.621,53	Sovrano Italia	76,94
BEI	33.647.310,77	Enti sovranazionali	3,66
ENI	10.700.000,00	Corporate	1,16
STATI UNITI	9.883.864,59	Sovrano Estero	1,07
UNICREDIT	9.300.000,00	Corporate	1,01
BANCA INTESA SAN PAOLO	8.588.386,46	Corporate	0,93
KFW	6.876.660,60	Corporate	0,75
ATLANTIA	6.135.000,00	Corporate	0,67
FRANCIA	5.500.000,00	Sovrano Estero	0,60
SPAGNA	5.000.000,00	Sovrano Estero	0,54
GENERAL ELECTRIC CAPITAL	4.195.426,91	Corporate	0,46
ENEL	4.192.000,00	Corporate	0,46
EFSF	4.000.000,00	Enti sovranazionali	0,43
DAIMLER	3.647.310,77	Corporate	0,40
DEUTSCHE TELEKOM	3.647.310,77	Corporate	0,40
VODAFONE	3.624.083,68	Corporate	0,39
SNAM	3.200.000,00	Corporate	0,35
CDP	3.000.000,00	Sovrano Italia	0,33
TELECOM	3.000.000,00	Corporate	0,33
PETROBRAS	2.882.793,84	Corporate	0,31
RABOBANK	2.674.354,31	Corporate	0,29
CREDIT SUISSE	2.500.000,00	Corporate	0,27
OLANDA	2.500.000,00	Sovrano Estero	0,27
NOVARTIS	2.470.966,15	Corporate	0,27
GDF SUEZ	2.322.708,18	Corporate	0,25
TERNA	2.200.000,00	Corporate	0,24
AUSTRALIA	2.023.062,92	Sovrano Estero	0,22
BARCLAYS BK	2.000.000,00	Corporate	0,22
BCA ITALEASE	2.000.000,00	Corporate	0,22
BCO VR-NO	2.000.000,00	Corporate	0,22
CREDIT AGRICOLE	2.000.000,00	Corporate	0,22

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
EDF	2.000.000,00	Corporate	0,22
GE CAPITAL	2.000.000,00	Corporate	0,22
LA CAIXA	2.000.000,00	Corporate	0,22
UBS	2.000.000,00	Corporate	0,22
ENEL FINANCE	1.850.000,00	Corporate	0,20
UBI BCA	1.750.000,00	Corporate	0,19
GOLDMAN SACHS	1.700.315,98	Corporate	0,18
AT&T	1.647.310,77	Corporate	0,18
BRITISH TELEC.	1.647.310,77	Corporate	0,18
GENERAL ELECTRIC COMPANY	1.647.310,77	Corporate	0,18
GLAXOSMITHKLINE	1.647.310,77	Corporate	0,18
WELLS FARGO	1.647.310,77	Corporate	0,18
MORGAN STANLEY	1.348.708,61	Corporate	0,15
ANGLO AMERICA CAP	1.317.848,61	Corporate	0,14
AUCHAN	1.300.000,00	Corporate	0,14
DEER & CO	1.235.483,07	Corporate	0,13
CARREFOUR	1.100.000,00	Corporate	0,12
MERCEDES AUSTRALIA	1.011.531,46	Corporate	0,11
B. SANT.	1.000.000,00	Corporate	0,11
BASF	1.000.000,00	Corporate	0,11
BEAR ST.	1.000.000,00	Corporate	0,11
BMW	1.000.000,00	Corporate	0,11
BMW FIN.	1.000.000,00	Corporate	0,11
BNG	1.000.000,00	Corporate	0,11
BNP PARIBAS	1.000.000,00	Corporate	0,11
DANIMARCA	1.000.000,00	Sovrano Estero	0,11
DEUT. TEL. INT FIN	1.000.000,00	Corporate	0,11
EDISON	1.000.000,00	Corporate	0,11
FORTUM	1.000.000,00	Corporate	0,11
FRANCE T.	1.000.000,00	Corporate	0,11
HERA	1.000.000,00	Corporate	0,11
ICCREA	1.000.000,00	Corporate	0,11
MONTE PASCHI DI SIENA	1.000.000,00	Corporate	0,11
POPSO	1.000.000,00	Corporate	0,11
ROYAL BANK OF SCOTLAND	1.000.000,00	Corporate	0,11
SOCIETE GENERALE	1.000.000,00	Corporate	0,11
ST GOBAN	1.000.000,00	Corporate	0,11
APPLE INC.	823.655,38	Corporate	0,09
BRASILE	823.655,38	Sovrano Estero	0,09
GLENCORE FUNDING	823.655,38	Corporate	0,09
JPMORGAN C.	823.655,38	Corporate	0,09
NATIONAL AUSTRALIA BANK	823.655,38	Corporate	0,09
SHELL	823.655,38	Corporate	0,09



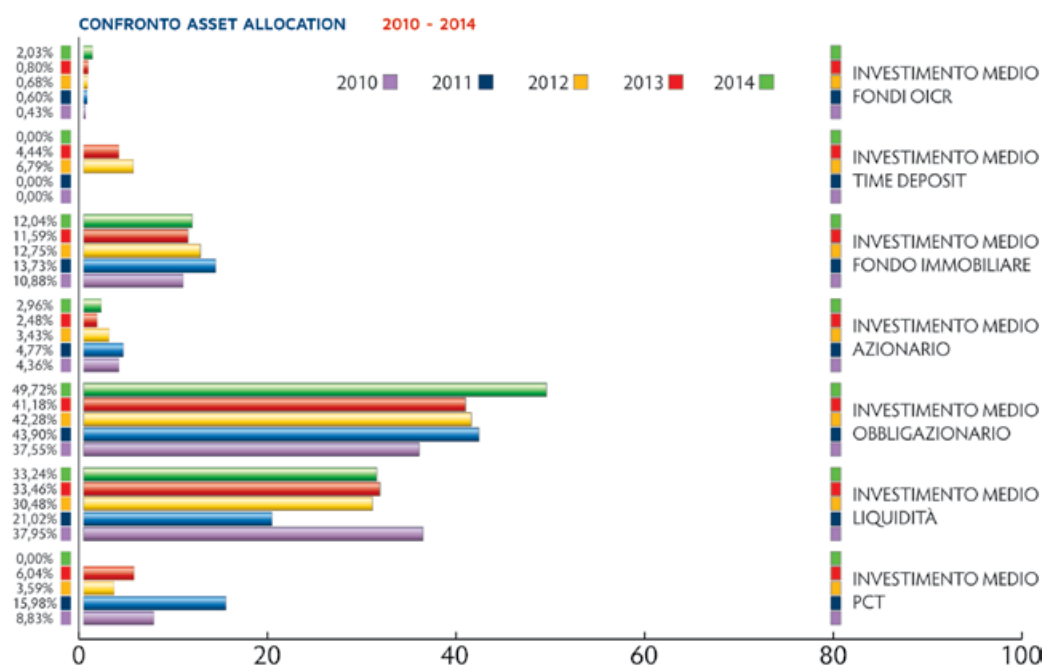
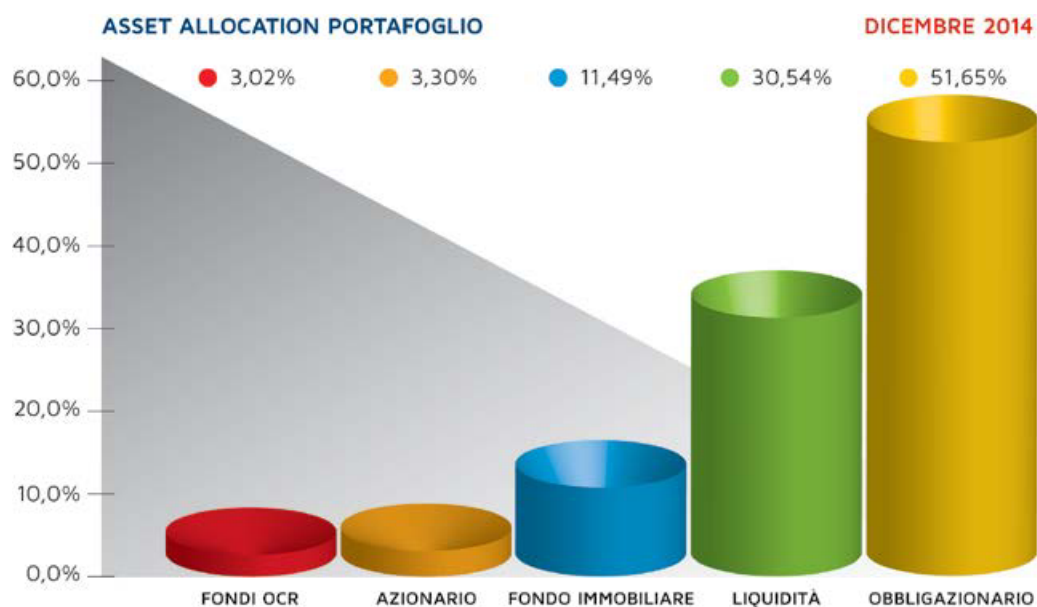
Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
TOTAL	823.655,38	Corporate	0,09
GE CAPITAL AUSTRALIA	674.354,31	Corporate	0,07
TOYOTA AUSTRALIA	674.354,31	Corporate	0,07
TIME WARNER CABLE	411.827,69	Corporate	0,04
A2A	300.000,00	Corporate	0,03
FINMECCANICA F.	200.000,00	Corporate	0,02
MEDIOBANCA	200.000,00	Corporate	0,02
POSTE ITALIANE	200.000,00	Sovrano Italia	0,02
FS	100.000,00	Corporate	0,01
LUXOTTICA	100.000,00	Corporate	0,01
Totale	919.982.427,00		

Diversificazione per settore (CORPORATE)

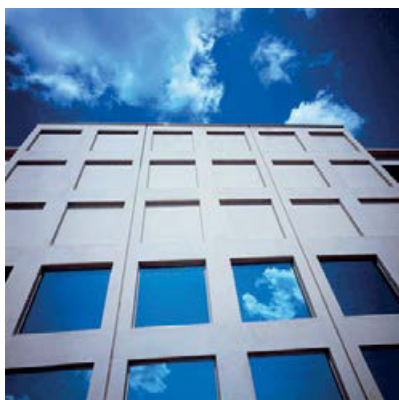
Descrizione titolo	Valore di rimborso	Peso % *
Finance	82.887.392,22	9,01
Utilities	17.214.708,18	1,87
Energy Minerals	13.582.793,84	1,48
Communications	9.271.394,45	1,01
Transportation	6.235.000,00	0,68
Producer Manufacturing	3.882.793,84	0,42
Consumer Durables	3.011.531,46	0,33
Health Technology	2.470.966,15	0,27
Retail Trade	2.400.000,00	0,26
Non-Energy minerals	1.317.848,61	0,14
Process Industries	1.000.000,00	0,11
Electronic Technology	823.655,38	0,09
Consumer Services	411.827,69	0,04
Consumer Non-Durables	100.000,00	0,01
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	144.609.911,81	15,72

* calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano - corporate - sovranazionale)

³ I valori economici delle Tabella sono espressi in migliaia di euro.



NOTA INTEGRATIVA



Fondo immobiliare FIEPP

L'Ente, a bilancio di esercizio 2013, ha adottato la decisione di immobilizzare le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti", ciò in virtù del fatto che ne detiene le quote dal 2008 (il Regolamento del Fondo peraltro ne prevede una durata di trenta anni dalla chiusura della prima sottoscrizione) e che gli immobili hanno ormai raggiunto il numero di dieci, per un costo storico di 207,83 mln di euro.

L'ammontare delle quote del fondo, al valore nominale, rappresenta l' 11,49% degli investimenti mobiliari dell'Ente e costituisce, al netto della liquidità, il primo asset per importanza.

Il portafoglio immobiliare del Fondo al 31 dicembre 2014 è composto, come detto, da dieci immobili il cui valore complessivo di mercato, certificato da un esperto indipendente, risulta pari ad euro 202.884.000 in ripresa rispetto all'esercizio precedente quando il valore era pari ad euro 201.076.000,00.

Il compendio del Fondo va ripartito tra immobili in locazione (valore 155.307.408 euro), diritti reali immobiliari (valore 36.243.000,00 euro) relativi ad un immobile il cui possesso è connesso ad un contratto di leasing e immobili attualmente non in locazione per un valore di 11.333.592 euro. Il valore netto del fondo al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 206.416.007 in aumento rispetto all'esercizio precedente quando era pari ad euro 203.835.274; a fronte di un valore nominale di ogni singola quota pari ad euro 500.000,00, il valore della quota di partecipazione al fondo al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 512.198,529; si tratta di un valore in aumento rispetto al bilancio di esercizio 2013 che aveva fatto registrare un valore pari a 505.794,725. La leggera ripresa del mercato immobiliare ha determinato una plusvalenza di 1,7 mln di euro.

Nel 2014, è stata effettuata una distribuzione di proventi all'ENPAF, titolare di n. 403 quote, pari ad euro 7.683.520,00.

Nell'ambito degli strumenti finanziari va evidenziato che il Fondo FIEPP nel corso del primo semestre 2013 ha sottoscritto quote del Fondo optimum USA property I per un controvalore di euro 10.000.000,00. La strategia del Fondo optimum USA property I, che ha una durata di sette anni, è basata sull'acquisto e la valorizzazione di un portafoglio diversificato di immobili negli Stati Uniti, principalmente nelle città di New York, Los Angeles, Miami e San Francisco. Nell'ambito del bilancio del Fondo FIEPP le quote del Fondo OPTIMUM sono state valorizzate all'importo del NAV al 31 dicembre 2013 non essendo ancora disponibile il NAV (valore del patrimonio netto) del Fondo OPTIMUM al 31

NOTA INTEGRATIVA

dicembre 2014. Si aggiunga che l'investimento di durata settennale è denominato in dollari e dunque il valore della quota è influenzato anche dall'andamento del tasso di cambio. Per il primo triennio è prevista una cedola garantita del 4%; per quanto riguarda il 2013, il bilancio 2014 del fondo FIEPP riporta un ricavo accertato pari a 413.151,00 corrispondente al dividendo distribuito in relazione alle quote del Fondo OPTIMUM.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2014, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento dell'8 maggio 2012), è pari al 2,34%. Il predetto tasso è calcolato in base al valore del rendiconto redatto al 31 dicembre 2014, al valore iniziale del Fondo al momento della prima sottoscrizione (20 giugno 2008) ed ai flussi intervenuti nel periodo.

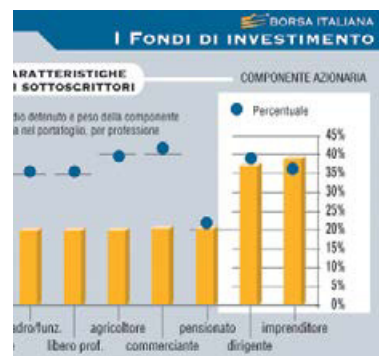
Dall'esame del bilancio di esercizio 2014 del Fondo emerge l'incremento dei canoni di locazione per circa quattrocentomila euro, mentre sul piano dei costi si registrano oneri per la gestione che ammontano a 1,1 MLN di euro.

In virtù dell'utile netto accertato a bilancio 2014 e degli utili accertati e non distribuiti nei bilanci precedenti è stato deliberato un dividendo pari a euro 7.683.520,00, al lordo della ritenuta del 26%, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'art. 8, c. 15 del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, prevede che tutti gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza possano effettuare operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rinvenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, subordinatamente alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. E' stato adottato il DM 10 novembre 2010 nel quale all'art. 2 si stabilisce che gli enti adottino un piano triennale di investimento nel quale venga evidenziato il dettaglio delle operazioni sopra richiamate.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 65 del 19 dicembre 2013 è stato approvato il piano relativo agli investimenti immobiliari del triennio 2014/2016. Il Piano è stato assentito dai Ministeri vigilanti.

Si riporta di seguito la tabella allegata alla citata delibera consiliare nella quale si descrive il piano di investimento immobiliare per il triennio 2014/2016. Da essa emerge che le uniche operazioni previste per il 2014 sono quelle di acquisto di quote di fondi immobiliari. In proposito si osserva che, nonostante le previsioni, nell'esercizio l'Ente non ha provveduto alla sottoscrizione di quote ulteriori rispetto a quelle in suo possesso.



PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2014 - 2015 - 2016 ¹							
		2015		2016		2017	
Ammontare delle operazioni di vendita immobili		€	0,00	€	0,00	€	0,00
Ammontare delle operazioni di cessione delle quote di fondi immobiliari		€	0,00	€	0,00	€	0,00
			0,00		0,00		0,00
Ammontare delle operazioni di apporto in Fondo immobiliare		€	0,00				
Ammontare delle operazioni di acquisto immobili per:							
investimenti diretti	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di immobili	€	0,00	€	0,00	€	0,00
	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di fondi imm.ri	€	0,00	€	0,00	€	0,00
investimenti indiretti (fondi immobiliari)	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di immobili	€	0,00	€	0,00	€	0,00
	con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di fondi imm.ri	€	0,00	€	0,00	€	0,00
	con utilizzo di liquidità derivante dagli utili di esercizio	€	33.600,00	€	34.000,00	€	34.000,00
Ammontare delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili (*)		€	0,00	€	0,00	€	0,00

(*) Le somme disponibili saranno investite in titoli dello Stato Italiano a medio e lungo termine.

(*) Le somme disponibili saranno investite in titoli dello Stato Italiano a medio e lungo termine.

⁽¹⁾ I valori economici della Tabella sono espressi in migliaia di euro

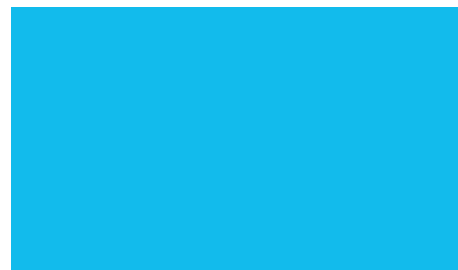
Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
70.297.064	63.570.522	6.726.542

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	57.771.081			57.771.081
Verso inquilini	2.411.506			2.411.506
Verso altri	10.114.477			10.114.477
Totale	70.297.064			70.297.064



I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2014 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	34.930.219
Contributi assistenza	910.093
Sanzioni su crediti verso contribuenti	694.687
Contributo 0,90% legge 395/1977	20.654.859
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	214.264
Quote di contributi associativi una tantum	33.147
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	333.812
Totale	57.771.081

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare, a titolo di contributi previdenziali obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2014 ed entro la chiusura dello stesso, e sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti al 2013; a questo proposito si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti territorialmente competenti che provvedono alla notifica delle cartelle esattoriali. Si osserva che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente rientrano anche le posizioni (per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione alla Cassa, hanno presentato la domanda di riduzione entro il termine massimo e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene posta in riscossione nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.

Da rilevare che, assecondando un movimento già rilevato nel corso del 2013, nel 2014 l'ammontare dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai in misura particolarmente significativa quello dei crediti per contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto sia all'aumento della morosità dei contribuenti che alla contrazione della entrata di competenza dello 0,90% accertata per il 2014. Va aggiunto, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuito alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

NOTA INTEGRATIVA

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare il costante aumento, anche percentuale, degli stessi in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2006	124.251.187	3.580.863	2,88%
2007	132.536.158	3.849.472	2,90%
2008	138.346.053	5.097.382	3,68%
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%

Nel dettaglio si rileva il persistere dell'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza dell'anno (+ 1,78 mln) rispetto all'esercizio precedente; emerge solo un certo rallentamento nella progressione dei crediti: nel 2013 l'aumento era stato di 3,1 mln, il 33% in più rispetto al 2012 anno nel quale l'aumento era stato pari al 20%. L'aumento percentuale nel 2014 è stato del 13%.

Il dato percentuale di incidenza dei crediti sul totale del ricavo accertato nell'anno cresce dello 0,86%, era stato dell'1,61% tra il 2012 e il 2013, poco meno di un punto percentuale, tra il 2012 e il 2011.

Di seguito si riporta la Tabella che descrive il dettaglio della ripartizione del credito relativo alla competenza 2014 ripartito sia per importi che per numero di posizione tra le diverse quote contributive.

Aliquota	morosità		Iscritti	
intera	11.727.481	83,0%	2.739	50,8%
85%	1.173.159	8,3%	1.481	27,5%
50%	921.580	6,5%	418	7,8%
33%	10.624	0,1%	5	0,1%
3%	248.497	1,8%	539	10,0%
1%	41.786	0,3%	211	3,9%
14.123.127			5.393	

Emerge che percentualmente l'incidenza economicamente maggiore va attribuita ai crediti connessi alle quote contributive intere, tuttavia, si rileva che oltre il 14% degli iscritti morosi è tenuto a versare il contributo di solidarietà.

NOTA INTEGRATIVA

Nella tabella che segue viene indicato, invece, l'andamento dei crediti totali, dunque di competenza e pregressi, al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio.

I dati che già nel 2012 mostravano rispetto al 2011 un notevole aumento dei crediti pregressi accumulati preponderanti, peraltro, rispetto a quelli di competenza, confermano, anche per il 2013, la tendenza in atto che risulta amplificata nell'esercizio 2014 che fa registrare crediti pregressi per oltre 20 milioni di euro. Tutti gli elementi segnalano, dunque, il notevole rallentamento della riscossione dei crediti pregressi dovuto alla situazione di crescente sofferenza dei contribuenti e al massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. La rateizzazione viene affidata dall'Ente all'Agente della riscossione territorialmente competente il quale può concedere una dilazione fino ad un massimo di settantadue rate mensili che possono diventare centoventi nel caso in cui il debitore dimostri che per ragioni estranee alla propria responsabilità si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. La decadenza dal piano di rateazione avviene dopo il mancato pagamento di otto rate anche non consecutive.

Occorre segnalare che l'Ente in materia di prescrizione dei contributi previdenziali ha inteso seguire l'orientamento espresso dalla Corte di cassazione Sezione lavoro; nella sentenza del 24 febbraio 2014 n. 4338, la Corte, ha espresso l'avviso secondo il quale, nel caso di contributo previdenziale posto in riscossione tramite cartella esattoriale, la mancata opposizione, alla stessa, da parte dell'interessato, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica, determini l'applicazione del termine di prescrizione di dieci anni previsto dall'art. 2946 c.c. in luogo di quello di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9 della l. n. 335/1995.

Il permanere della situazione riscontrata relativamente alla voce di credito in esame anche nel corso del prossimo esercizio dovrà, tuttavia, necessariamente comportare l'adozione di una decisione rettificativa della posta che dovrà sostanzialmente o in una delibera consiliare di inesigibilità o nell'iscrizione tra le passività di un fondo svalutazione.

Anno	Crediti totali	Crediti di competenza	Crediti pregressi
2006	6.902.232	3.580.863	3.321.369
2007	7.752.211	3.849.472	3.902.739
2008	9.766.627	5.097.382	4.669.245
2009	12.210.376	6.344.072	5.866.304
2010	14.842.732	6.871.149	7.971.583
2011	15.337.055	7.422.775	7.914.280
2012	19.353.894	9.221.511	10.132.383
2013	26.084.134	12.338.429	13.745.706
2014	34.930.219	14.123.127	20.807.091

Quanto al credito complessivo vantato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2013	31.12.2014	Variazione
PIEMONTE	960.092,76	916.245,36	(43.847,40)
VALLE D'AOSTA	13.293,78	13.211,08	(82,70)
LOMBARDIA	1.592.151,58	1.661.422,55	69.270,97
TRENTINO ALTO ADIGE	101.938,96	144.600,09	42.661,13
VENETO	720.641,34	807.301,95	86.660,61
FRIULI VENEZIA GIULIA	147.318,65	229.684,70	82.366,05
LIGURIA	243.559,46	319.460,46	75.901,00
EMILIA ROMAGNA	651.260,52	733.737,16	82.476,64
TOSCANA	517.094,06	562.587,38	45.493,32
UMBRIA	134.112,90	193.054,70	58.941,80
MARCHE	341.906,89	351.847,24	9.940,35
LAZIO	4.336.134,92	3.289.114,64	(1.047.020,28)
ABRUZZO	235.298,03	195.773,38	(39.524,65)
MOLISE	269.011,12	352.817,12	83.806,00
CAMPANIA	10.631.196,19	6.438.298,63	(4.192.897,56)
PUGLIA	615.722,85	811.651,74	195.928,89
BASILICATA	73.106,29	74.409,85	1.303,56
CALABRIA	2.292.302,29	1.912.866,89	(379.435,40)
SICILIA	896.097,17	1.178.079,08	281.981,91
SARDEGNA	464.634,63	468.695,29	4.060,66
Totale	25.236.874,39	20.654.859,29	(4.582.015,10)

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, conferma l'andamento in diminuzione già registrato negli anni precedenti. La contrazione dei crediti risulta parzialmente giustificata dal calo del ricavo accertato nell'anno per questa voce di entrata. In proposito, va segnalato che le riduzioni più significative si registrano per le Regioni Lazio, Campania e Calabria in passato caratterizzate da una elevata esposizione debitoria. Si ribadisce che comunque una parte del credito complessivo accertato, quello di parte corrente, è comunque "fisiologico" in quanto determinato dalle modalità di versamento del contributo 0,90% che è previsto avvenga trimestralmente, entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare.

Si rammenta che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 186/2013 ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle disposizioni che prevedevano per le Regioni sottoposte a piani di rientro dai disavanzi sanitari, fino al 31 dicembre 2013, l'impossibilità di intraprendere o proseguire azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle Regioni medesime (art. 1, c. 51 l. n. 220/2010 sia nel testo risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 17, c. 4, lett. e) del dl. n. 98/2011 convertito con modificazioni dalla l. n. 111/2011 sia nel testo vigente risultante a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 6 bis c. 2 lett. a) e d) dl. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla l. n. 189/2012).

Nella Tabella seguente viene riportata la descrizione riferita alle singole Regioni, secondo le annualità, della composizione del credito al 31.12.2014 tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2006/2013, il cui carico complessivo è ascrivibile a due sole Regioni: Campania (3.8 mln) e Calabria (1.012 mln).

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2014			
REGIONE	Crediti 2006/2013	Crediti 2014	Totale
PIEMONTE	0,00	916.245,36	916.245,36
VAL D'AOSTA	0,00	13.211,08	13.211,08
LOMBARDIA	0,00	1.661.422,55	1.661.422,55
TRENTINO ALTO ADIGE	0,00	144.600,09	144.600,09
VENETO	0,00	807.301,95	807.301,95
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,00	229.684,70	229.684,70
LIGURIA	0,00	319.460,46	319.460,46
EMILIA ROMAGNA	0,00	733.737,16	733.737,16
TOSCANA	0,00	562.587,38	562.587,38
UMBRIA	0,00	193.054,70	193.054,70
MARCHE	0,00	351.847,24	351.847,24
LAZIO	0,00	3.289.114,64	3.289.114,64
ABRUZZO	0,00	195.773,38	195.773,38
MOLISE	46.295,87	306.521,25	352.817,12
CAMPANIA	3.820.913,36	2.617.385,27	6.438.298,63
PUGLIA	0,00	811.651,74	811.651,74
BASILICATA	0,00	74.409,85	74.409,85
CALABRIA	1.012.996,42	899.870,47	1.912.866,89
SICILIA	1.850,69	1.176.228,39	1.178.079,08
SARDEGNA	0,00	468.695,29	468.695,29
Totale	4.882.056,34	15.772.802,95	20.654.859,29

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi, si può rilevare come la parte più consistente del residuo sia tuttora riferita agli anni 2007, 2008 e 2009 per i quali evidentemente la sospensione delle procedure esecutive ha determinato un notevole rallentamento degli incassi.

	Crediti al 1.1.2014	Riaccertamenti 2014	Riscosso	Crediti al 31.12.2014
2006	144.999,48	2.037,32	2.037,32	144.999,48
2007	1.322.131,50	0,01	1.576,04	1.320.555,47
2008	2.473.467,11	-	1.435.466,00	1.038.001,11
2009	3.898.976,19	-	2.638.936,79	1.260.039,40
2010	872.419,57	(43,58)	-	872.375,99
2011	210.022,66	(2.442,71)	40.673,76	166.906,19
2012	495.536,72	(376.879,26)	53.941,77	64.715,69
2013	15.819.321,17	(370.771,36)	15.434.086,80	14.463,01
Totali	25.236.874,40	(748.099,58)	19.606.718,48	4.882.056,34

NOTA INTEGRATIVA

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2014, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	2.134.809
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	276.697
Totale	2.411.506

Il credito vantato nei confronti degli inquilini comprende anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.

Il credito vantato nei confronti degli inquilini al 31.12.2014 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2014
AERONAUTICA, 34	162.531,85
ALLIEVO 80 A/B	65.656,69
AURELIA, 429	16.099,84
COURMAYEUR 74	222.138,45
CRISPOLTI, 112	45.614,95
CRISPOLTI, 76	28.245,17
CRISPOLTI, 78	8.918,16
DI DONO, 115/131	181.912,22
DI DONO, 141	51.004,62
EUROPA, 100	106.486,75
EUROPA, 64	17.988,46
EUROPA, 98	128.350,74
FANI 109 A/B	82.622,11
FLAMINIA VECCHIA, 670	259.376,49
FRATTINI-BASSINI	109.540,00
GREGORIO VII 126 A/B	59.329,66
GREGORIO VII, 311	49.268,65
GREGORIO VII, 315	52.392,69
INNOCENZO XI 39/41	184.790,33
MADESIMO 40 A/B	116.966,98
MISTRANGELO 28 A/B	41.610,18
NANSEN F., 5	67.620,55
PASTEUR, 49	49.210,90
PASTEUR, 65	106.881,58
PORTUENSE, 711	53.589,98
SABINO, 13	11.737,90
SABINO, 33/34/35	3.390,75
SABINO, 40	19.998,99
SAVOIA, 31	108.229,96
Totale generale	2.411.505,60

NOTA INTEGRATIVA

I crediti verso altri, al 31.12.2014 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Dividendi fondo FIEPP	3.330.258
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	27.020
Credito IRES/IRAP	205.528
Vendita valuta in attesa di trasferimento	191.551
Spese legali da recuperare	44.812
Anticipi c/inquilini	81.797
Anticipo TFR	31.700
Depositi garanzia lavori	14.368
Rateo interessi cedole da recuperare	16.536
Varie partite sospese	11.213
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	72.287
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	2.683.955
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	59.901
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	3.336.251
Altri	7.300
Totale	10.114.477

Questa voce dello stato patrimoniale risulta in aumento rispetto all'esercizio 2013 per circa due milioni di euro, ciò principalmente in virtù dell'aumento dell'importo del dividendo deliberato dalla SGR cui è affidata la gestione del Fondo immobiliare FIEPP, relativamente all'esercizio 2014, non ancora distribuito alla chiusura dello stesso e dei valori relativi alle procedure di ricongiunzione in entrata (legge n. 45/1990), consistenti nella contribuzione che deve essere trasferita dagli altri enti di previdenza all'ENPAF successivamente all'accettazione degli iscritti e al pagamento da parte degli stessi della riserva matematica. Si evidenzia che tali procedure di trasferimento si caratterizzano, di norma, per una certa lentezza, soprattutto per quanto riguarda gli OEndenti di previdenza di maggiori dimensioni, e ciò determina il formarsi del credito che, nel tempo, ha assunto una consistenza significativa. Si aggiunga che l'ENPAF, nei casi di ritardo particolarmente rilevante, provvede ad inviare segnalazioni di sollecito agli enti interessati.

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
211.175.595	115.930.570	95.245.025

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Azioni	41.448.198	57.571.500	41.250.866	57.768.832
Fondi OICR	15.119.030	42.492.738	4.646.926	52.964.842
Obbligazioni	59.363.342	100.441.921	59.363.342	100.441.921
Totale	115.930.570	200.506.159	105.261.134	211.175.595

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi prevista nel 2015. Si può dalla tabella apprezzare come l'ammontare dei titoli in scadenza sia particolarmente elevato e certamente determinerà una ulteriore elevazione del livello delle disponibilità liquide.

Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari, i fondi di investimento e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading. Questi strumenti finanziari sono state valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio azionario e degli ETF dell'Ente che contengono i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2014.

Azioni

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2013	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2014	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
A2A Ord	0,82	0,83	200.000	0,83	166.800,00	166.800,00	3.540,00	
Airbus Group Eur-Eads	48,99	43,75	14.900	43,75	651.882,45	651.882,45		
Allianz N.	126,84	137,32	5.000	126,84	634.189,71	686.613,50		52.423,79
Alstom	28,69	27,27	18.500	27,27	504.533,85	504.533,85		
Alstria Office Reit	10,03	10,41	49.000	10,03	491.250,67	510.158,60		18.907,93
Atlantia-Autost.	15,95	19,42	110.250	17,06	1.880.331,50	2.140.724,25	122.285,00	260.392,75
Bank Of America	13,28	14,21	82.000	13,28	1.088.565,95	1.165.293,80		76.727,85
Bayer	115,83	115,39	3.500	115,39	403.868,15	403.868,15		
Bca Pop Sondrio	3,54	3,08	221.250	3,08	681.693,38	681.693,38		
Bhp Billiton	26,09	19,57	19.500	19,57	381.517,50	381.517,50		
Deutsche Bank N.	29,03	25,41	20.000	25,41	508.196,00	508.196,00		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2013	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2014	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
Deutsche Boerse N.	54,79	58,70	9.000	54,79	493.134,07	528.308,10		35.174,03
Deutsche Telekom	13,55	13,29	30.000	13,29	398.775,00	398.775,00		
Enel Ord	3,42	3,75	1.820.000	3,73	6.795.000,02	6.825.546,00	575.104,75	
Eni Ord	16,69	14,73	900.000	14,73	13.260.690,00	13.260.690,00		
Gdf Suez	19,67	19,55	50.800	19,55	993.292,40	993.292,40		
General Electric Ord	18,42	20,73	80.000	18,42	1.473.900,94	1.658.080,00		184.179,06
Generali Ass Ord	16,59	17,01	370.000	17,01	6.294.366,00	6.294.366,00	156.302,20	
Google-A	447,14	429,64	1.050	429,64	451.126,62	451.126,62		
Ing Groep	11,03	11,06	37.000	11,03	408.138,17	409.245,90		
Kering	163,11	159,30	3.900	159,30	621.270,00	621.270,00		
Mcdonald'S	77,64	75,63	4.300	75,63	325.214,59	325.214,59		
Mediobanca Ord	6,13	6,92	50.000	6,92	345.930,00	345.930,00	39.280,00	-
Mediobanca Warr	-	-	21.000	0,00	-	-		
Merck	48,49	47,85	15.000	47,85	717.708,00	717.708,00		
Microsoft Msft	36,36	38,56	24.500	36,36	890.850,59	944.651,40		53.800,81
Muench Rueckvers N.	162,63	164,45	3.000	162,63	487.880,69	493.363,50		5.482,81
Pfizer	22,96	25,60	40.400	23,69	957.137,51	1.034.215,76	29.382,76	77.078,25
Qualcomm	57,74	59,40	9.200	57,74	531.230,55	546.445,96		15.215,41
Royal Philips	24,43	23,79	16.000	23,79	380.676,80	380.676,80		
Saipem Ord	15,66	9,09	80.000	9,09	727.344,00	727.344,00		
Sap	57,53	56,87	10.000	56,87	568.673,00	568.673,00		
Siemens N	98,56	93,29	27.000	93,29	2.518.732,80	2.518.732,80		
Snam Ord	4,07	4,10	400.000	4,07	1.629.214,20	1.641.840,00		12.625,80
Statoil Ord	16,96	14,40	20.000	14,40	287.902,00	287.902,00		
Technip	81,96	49,39	3.000	49,39	148.180,80	148.180,80		
Telecom It Ord	0,79	0,91	1.300.000	0,91	1.179.360,00	1.179.360,00	153.896,70	-
Tenaris Usd	15,83	12,41	50.000	12,41	620.705,00	620.705,00		
Terna	3,83	3,79	400.000	3,79	1.516.920,00	1.516.920,00		
Unicredit Ord	5,14	5,53	335.500	5,53	1.853.637,50	1.853.637,50	129.717,50	-
Us Bancorp	30,25	36,38	6.000	30,25	181.491,72	218.271,60		36.779,88
Utd Technologies Usd	84,06	92,59	18.000	84,06	1.513.122,56	1.666.598,40		153.475,84
Vinci	53,17	44,40	10.000	44,40	444.011,00	444.011,00		
Volkswagen	186,06	184,02	2.500	184,02	460.051,25	460.051,25		
Walgreen	54,51	58,64	10.000	54,51	545.142,49	586.448,00		41.305,51
Yara Intl Ord	31,55	35,52	10.000	35,52	355.193,00	355.193,00	39.722,71	
Totale					57.768.832,43	58.824.055,86	1.249.231,62	1.023.569,72

NOTA INTEGRATIVA

Fondi / ETF

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2013	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario bilancio 2014	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
Acmb Select Abs Alpha Portf A Eur Hdg	17,61	18,06	113.570	17,61	2.000.000,00	2.051.078,61		51.078,61
Acmb Select Equity A Usd	19,66	20,21	101.723	19,66	2.000.000,00	2.055.824,58		55.824,58
Black Rock Us Basic Value E Eur	50,01	56,70	19.996	50,01	1.000.000,00	1.133.747,69		133.747,69
Black Rock World Healthscience E	21,62	17,77	46.252	17,77	821.905,68	821.905,68		
Deutsche Invest. I Top Dividend	149,77	155,40	13.354	149,77	2.000.000,00	2.075.163,27		75.163,27
First Eagle Amundi International Sicav Au-C	4.588,94	4.804,00	329	4.588,94	1.509.666,30	1.580.415,12		70.748,81
Gs Global Equity Partners	13,78	15,13	106.043	13,78	1.461.133,84	1.604.431,91		143.298,07
Henderson Horiz-Global Tech I2C Usd	41,08	43,32	49.289	41,08	2.024.968,71	2.135.213,26		110.244,54
Jpm Europe Strategic Value A Dist Eur	14,30	14,11	139.859	14,11	1.973.404,37	1.973.404,37		
Jpm Fund Global Financials A Acc Usd	91,56	99,06	16.383	91,56	1.500.000,00	1.622.895,42		122.895,42
Morgan Stanley Euro Corporate Bond Class	30,11	30,36	199.250	30,11	6.000.000,00	6.049.232,34		49.232,34
Pictet-Water-I	239,38	245,82	4.171	239,38	998.569,62	1.025.425,84		26.856,22
Schroder International Selection Fund Euro Equity C-Acc	29,71	33,15	33.658	29,71	1.000.000,00	1.115.763,69		115.763,69
Schroder Qep Glob Quality Eur A	151,56	149,13	13.196	149,13	1.967.913,51	1.967.913,51		
Ubs (Lux) Eq Sicav Totalyeld Usd CI K1 Acc	5.170.817,20	5.909.864,46	0,1	5.170.817,20	517.081,72	590.986,45		73.904,73
Ubs (Lux) Equity Sicav European Opp Unconstrain Eur P	150,37	165,18	6.650	150,37	1.000.000,00	1.098.478,97		98.478,97
Ubs (Lux) Equity Sicav Us Total Yield Usd	96,89	108,31	7.558	96,89	732.278,85	818.582,50		86.303,65
Ubs (Lux) Es Global High Div P Acc	111,80	112,38	17.889	111,80	2.000.000,00	2.010.349,08		10.349,08
Dj Us Sldv Ishde Etf	36,56	46,07	14.000	36,56	511.840,00	644.960,40		133.120,40
Easy Cac 40	41,13	42,25	35.000	41,13386	1.439.685,10	1.478.862,00	37,10	39.176,90
Ftse Uk Asgilt	13,38	15,55	35.000	13,3999	468.996,50	544.260,50	556,50	75.264,00
Ishares \$ T.Bond 1-3	96,27	107,56	10.000	98,39	983.934,20	1.075.625,00	21.250,00	91.690,80
Ishares Dj Asia Pac	23,64	24,49	10.000	23,64	236.362,12	244.887,00		8.524,88
Ishares Dj E.Select	18,58	19,30	21.000	18,58	390.154,76	405.270,60		15.115,84
Ishares Em Infrastr	17,88	18,49	18.655	17,88	333.466,06	344.871,25		11.405,19
Ishares Euro Cp Bond	118,50	134,32	3.000	118,50	355.503,90	402.972,90		47.469,00
Ishares Euro Stoxx50	30,26	31,92	5.000	31,9173	159.586,50	159.586,50	8.286,50	-
Ishares Ftse 100	7,79	8,24	60.000	7,88	472.500,00	494.514,00	5.400,00	22.014,00
Ishares Ftse Uk Div.	10,42	11,49	40.000	10,59	423.400,00	459.464,00	6.480,00	36.064,00
Ishares Msci Brazil Etf	26,43	24,15	60.000	24,15	1.448.862,00	1.448.862,00		

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2013	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario bilancio 2014	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
Ishares Msci Emer. Mk	29,54	29,97	11.298	29,54	333.742,38	338.587,50		4.845,12
Ishares Msci Turkey Etf	24,22	28,52	15.000	28,52	427.869,00	427.869,00	64.569,00	-
Ishares S&P G.C. Ener	4,24	4,62	40.000	4,24	169.666,00	184.660,00		14.994,00
Lyxor E.Mts Aaagb	120,52	135,71	8.000	120,52	964.153,60	1.085.683,20		121.529,60
Lyxor Estoxx 50 Etf	30,09	31,48	30.000	31,48	944.502,00	944.502,00	41.802,00	-
Lyxor Etf Russia	29,54	19,70	5.000	19,70	98.507,00	98.507,00		
Lyxor Msci Latinam	23,87	23,19	20.000	23,19	463.854,00	463.854,00		
Lyxor S&P Asx200	35,87	37,71	4.000	36,60	146.381,80	150.843,60	2.901,80	4.461,80
Lyxor S.Africa Ftse	28,53	31,73	5.000	30,50	152.497,00	158.666,00	9.847,00	6.169,00
Rafi Us1000 Pwsh	10,87	12,27	70.000	10,87	761.175,40	859.208,00		98.032,60
Spdr S&P E.Mkts Divd	15,13	14,51	45.000	14,51	652.846,50	652.846,50		
Spdr S&P Euro D.Aris	18,69	18,82	20.000	18,69	373.728,35	376.328,00		2.599,65
Spdr S&P Uk Div.Aris	15,20	15,44	10.000	15,20	151.959,80	154.382,00		2.422,20
Spdr S&P Us D.Aris	29,61	32,95	15.000	29,61	444.156,21	494.236,50		50.080,29
Ubs Barcap Us T.7-10	28,56	33,82	30.000	30,50	915.119,72	1.014.492,00	58.188,00	99.372,28
Ubs Etf Canada 100%	15,34	14,51	32.600	14,51	473.048,82	473.048,82		
Ubs Etf Canada Cl.A	13,78	26,00	73.138	13,85	1.013.089,63	1.901.214,49	5.027,00	888.124,86
Ubs Etf Msci Emu C.A.	104,99	103,85	7.200	103,85	747.746,64	747.746,64		
Ubs Etf Msci Emu Val	37,98	37,64	13.200	37,64	496.842,72	496.842,72		
Ubs Etf Msci Europ.A	57,81	57,69	8.600	57,69	496.173,56	496.173,56		
Ubs Ftse 100 Cl.I	72,33	78,40	6.881	73,62	506.624,81	539.503,43	8.875,00	32.878,62
Ubs M. Iboxx Liquid C	96,90	99,54	10.000	97,39	973.927,25	995.423,00	4.937,33	21.495,75
Ubs Msci Japan 100%	16,22	17,66	46.600	16,22	756.036,77	822.746,30		66.709,53
Ubs Usa Value Cl A	48,04	51,32	10.000	48,04	480.427,94	513.230,00		32.802,06
Totale					52.964.841,63	56.175.267,68	301.349,23	3.210.426,05

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni anche in termini di esposizione al rischio finanziario contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio nazionale con deliberazione n. 8 del 20 novembre 2013 e assentito dai Ministeri vigilanti.

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha parzialmente mutato il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area euro, che in USD e in AUD.

Nel corso del 2014 l'Ente ha avviato, conformemente alle previsioni del proprio piano di impieghi, l'investimento in fondi mobiliari, tale segmento viene cumulato agli ETF, che si caratterizzano per il fatto di essere fondi mobiliari a replica passiva, conseguentemente il valore complessivo investito nel comparto è risultato pari a quasi 53 milioni di euro, nel 2013 il solo investimento in ETF è risultato pari a oltre 15 milioni di euro.

Il rendimento complessivo netto del portafoglio azionario ENPAF è stato del 10,60% ben al di sopra dei valori fatti registrare dalla Borsa italiana. Occorre innanzitutto tenere presente che la componente azionaria, è poco significativa rispetto al patrimonio mobiliare complessivo dell'ENPAF, si tratta, infatti del 3,3%; inoltre, la componente in valuta estera (USD e AUD) ha consentito di beneficiare delle performance particolarmente positive dei rispettivi mercati, nonché dell'andamento favorevole del corso dei cambi che ha inciso in modo significativo consentendo di realizzare plusvalenze.

Di seguito, a fini comparativi, le tabelle relative ai rendimenti dei principali indici borsistici sia sotto il profilo del rendimento semplice ("price return") che "total return" che tiene conto dei dividendi distribuiti. Si rileva che le elevate performance della Borsa americana e giapponese aumentano in sede di conversione in euro a causa dell'inversione di tendenza che ha caratterizzato il secondo semestre del 2014 con un rafforzamento delle valute locali rispetto all'euro.

	Price return %	Total return %	Total return % (netto)
FTSE MIB	0.23	2.97	2.97
FTSE ALL SHARES	4.71	8.25	8.23
DAX	2.65	2.65	2.65
CAC 40	(0.54)	2.71	1.73
IBEX 35	3.66	8.62	7.56
EUROSTOXX 50	1.20	4.01	4.01
FTSE 100 £	(2.71)	0.74	0.72
FTSE 100 €	4.09	7.77	7.76
S & P 500 \$	11.39	13.69	12.99
S & P 500 €	26.85	29.46	28.67
NASDAQ Composite \$	13.40	14.75	N.D.
NASDAQ Composite €	29.13	30.67	N.D.
Japan Nikkei 225 ¥	7.12	8.95	8.58
Japan Nikkei 225 €	6.93	8.76	8.39

La tabella sottostante riepiloga, per settori merceologici, i soli titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31.12.2014.

SETTORE	BILANCIO	PESO %
ENERGY MINERALS	13.548.592,00	23,45
FINANCE	13.468.473,86	23,31
UTILITIES	11.101.226,62	19,22
PRODUCER MANUFACTURING	6.390.966,95	11,06
HEALTH TECHNOLOGY	2.078.713,66	3,60
INDUSTRIAL SERVICES	1.940.240,80	3,36
TECHNOLOGY SERVICES	1.910.650,21	3,31
TRANSPORTATION	1.880.331,50	3,25
COMMUNICATIONS	1.578.135,00	2,73



SETTORE	BILANCIO	PESO %
ELECTRONIC TECHNOLOGY	1.183.113,00	2,05
CONSUMER NON-DURABLES	621.270,00	1,08
RETAIL TRADE	545.142,49	0,94
CONSUMER DURABLES	460.051,25	0,80
NON-ENERGY MINERALS	381.517,50	0,66
PROCESS INDUSTRIES	355.193,00	0,62
CONSUMER SERVICES	325.214,59	0,56
Totale	57.768.832,43	100,00

La tabella sottostante riepiloga, per settori merceologici, i soli fondi O.I.C.R. posseduti dall'ENPAF al 31.12.2014.

SETTORE	BILANCIO	PESO %
FINANCE	12.226.919,45	23,09
UTILITIES	6.049.776,33	11,42
ELECTRONIC TECHNOLOGY	5.529.741,12	10,44
CONSUMER DURABLES	5.220.626,67	9,86
ENERGY MINERALS	4.553.401,20	8,60
HEALTH TECHNOLOGY	4.485.665,17	8,47
CONSUMER NON-DURABLES	4.448.475,40	8,40
PROCESS INDUSTRIES	3.294.250,93	6,22
COMMUNICATIONS	2.713.495,16	5,12
INDUSTRIAL SERVICES	1.943.260,94	3,67
PRODUCER MANUFACTURING	1.007.586,44	1,90
TRANSPORTATION	366.311,11	0,69
CONSUMER SERVICES	324.340,97	0,61
NON-ENERGY MINERALS	292.308,78	0,55
RETAIL TRADE	284.340,97	0,54
TECHNOLOGY SERVICES	224.340,97	0,42
Totale	52.964.841,63	100,00

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2015 iscritti nell'attivo circolante del patrimonio sono i seguenti:

ISIN	Titolo	Valore a bilancio	Valore nominale
XS0235394037	BANCA INTESA EUR 23NV15 TV	1.996.400,00	2.000.000,00
IT0004653124	BANCA INTESA SP 04NV15 3%	1.992.078,00	2.000.000,00

NOTA INTEGRATIVA

ISIN	Titolo	Valore a bilancio	Valore nominale
XS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV%	1.995.000,00	2.000.000,00
US298785FX98	BEI USD 15LG15 1%	1.614.151,86	1.647.310,77
XS0624668801	B. SANT. 18MG15 4,5%	994.699,00	1.000.000,00
IT0004568272	BTP 01AP15 3%	2.499.500,00	2.500.000,00
IT0004568272	BTP 01AP15 3%	2.479.245,00	2.500.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	4.856.770,00	5.000.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	4.839.470,00	5.000.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	4.804.460,00	5.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	4.870.975,00	5.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	4.867.975,00	5.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	4.868.475,00	5.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	14.552.160,00	15.000.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV%	349.475,00	350.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV%	1.588.111,80	1.650.000,00
XS0526903827	CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	1.988.398,00	2.000.000,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM%	2.499.250,00	2.500.000,00
XS0546424077	DENMARK EUR 02OT15 1,75%	978.666,00	1.000.000,00
IT0004503766	ENI 29GN15 TV%	190.851,40	200.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	2.985.327,00	3.000.000,00
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	1.198.224,00	1.200.000,00
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	797.007,20	800.000,00
US465410BV92	ITALY 26GE15 USD 3,125%	1.407.890,10	1.709.693,96
US465410BV92	ITALY 26GE15 USD 3,125%	1.580.507,47	1.709.693,96
DE000A1DAMJ6	KFW EUR 10AP15 2,25%	2.990.547,00	3.000.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15 3,25%	1.956.600,00	2.000.000,00
XS0842193046	MEDIOBCA 12OT15 3,75%	199.768,00	200.000,00
XS0853679867	SNAM 13NV15 2%	99.867,00	100.000,00
XS0498717163	SOC. GEN EUR 31MZ15 3%	992.879,00	1.000.000,00
IT0004649700	UBI 18OT15 3,125%	950.850,00	1.000.000,00
XS0850025627	UBI BCA 30OT15 3,75%	499.360,00	500.000,00
XS0526073290	UBS EUR 15LG15 3,50%	1.993.858,00	2.000.000,00
XS0232989532	UNICREDIT EUR 02NV15 TV%	1.997.000,00	2.000.000,00
XS0232989532	UNICREDIT 02NV15 TV%	1.995.600,00	2.000.000,00
XS0955112528	UNICREDIT 24LG15 TV%	2.997.630,00	3.000.000,00
XS0732490668	BEI EUR 15GE15 1,625%	4.993.050,00	5.000.000,00
EU000A1G0AE8	EFSS EUR 04FB15 1,625%	3.983.596,00	4.000.000,00
XS0802960533	INTESA-SP 10LG15 4,875%	999.200,00	1.000.000,00
XS0794393040	TELECOM 15GN15 4,625%	997.049,00	1.000.000,00
Totale complessivo		100.441.920,83	102.566.698,69

NOTA INTEGRATIVA

Dalla tabella emerge che nel corso del 2014 è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari per un controvalore nominale di oltre 102 mln di euro, ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

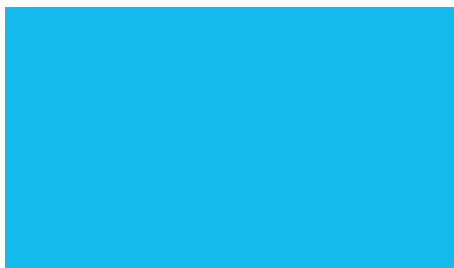
1. il valore dei titoli azionari pari a 57.768.832,43;
2. il valore dei fondi e degli ETF 52.964.841,63;
3. il valore dei titoli obbligazionari circolanti pari ad euro 100.441.920,83;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 211.175.594,88.

I titoli risultano custoditi in depositi amministrati sia presso l'istituto incaricato del servizio di cassa (Banca Popolare di Sondrio) che presso CARIPARMA Credit Agricole e UBS Italia; le quote del fondo immobiliare FIEPP, risultano depositate presso l'Istituto centrale delle Banche popolari italiane (banca depositaria del fondo).

Di seguito si riportano le schede di dettaglio con richiamo ai benchmark di riferimento degli ETF presenti nel portafoglio dell'Ente al 31.12.2014 ripartiti tra indici azionari e obbligazionari.

ETF			
Benchmark azionario:			
ETF	EASY ETF CAC 40	ISIN	FR0010150458
Benchmark replicato	CAC 40		Azioni Francia Large Cap
Indice sottostante			
L'indice borsistico CAC 40, che prende nome dal primo sistema di automazione della Borsa di Parigi, la Cotation Assistée en Continu (Quotazione continuamente assistita), è il principale indice di borsa francese e uno dei più importanti del sistema Euronext. L'indice rappresenta una misura basata sulla capitalizzazione dei 40 valori più significativi tra le 100 maggiori capitalizzazioni di mercato della Borsa di Parigi. Anche se il CAC 40 è composto da aziende "francesi", circa il 45% delle loro azioni è di proprietà di investitori stranieri, ad esempio di fondi pensione statunitensi, che sono state acquisite negli ultimi 20 anni grazie ad una lunga serie di privatizzazioni e aziende statali.			
ETF	ISH ETF DJ US SLDV ISHDE	ISIN	DE000A0D8Q49
Benchmark replicato	Dow Jones Us Select Dividend		Azioni Stati Uniti
Indice sottostante			
Il Dow Jones U.S. Select Dividend seleziona le società in base alla loro capacità di remunerare gli azionisti mediante distribuzione di dividendi. Le azioni selezionate devono anche garantire un adeguato livello di liquidità sul mercato. L'indice è fortemente sbilanciato verso il comparto finanziario (40%). Il secondo settore per peso complessivo sono le utility con il 16%.			
ETF	ISH ETF MSCI Turkey ISH	ISIN	IE00B1FZS574
Benchmark replicato	Msci Turkey Sm Index		Azioni Turchia



Indice sottostante			
L'indice MSCI Turkey risulta essere attualmente composto da 33 tra i titoli maggiormente capitalizzati quotati sulla Borsa di Istanbul. L'allocazione settoriale vede un peso predominante del comparto finanziario che da solo raggiunge quasi il 50% dell'investimento complessivo. Segue con un peso prossimo ai dieci punti percentuali il comparto dei beni di consumo discrezionali, mentre pesi inferiori spettano agli industriali, ai titoli energetici, alle Tlc e ai beni di largo consumo. I titoli maggiormente pesati sono Akbank, Türkiye Bankası-C, Türkiye Garanti Bankası e Turkcell İletişim Hizmet, tutti con pesi prossimi ai 10 punti percentuali.			
ETF	PWSH ETF RAFI US1000	ISIN	IE00B23D8S39
Benchmark replicato	Ftse Rafi Us 1000		Azioni Stati Uniti
Indice sottostante			
L'indice Ftse Rafi Us 1000 è un paniere costituito da circa 1000 titoli a media e grande capitalizzazione quotati a Wall Street. Gli indici fundamental Ftse Rafi (Research Affiliate Fundamental Index) analizzano un universo iniziale composto dalle società degli indici Ftse (indici tradizionali di capitalizzazione) ed utilizzano quattro indicatori di bilancio (fatturato, flussi di cassa e dividendi degli ultimi 5 anni e patrimonio netto) al fine di individuare e pesare un sottoinsieme di titoli ad altre prospettive. A livello settoriale il paniere è composto per l'11,5% da aziende del settore industriale, per il 10,2% da banche, per il 9,1% da compagnie petrolifere, per l'8,4% da società del settore healthcare mentre il comparto tecnologico rappresenta l'8,2% del fondo.			
ETF	Ishares Asia Pacific Dividend UCITS ETF USD	ISIN	IE00B14X4T88
Benchmark replicato	DJ Asia/Pacific Select Dividend 30		Azioni Asia/Pacifico
Indice sottostante			
L'indice Dow Jones Asia Pacific Select Dividend 30 racchiude le società asiatiche e dell'area del Pacifico storicamente caratterizzate dalla distribuzione di maggiori dividendi. I paesi con il peso più alto all'interno dell'indice sono Giappone, Singapore, Hong Kong (peso di circa il 30%), Australia (peso di circa il 65%) e Nuova Zelanda. Sono invece escluse le azioni di società cinesi quotate a Hong Kong. Nell'indice sono inserite le società che negli ultimi 3 anni abbiano distribuito dividendi e il cui rapporto dividendo/prezzo (dividend/yield) sia uguale o maggiore a quello medio degli ultimi 3 esercizi. Il peso di ogni società dipende dal dividendo yield, ma ciascun titolo non può superare il 15% del totale. L'indice viene ribilanciato una volta all'anno. A livello settoriale le posizioni predominanti sono quelle dei titoli industriali, finanziari e dei servizi di consumo.			
ETF	ISH EM INFRASTR ETF	ISIN	IE00B2NPL135
Benchmark replicato	S&P Emerging Markets Infrastructure		Azioni mercati emergenti
Indice sottostante			
L'indice S&P Emerging Market Infrastructure comprende le 30 principali società dei paesi emergenti attive nel comparto delle infrastrutture, dei trasporti e delle utility. Si tratta di aziende che controllano e gestiscono reti di servizi alla collettività e impianti multi utility. L'indice prevede un bilanciamento tra i tre settori di attività: 40% per i servizi di pubblica utilità, 40% per i trasporti e 20% per l'energia. Inoltre nessun singolo titolo può avere un peso superiore al 10%.			
ETF	ISHARES EURO STOXX DIVIDEND 30	ISIN	IE00B0M62S72
Benchmark replicato	Euro Stoxx Select Dividend 30		Azioni area Euro
Indice sottostante			
L'Eurostoxx Select Dividend 30 Index misura l'andamento delle azioni dell'Eurozona che, storicamente, distribuiscono i maggiori dividendi. E' composto da trenta titoli pesati a seconda del loro dividendo yield, il rapporto tra dividendo e prezzo dell'azione, su base annua. Nessuna azione può pesare più del 15% sul totale dell'indice. Il settore finanziario è quello con un peso maggiore.			

ETF	ISHARES EURO STOXX50	ISIN	IE0008471009
Benchmark replicato	Euro Stoxx 50		Azioni area Euro
Indice sottostante			
L'indice Euro Stoxx 50 riunisce 50 azioni delle maggiori società dell'area euro (cioè 50 blue chip dell'Unione monetaria) calcolati e pesati in base alla capitalizzazione del flottante. Il numero di azioni è contenuto con una discreta diversificazione settoriale, mentre a livello geografico è forte la presenza di azioni di Francia, Germania, Spagna e Italia. Il comparto finanziario ha il peso maggiore nell'indice.			
ETF	ISHARES FTSE 100	ISIN	IE0005042456
Benchmark replicato	Ftse 100		Azioni Regno Unito
Indice sottostante			
L'Ftse 100 viene calcolato dal Financial Times ed è composto dalle prime 100 società capitalizzate al London Stock Exchange. Il criterio di ingresso nell'indice prevede che i pesi dei singoli titoli vengano corretti per il flottante presente sul mercato. L'allocazione settoriale vede una posizione predominante dei finanziari, delle materie prime e dei beni di consumo non ciclici. Pesi inferiori spettano a servizi non ciclici, servizi ciclici, utilities, industria ed informatica. Il paniere viene ribilanciato su base trimestrale.			
ETF	ISHARES FTSE UK DIV.	ISIN	IE00B0M63060
Benchmark replicato	Ftse Uk Dividend Plus Index		Azioni Regno Unito
Indice sottostante			
L'indice Ftse Uk Dividend Plus è realizzato selezionando dal Ftse 350 (l'indice delle blue chip del Regno Unito) i 50 titoli che offrono il maggior dividendo, in particolare quelli caratterizzati dal maggior dividend yield (dividendi/prezzo) atteso. Proprio quest'ultimo rapporto è il criterio su cui si basa la ponderazione dell'indice, pertanto a maggior dividend yield corrisponderà un maggior peso di un titolo nel paniere.			
ETF	ISHARES MSCI Brazil	ISIN	IE00B0M63516
Benchmark replicato	Msci Brazil Index		Azioni Brasile
Indice sottostante			
L'Msci Brazil Index è composto da circa 60 titoli di società brasiliane: l'indice viene ricalcolato con cadenza trimestrale ed è composto esclusivamente da società che non subiscono restrizioni all'investimento sui mercati internazionali. L'allocazione settoriale vede un peso predominante degli energetici e delle materie prime che insieme superano il 50% dell'intero paniere. Ben presente anche il settore finanziario, mentre seguono con pesi inferiori le telecom, i beni di largo consumo, gli industriali e le utilities. Poco presenti infine i titoli farmaceutici ed i beni di consumo discrezionali. Il grado di diversificazione offerto dall'indice è piuttosto contenuto: il peso dei primi 10 titoli per importanza rappresenta infatti oltre il 70% dell'intero paniere, condizione che limita l'effettiva capacità di diversificazione dell'investimento stesso.			
ETF	ISHARES MSCI EMER.MK	ISIN	IE00B0M63177
Benchmark replicato	MSCI Emerging Markets		Azioni mercati emergenti
Indice sottostante			
L'Msci Emerging Markets è composto da oltre 300 azioni quotate in una ventina di paesi in via di sviluppo. L'indice viene ricalcolato con cadenza trimestrale ed è composto da titoli effettivamente disponibili, ovvero che non subiscono restrizioni all'investimento sui mercati internazionali. L'allocazione geografica vede una presenza rilevante delle tigre asiatiche, con la Corea del Sud e Taiwan a fare la parte del leone. Rilevante anche il peso di Brasile, Messico, Cina e Russia. Seguono con pesi minori India, Israele e Malesia. Il comparto che presenta il maggior peso è quello dei finanziari, seguito da energia, materiali, tecnologici e telecom.			
ETF	ISHARES MSCI JAP.ETF	ISIN	IE00B02KXH56
Benchmark replicato	Msci Japan		Azioni Giappone

NOTA INTEGRATIVA

Indice sottostante

L'indice Msci Japan riunisce oltre 300 azioni delle maggiori società del Giappone, con le quali copre circa l'85% della capitalizzazione totale di questo mercato. La valuta di riferimento delle azioni comprese nell'indice è lo yen. Una rivalutazione dello yen verso valute diverse dall'euro sfavorisce le società nipponiche, particolarmente votate all'esportazione, e quindi anche lo strumento, mentre una rivalutazione nei confronti dell'euro può essere in parte controbilanciata dal fatto che lo strumento viene negoziato nella valuta unica europea. Il numero di azioni è piuttosto ampio e in grado di garantire una copertura settoriale completa con una soddisfacente diversificazione. Settorialmente, il 40% circa del peso totale è suddiviso equamente tra beni di consumo discrezionali (cioè beni di consumo secondari) e finanziari, con una diffusa presenza di titoli industriali. Scarso il peso di energia e servizi di telecomunicazioni. L'indice viene ribilanciato trimestralmente.

ETF	ISHARES S&P G.C.ENER	ISIN	IE00B1XNHC34
Benchmark replicato	S&p Global Clean Energy		Azioni mondo

Indice sottostante

L'indice S&P Global Clean Energy è un paniere che seleziona le maggiori società quotate nei principali mercati mondiali che svolgano la loro attività prevalentemente nell'ambito dell'energia pulita (cioè proveniente da fonti rinnovabili). I titoli attualmente componenti l'indice sono una trentina. L'allocazione geografica dell'indice mostra una situazione piuttosto diversificata. Gli Stati Uniti raggiungono da soli circa un terzo dell'investimento complessivo. Seguono con pesi meno importanti la Cina, la Spagna, la Germania, il Brasile, la Danimarca, la Norvegia, la Francia e l'Australia.

ETF	LYXOR ESTOXX 50 ETF	ISIN	FR0007054358
Benchmark replicato	Euro Stoxx 50 Trn		Azioni area Euro

Indice sottostante

L'indice DJ Euro Stoxx 50 riunisce 50 azioni delle maggiori società dell'area europea, con le quali copre circa il 60% del più vasto indice DJ Euro STOXX. La valuta di riferimento è l'euro. Il numero di azioni è relativamente contenuto e comunque in grado di garantire una copertura settoriale completa. La diversificazione effettiva è abbastanza soddisfacente anche se a livello settoriale si nota un'importanza decisamente elevata del comparto finanziario. Importante anche il peso dell'energia, delle telecomunicazioni e delle utility. L'investimento è focalizzato sulle blue chip dell'area euro (al suo interno si nota una netta prevalenza di imprese francesi, tedesche e olandesi), aziende nella maggior parte dei casi di grandi dimensioni e fortemente internazionalizzate.

ETF	LYXOR ETF Russia	ISIN	FR0010326140
Benchmark replicato	Dj Russia Gdr Price		Azioni Russia

Indice sottostante

L'indice RusIndex riunisce le 10 azioni con la maggiore liquidità e grandezza quotate a Mosca. La valuta di riferimento è il rublo, alle cui fluttuazioni l'indice risulta esposto. Un deprezzamento del rublo favorisce le imprese comprese nell'indice nei confronti di imprese straniere. Dal punto di vista settoriale l'indice risulta fortemente sbilanciato verso il comparto energetico; pesi meno rilevanti spettano a finanziari, materie prime, utility e telecomunicazioni.

ETF	LYXOR MSCI L.AMER.TR	ISIN	FR0010410266
Benchmark replicato	Msci Em Latin America Usd Net		Azioni America Latina

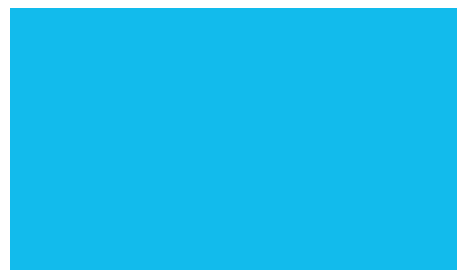
Indice sottostante

L'indice Msci Em Latin America calcolato in dollari e convertito in euro garantisce un'ampia diversificazione su circa 130 società di 6 Paesi dell'America centrale e meridionale, selezionate per l'elevata liquidità e capitalizzazione corretta per il flottante. I Paesi rappresentati dall'indice sono: Brasile, Messico, Cile, Argentina, Perù e Colombia. I settori più rilevanti sono le materie prime (con un peso prossimo al 27%), Telecomunicazioni (15,7%), Energia (14,5%), Banche (13%) e Consumi discrezionali (10,6%). I primi cinque titoli del paniere sono America Movil L (Messico, 9,6%), Petrobras PN (Brasile, 6,8%), Vale Do Rio Doce PNA (Brasile, 6,2%), Petrobras ON (Brasile, 5,6%), Vale Do Rio Doce ON (Brasile, 5,2%).

NOTA INTEGRATIVA

ETF	LYXOR S&P ASX200	ISIN	LU0496786905
Benchmark replicato	S&p/asx 200 Tr		Azioni Australia
Indice sottostante			
L'S&P/ASX 200 il il principale indice del mercato azionario australiano e ricomprende le 200 maggiori società quotate sull'Australian Stock Exchange, rappresentando circa l'80% dell'intero mercato azionario australiano. I settori più rilevanti sono quello finanziario e quello delle risorse di base. Tra i singoli titoli solo BHP Billiton, numero uno mondiale nel settore minerario, ha un peso superiore al 10%.			
ETF	LYXOR S.AFRICA FTSE	ISIN	FR0010464446
Benchmark replicato	Ftse Jse Top 40 Net		Azioni Sudafrica
Indice sottostante			
L'indice Ftse Jse Top 40 è un paniere composto dalle 40 azioni a maggiore capitalizzazione e liquidità quotate alla borsa di Johannesburg. L'analisi settoriale dell'indice vede un'esposizione decisamente elevata verso il comparto minerario, che da solo supera il 44% dell'intera capitalizzazione, a testimonianza del fatto che l'attività mineraria si conferma una realtà trainante per l'economia del paese. Seguono con pesi inferiori il comparto finanziario (9,9%), quello dei beni personali (6,7%), il beverage (5,9%) e l'assicurativo vita (5,6%).			
ETF	SPDR S&P E.MKTS DIVD	ISIN	IE00B6YX5B26
Benchmark replicato	S&P Emerging Markets Dividend Opportunities Ntr		Azioni mercati emergenti
Indice sottostante			
L'indice S&P Emerging Markets Dividend Opportunities fornisce un'esposizione ad azioni ad alto rendimento appartenenti a diversi mercati emergenti, e che allo stesso tempo rispondono a specifici requisiti in termini di diversificazione, stabilità e trading. A livello geografico spicca la prevalenza delle società di Taiwan, seguite da quelle di Cina e India. Tra i settori più rappresentati spiccano finanziari e tecnologici, seguiti da tlc e materiali di base.			
ETF	SPDR S&P EURO D.ARIS	ISIN	IE00B5M1WJ87
Benchmark replicato	S&p Euro Dividend Aristocrats		Azioni area Euro
Indice sottostante			
L'indice S&P Euro High Yield Dividend Aristocrats misura la performance delle 40 società dell'Eurozona a più alto rendimento facenti parte dell'indice S&P Europe Broad Market secondo quanto stabilito in conformità con la metodologia dell'indice e che abbiano adottato una politica di stabilità o di incremento nella gestione dei dividendi per almeno 10 anni consecutivi. A prevalere sono le società di Francia, Germania, Spagna e Olanda. A livello settoriale predominano i comparti industriali, finanziari, beni di consumo e utilities.			
ETF	SPDR S&P UK DIV.ARIS	ISIN	IE00B6S2Z822
Benchmark replicato	S&P UK High Yield Dividend Aristocrats Index		Azioni Regno Unito
Indice sottostante			
Indice che misura la performance delle 30 società UK a maggiori dividendi attesi ricomprese nell'indice S&P Europe Broad Market Index (BMI), che hanno mantunuto invariati o aumentato i dividendi ogni anno per almeno 10 anni consecutivi.			
ETF	SPDR S&P US D.ARIST.	ISIN	IE00B6YX5D40
Benchmark replicato	S&p Us Dividend Aristocrats		Azioni Stati Uniti
Indice sottostante			
L'indice S&P High Yield Dividend Aristocrats comprende i 60 titoli dell'indice S&P Composite 1500 a più alto rendimento in termini di dividendi e che presentano un costante aumentato dei dividendi per almeno 25 anni consecutivi. Queste azioni si distinguono sia per la crescita del capitale che per la distribuzione di dividendi, rispetto a titoli orientati unicamente al rendimento o al capitale.			

ETF	UBS ETF MSCI CANADA CL.A	ISIN	LU0446734872
Benchmark replicato	Ubs Msci Canada A		Azioni Canada
Indice sottostante			
L'Msci Canada è composto da un centinaio di azioni ad alta e media capitalizzazione del mercato azionario canadese ed è ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato. A livello settoriale a prevalere sono i titoli finanziari e quelli delle risorse di base che rendono l'indice abbastanza correlato con l'andamento del ciclo economico e l'evoluzione dei prezzi delle materie prime.			
ETF	UBS ETF - MSCI CANADA 100% HEDGED TO EUR UCITS ETF	ISIN	LU0950673284
Benchmark replicato	MSCI CANADA 100% HEDGED TO EUR TRN		Azioni Canada
Indice sottostante			
L'indice MSCI Canada 100% hedged to EUR, ponderato in base alla capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante, misura l'andamento dei mercati azionari del Canada con copertura mensile del rischio di cambio mediante l'utilizzo di contratti forward a un mese. Questo ETF è adatto a chi voglia prendere posizione sul mercato azionario canadese. Investimento che consente una discreta diversificazione settoriale anche se a prevalere sono i titoli finanziari e quelli delle risorse di base che rendono l'indice abbastanza correlato con l'andamento del ciclo economico e all'evoluzione dei prezzi delle materie prime.			
ETF	UBS ETF MSCI EMU C.A	ISIN	LU0147308422
Benchmark replicato	Msci Emu		Azioni area Euro
Indice sottostante			
L'indice Msci Emu è composto da circa 300 titoli appartenenti ai 12 Paesi dell'area euro. Grazie soprattutto al numero dei titoli in paniere garantisce una significativa diversificazione rispetto agli strumenti tradizionali e consente inoltre di evitare i titoli quotati in valute diverse dall'euro.			
ETF	UBS ETF - MSCI EMU VALUE UCITS ETF A	ISIN	LU0446734369
Benchmark replicato	Msci Emu Value		Azioni area Euro
Indice sottostante			
L'indice Msci Emu Value è un sottoinsieme del più largo indice Msci Emu che raggruppa 300 blue chips dei paesi dell'Eurozona, da cui sono selezionate le azioni di società con prospettive di utili elevati. La selezione è effettuata sulla base di tre indicatori: patrimonio netto/prezzo, utile atteso a un anno/prezzo e dividend yield (dividendi pagati/prezzo). L'indice comprende circa 150 società, pesate sulla base della capitalizzazione corretta per il flottante disponibile.			
ETF	UBS ETF - MSCI EUROPE UCITS ETF A	ISIN	LU0446734104
Benchmark replicato	Msi Europe		Azioni Europa
Indice sottostante			
L'indice di riferimento è l'Msci Europe, composto da 590 titoli azionari (il numero è tuttavia variabile) negoziati in 17 differenti paesi europei, appartenenti all'area euro e non (principalmente Uk, Svizzera e Svezia). L'indice, che non comprende titoli dei paesi dell'Europa dell'Est, ha l'obiettivo di includere l'85% della capitalizzazione borsistica aggiustata per il flottante di ogni Paese e di ogni gruppo di industrie europee. Il paniere vede un peso preponderante dei titoli finanziari, degli energetici e dei farmaceutici.			
ETF	UBS-FTSE 100 CL.A	ISIN	LU0136242590
Benchmark replicato	Ubs Ftse 100 A-dis		Azioni Regno Unito



Indice sottostante			
Il Ftse 100 è composto dalle prime 100 società capitalizzate al London Stock Exchange. Il criterio di ingresso nell'indice prevede che i pesi dei singoli titoli vengano corretti per il flottante presente sul mercato. L'allocazione settoriale vede una posizione predominante degli energetici, dei finanziari, delle materie prime, delle telecom e dei farmaceutici.			
ETF	UBS ETF - MSCI JAPAN 100% HEDGED TO EUR UCITS ETF	ISIN	LU0950672476
Benchmark replicato	MSCI JAPAN 100% HEDGED TO EUR TRN		Azioni Giappone
Indice sottostante			
L'indice Msci Japan 100% hedged to EUR, ponderato in base alla capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante, permette di replicare l'andamento del mercati azionario del Giappone. È prevista la copertura mensile del rischio di cambio mediante l'utilizzo di contratti forward a un mese. La presenza maggioritaria di azioni di aziende dei comparti finanziario, industriale e beni di consumo lo caratterizza per un'elevata ciclicità e lo rende quindi particolarmente adatto alle fasi di sviluppo del ciclo economico mondiale e, principalmente, di Stati Uniti e Cina, le due economie con cui l'interscambio di merci è maggiore.			
ETF	UBS USA VALUE CL A	ISIN	IE00B78JSG98
Benchmark replicato	UBS MSCI USA VALUE A-DIS		Azioni Stati Uniti
Indice sottostante			
L'MSCI Usa Value è un indice che comprende circa 300 società a capitalizzazione di media e grande dimensioni con prospettive di utili elevati quotate sui mercati statunitensi. Le società sono giudicate value sulla base di otto dati fondamentali storici e prospettici. I titoli che compongono l'indice sono selezionati per dimensione, liquidità e flottante. L'indice è di tipo Total Return Net e dunque adotta una logica di performance con il reinvestimento dei dividendi nell'indice stesso.			

Benchmark obbligazionario:

ETF	ISH ETF FTSE UK ASGILT	ISIN	IE00B1FZSB30
Benchmark replicato	Ftse Actuaries Gov Securities Uk Gilts All		Obbligazioni governative britanniche
Indice sottostante			
L'indice FTSE Actuaries Government Securities Gilt All Stocks Term, sottoindice della famiglia FTSE UK Gilts Index, seleziona titoli governativi emessi nel Regno Unito con rating investment grade. Il paniere è composto da oltre 30 titoli con scadenza media di 13,4 anni.			
ETF	ISHARES \$ T.BOND 1-3	ISIN	IE00B14X4S71
Benchmark replicato	Barclays Us Treasury 1-3 Year Term		Obbligazioni governative U.S.
Indice sottostante			
L'indice Barclays Us Treasury 1-3 year Term è composto da titoli di stato governativi statunitensi (Us Treasury) scelti con un criterio basato sulla liquidità e sulle dimensioni delle emissioni. I titoli hanno una vita residua compresa tra uno e tre anni ed un rating minimo pari a Aaa/MR1. Il ribilanciamento del benchmark avviene con cadenza mensile.			
ETF	ISHARES EURO CP BOND	ISIN	IE0032523478
Benchmark replicato	Markit Iboxx Euro Liquid Corporate		Obbligazioni societarie Eur

NOTA INTEGRATIVA

Indice sottostante

L'iBoxx Eur Liquid Corporates racchiude al suo interno emissioni obbligazionarie delle principali società internazionali emesse in euro. Il ribilanciamento dell'indice avviene con cadenza trimestrale. In tale sede vengono inserite nuove emissioni obbligazionarie con una durata finanziaria residua di almeno un anno e mezzo. Il rating minimo per l'investimento è fissato in BBB-. A livello settoriale la parte predominante spetta alle società del settore finanziario, il cui peso supera il 40% dell'intero indice. Seguono distanziate le società consumi non ciclici, ovvero le società le cui attività sono meno sensibili ai cicli economici, in quanto soddisfano i bisogni primari. La scadenza media delle obbligazioni societarie risulta di poco superiore ai 4 anni.

ETF	LYXOR E.MTS H.MV GDB	ISIN	FR0010820258
Benchmark replicato	Euromts Macro Weighted Aaa Government		Obbligazioni governative Eurozona

Indice sottostante

L'EuroMTS Macro Weighted AAA Government ed è composto da circa 112 titoli di Stato, con rating massimo AAA da almeno due delle tre principali agenzie di rating (S&P, Fitch e Moody's), emessi dai paesi dell'Area Euro, denominati in Euro e con vita residua di almeno un anno.

ETF	UBS BARCAP US T.7-10	ISIN	LU0721552973
Benchmark replicato	Barclays Capital Us 7-10 Year Treasury		Obbligazioni governative U.S.

Indice sottostante

Il Barclays Capital US 7-10 Year Treasury Bond TR è un indice costituito da titoli di stato emessi dagli Stati Uniti con una scadenza residua compresa tra 7 e 10 anni. L'indice è di tipo total return, ciò vuol dire che le cedole pagate da ciascuna obbligazione sono di volta in volta reinvestite all'interno dell'indice.

ETF	UBS M.IBOXX LIQUID C	ISIN	LU0721553864
Benchmark replicato	Markit Iboxx Euro Liquid Corporate		Obbligazioni societarie Eur

Indice sottostante

Il Markit iBoxx EUR Liquid Corporates è un indice ponderato in base alla capitalizzazione di mercato. L'indice offre l'esposizione alle 40 principali e più liquide obbligazioni corporate denominate in euro di fascia investment grade. Le obbligazioni, che devono avere un importo minimo in circolazione di 750 milioni di euro, vengono selezionate in base alla durata, alla tipologia e alle dimensioni.

Di seguito si riporta il dettaglio riguardante benchmark e gestioni dei fondi di investimento mobiliare presenti nel portafoglio dell'ENPAF al 31.12.2014.

ACMB SELECT ABSOLUTE ALFA PORTF A EUR ISIN LU0736559278

Obiettivo d'investimento: il Comparto mira ad aumentare il valore del vostro investimento nel lungo termine rispetto al grado di rischio assunto, a prescindere dalle condizioni di mercato.

Politica di investimento: in condizioni normali, il comparto è esposto principalmente verso azioni di società statunitensi a media alta capitalizzazione, con l'obiettivo di beneficiare dei movimenti al rialzo o al ribasso dei prezzi azionari. Il comparto mira a minimizzare la volatilità dei rendimenti mediante la diversificazione settoriale, la gestione delle esposizioni lunghe e corte e l'utilizzo di liquidità e di strumenti ad essa equivalenti. Il comparto può detenere un livello sostanziale di liquidità e/o strumenti ad essa equivalenti, può altresì fare un uso consistente di strumenti derivati per ottenere un'esposizione aggiuntiva, per un'efficiente gestione di portafoglio e per ridurre i potenziali rischi. La valuta di riferimento del Comparto è l'USD. Questa classe di azioni non distribuisce i proventi agli investitori. Il reddito e le plusvalenze generati vengono reinvestiti.

NOTA INTEGRATIVA

ACMB SELECT US EQUITY A USD **ISIN LU0683600562**

Obiettivo di investimento: Il Comparto mira a realizzare un rendimento superiore del vostro investimento rispetto al grado di rischio assunto.

Politica di investimento: In condizioni normali, il Comparto investe principalmente in titoli azionari negoziati nelle borse statunitensi di società selezionate per il loro potenziale di crescita nel lungo termine. Tuttavia, le posizioni vengono costantemente modificate in risposta a fattori connessi alle società, economici e di mercato, il che può portare a un elevato livello di operazioni su titoli. Inoltre, il Comparto può, in misura più limitata, investire in titoli azionari quotati su borse non statunitensi e in altre attività o strumenti simili consentiti, quali i fondi quotati in borsa (Exchange traded funds – ETF). Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per ottenere un'esposizione aggiuntiva, per un'efficiente gestione di portafoglio e per ridurre i potenziali rischi. La valuta del Comparto è l'USD. Questa classe di azioni non distribuisce i proventi agli investitori. Il reddito e le plusvalenze generate dal Comparto vengono reinvestite.

BLACKROCK US BASIC VALUE-E2 EUR **ISIN LU0171295891**

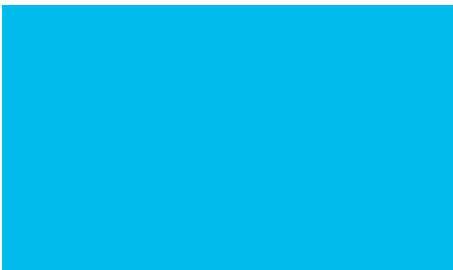
Obiettivi e politica di investimento: Il fondo investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari (quali azioni) di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalente negli Stati Uniti. Il Fondo pone particolare enfasi sui titoli azionari di società sottostimate ove, su parere del consulente per gli investimenti, il loro prezzo di mercato non rifletta il loro valore sottostante. Il consulente per gli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti del Fondo e, nel farlo, può prendere in considerazione l'Indice Russell 1000 Value. Questo fondo potrebbe non essere adatto per investitori a breve termine. Le azioni dell'investitore non saranno a distribuzione (il reddito da dividendi sarà cioè incluso nel loro valore). La valuta di denominazione del Fondo è il dollaro statunitense. Le azioni con questo ISIN sono acquistate e vendute in euro. Il Fondo e la classe di azioni possono avere valute di denominazione diverse.

BLACKROCK WORLD HEALTHSCIENCE E2 EUR **ISIN LU0171309270**

Obiettivi e politica di investimento: Il Fondo investe globalmente almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari (quali azioni) di società operanti prevalentemente nei settori sanitario, farmaceutico, delle tecnologie e delle forniture mediche, nonché di società impegnate nello sviluppo di biotecnologie. Ai fini della gestione dell'esposizione valutaria, il consulente per gli investimenti può utilizzare tecniche di investimento (che possono includere l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, sono strumenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) per proteggere il valore del Fondo, per intero o in parte, o consentire al Fondo di beneficiare delle variazioni dei tassi di cambio rispetto alla valuta di denominazione del Fondo. Il consulente per gli investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti del Fondo e, nel farlo, può prendere in considerazione l'Indice MSCI World Healthcare. Questo Fondo potrebbe non essere indicato per investimenti a breve termine. Le azioni dell'investitore non saranno di distribuzione (il reddito da dividendi sarà cioè incluso nel loro valore). La valuta di denominazione del Fondo è il dollaro statunitense. Il Fondo e la classe di azioni possono avere valute di denominazione diverse.

DEUTSCHE INVEST I TOP DIVIDEND NC EUR **ISIN LU0507266145**

Politica di investimento: obiettivo della politica di investimento è il conseguimento di un



rendimento superiore alla media. Il comparto investe prevalentemente in azioni di emittenti nazionali ed esteri per le quali si prevedono rendimenti da dividendi superiori alla media. La selezione delle azioni si avvale dei seguenti criteri: maggiore rendimenti da dividendi rispetto alla media del mercato; costanza del rendimento da dividendi e della relativa crescita; crescita degli utili storici e futuri; rapporto prezzo/utile. Oltre ai suddetti criteri, ci si basa su un processo di stock picking della Società di gestione. La valuta di Deutsche Invest I Top Dividend è Eur. I rendimenti e le plusvalenze non vengono distribuiti, bensì reinvestiti nel fondo.

FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL SICAV AU-C USD
ISIN LU0068578508

Obiettivi e politica di investimento: Il Comparto mira ad offrire agli investitori un incremento di capitale attraverso la diversificazione degli investimenti in tutte le categorie di asset ed una politica conforme a un approccio in termini di valore.

Per raggiungere tale obiettivo, il Comparto investe almeno i due terzi delle sue attività nette in azioni, strumenti azionari e obbligazioni, senza alcuna restrizione in termini di capitalizzazione di mercato, diversificazione geografica o quota di asset che il Comparto può investire in una particolare classe di asset o in un particolare mercato. Il processo d'investimento si basa sull'analisi dei fondamentali relativi alla situazione finanziaria e commerciale degli emittenti, sulle previsioni di mercato e altri elementi. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Il Comparto non può procedere a transazioni di concessione di titoli in prestito.

Le azioni ad accumulazione conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno dell'OICVM, accumulando così il valore nel proprio mezzo.

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione delle Azioni è oltre 5 anni.

GOLDMAN SACHS GLOBAL EQUITY PARTNERS PORTFOLIO DISTR A
ISIN LU0244548433

Obiettivi e politica d'investimento: Il Comparto intende fornire una crescita del capitale nel lungo termine. Il Comparto deterrà prevalentemente azioni o strumenti analoghi relativi a società di qualsiasi parte del mondo. Il Comparto non investirà più di un terzo delle sue attività in obbligazioni emesse da società o enti governativi, titoli convertibili (titoli che possono essere convertiti in altri tipi di titoli), strumenti del mercato monetario e strumenti non correlati ad azioni. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per una gestione efficiente del portafoglio, per aiutare a gestire i rischi e a scopo di investimento. Uno strumento derivato è un contratto stipulato tra due o più parti il cui valore dipende dall'aumento o dal calo di altre attività sottostanti. L'indice di riferimento è MSCI World Index (Net TR) (USD), al quale si può fare riferimento (nelle valute base del Comparto) nella gestione del Comparto. Gli investitori devono essere tuttavia consapevoli che potrebbe non applicarsi e che i rendimenti possono differire sostanzialmente da quelli dell'indice di riferimento. Il reddito al netto delle spese è distribuito su base annua. La valuta del Comparto è USD. La valuta della classe di azioni è USD.

HENDERSON HORIZON-GLOBAL TECH I2C USD
ISIN LU0196035553

Obiettivi e politica d'investimento: l'obiettivo di investimento del fondo è quello di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, investendo in un portafoglio diversificato a livello globale di società del settore tecnologico. Il Comparto intende approfittare delle tendenze di mercato a livello internazionale. Il Comparto assume un approccio geograficamente



diversificato ed opera entro gli ampi limiti della gestione delle attività. In circostanze normali, il Fondo investe prevalentemente in: azioni di società del settore tecnologico in qualsiasi paese. Il Fondo può inoltre investire in: qualsiasi altro tipo di titolo coerente con il suo obiettivo; strumenti del mercato monetario (investimenti liquidi che pagano interessi e si prefiggono di mantenere un valore stabile); depositi bancari. Nella scelta degli investimenti, il gestore va alla ricerca di titoli azionari che mostrano un potenziale di apprezzamento nel lungo periodo superiore e che sono attualmente scambiati a un prezzo ragionevole. Il Comparto è adatto ad investitori che comprendono la rischiosità del Fondo, alla ricerca di un investimento incentrato sul settore tecnologico e che intendono investire il loro denaro per almeno sette anni. Valuta del fondo USD. Valuta della classe azioni USD.

MORGAN STANLEY EURO CORPORATE BOND FUND DISTR
ISIN LU0239680886

Obiettivo d'investimento: Generare un reddito e la crescita a lungo termine dell'investimento. Investimenti principali: almeno il 70 % degli investimenti del fondo in Titoli a reddito fisso (ad esempio obbligazioni).

Politica d'investimento: Obbligazioni societarie di qualità elevata emesse in euro. Le obbligazioni si intendono di qualità elevata se ad esse è stato attribuito un rating BBB- o superiore da S&P o Baa3 o superiore da Moody's.

Ulteriori informazioni: altri titoli a reddito fisso che non soddisfano i criteri suddetti, ad esempio obbligazioni non emesse in Euro. Gli strumenti derivati, strumenti finanziari che derivano il loro valore indirettamente dagli asset. Questi strumenti fanno ricorso ad altre società per l'adempimento degli obblighi contrattuali e pertanto comportano un rischio maggiore.

JPMF GLOBAL FINANCIALS A – ACC USD
ISIN LU0115528548

Obiettivi e politica d'investimento: Il Comparto mira a conseguire un rendimento elevato investendo principalmente in società operanti nel settore finanziario, bancario, assicurativo e immobiliare a livello mondiale. Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari di Società finanziarie. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Il benchmark della Classe di Azioni è MSCI World Financials Index (Total Return Net). Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance della Classe di Azioni. Questa classe di Azioni non distribuisce dividendi. Il Comparto potrebbe non essere appropriato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro cinque anni.

JPM EUROPE STRATEGIC VALUE A DIST EUR
ISIN LU0107398884

Obiettivo d'investimento: il Comparto mira ad offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in società europee.

Politica d'investimento: almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese europeo. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria

NOTA INTEGRATIVA

può essere coperta. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Indice di riferimento: il benchmark della Classe di Azioni è MSCI Europe Value Index (Total Return Net).

Politica di distribuzione: questa Classe di Azioni di norma distribuisce dividendi.

PICTET WATER I (FIM) EUR

ISIN LU0104884605

Obiettivo d'investimento: il Comparto si propone di ottenere una crescita del capitale investendo almeno i due terzi delle proprie attività in azioni emesse da società le cui attività costituiscono parte integrante del ciclo dell'acqua, come per esempio forniture idriche, servizi di trattamento, tecnologia dell'acqua e servizi ambientali. Gli strumenti finanziari privilegiati sono prevalentemente titoli azionari internazionali quotati in borsa. Il Comparto può servirsi di strumenti finanziari derivati per assicurare una gestione efficiente del portafoglio oppure a fini di copertura. Il Comparto può investire in prodotti strutturati. Il Comparto è gestito in modo attivo. Il processo di investimento si basa su rigorose analisi e valutazioni dei fondamentali delle società, allo scopo di investire in società che offrono un apprezzamento del capitale. Il Comparto predilige le società che evidenziano le prospettive migliori in termini di benefici derivanti dalla crescita del mercato dell'acqua. Questa categoria di azioni non distribuisce dividendi. Raccomandazione: il Comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni. Gli investimenti in titoli azionari sono soggetti a elevata volatilità dei prezzi (entità degli aumenti e delle diminuzioni della quotazione azionaria del Fondo nell'arco di un periodo di tempo), tuttavia possono offrire rendimenti in linea con i rischi assunti. Il Comparto non offre alcun tipo di garanzia di capitale o protezione delle attività. Il Comparto può investire su mercati emergenti e può essere esposto al rischio valutario.

SCHRODER QEP GLOBAL QUALITY EUR A

ISIN LU0323591833

Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo mira a generare una crescita di capitale e reddito. Almeno i due terzi del fondo (liquidità esclusa) saranno investiti in azioni di società di tutto il mondo che soddisfano i nostri criteri di "qualità". Ciò implica l'analisi di indicatori quali la redditività, la stabilità e la solidità finanziaria delle società. Le nostre opinioni relativi ai fattori che contribuiscono a definire i rendimenti sui prezzi azionari sono raccolte in un modello che ci consente di analizzare su base quotidiana oltre 5.000 società. Siamo pertanto in grado di sviluppare un portafoglio ampiamente diversificato di oltre 400 società, minimizzando il rischio che l'andamento di un unico titolo possa influenzare in modo significativo il rendimento generale del fondo. Il fondo può investire anche in altri strumenti finanziari e detenere liquidità. Inoltre, gli strumenti derivati possono essere utilizzati per realizzare l'obiettivo di investimento, ridurre il rischio o gestire il fondo in modo più efficiente.

Indice di riferimento: Questa classe di azioni non è gestita con riferimento a un indice finanziario.

Politica di distribuzione: Questa classe di azione accumula redditi percepiti da partecipazione del fondo; in altre parole, il reddito viene mantenuto all'interno del fondo ed il suo valore si riflette nel prezzo della classe di azioni.

SISF EURO EQUITY C CC EUR

ISIN LU0106235459

Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo mira a generare una crescita del capitale. Almeno

NOTA INTEGRATIVA

il 75% del fondo sarà investito in azioni di società costituite nello Spazio Economico Europeo. Inoltre, almeno i due terzi del fondo (liquidità esclusa) saranno investiti in azioni di società in paesi aventi come valuta l'euro, senza alcun orientamento specifico in termini di settori o di dimensioni delle società.

Il fondo investe in aziende di qualità, gestite da un management credibile, che riteniamo siano state sottovalutate dal mercato. Le decisioni di investimento si basano su ricerche approfondite sulla solidità finanziaria ed economica della società, nonché su incontri regolari con la direzione. In misura minore, laddove ne identifichiamo l'opportunità, il posizionamento del portafoglio può essere influenzato da previsioni macroeconomiche o da tematiche rilevanti. Il fondo può investire anche in altri strumenti finanziari e detenere liquidità. Inoltre, gli strumenti derivati possono essere utilizzati per realizzare l'obiettivo d'investimento, ridurre il rischio o gestire il fondo in modo più efficiente. Questa classe di azioni è gestita con riferimento all'indice finanziario MSCI European Monetary Union Net TR. Il gestore investe su base discrezionale e non è vincolato ad investire seguendo i parametri di riferimento dell'indice. Questa classe di azioni accumula redditi percepiti da partecipazione del fondo; in altre parole, il reddito viene mantenuto all'interno del fondo ed il suo valore si riflette nel prezzo della classe di azioni.

UBS (LUX) EQUITY EUROPEAN OPP UNCONSTRAIN P ACC EUR ISIN LU0723564463

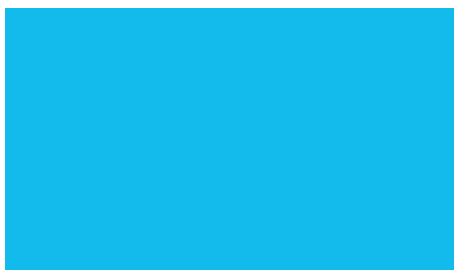
Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo investe principalmente in società europee. Il portafoglio si concentra principalmente su titoli di grandi società, integrati in chiave strategica da titoli di piccole e medie imprese. La liquidità viene mantenuta molto flessibile ed è anche possibile utilizzare strumenti derivati. Il reddito di questa classe viene reinvestito.

UBS (LUX) EQUITY US TOTAL YIELD K1C USD ISIN LU0878840312

Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo investe principalmente in azioni e altri strumenti azionari di società statunitensi. L'obiettivo è selezionare società caratterizzate da rendimenti totali stabili o superiori alla media di mercato. Il rendimento totale è definito come la somma dei dividendi pagati e di eventuali utili societari redistribuiti agli azionisti sotto forma di riacquisti di azioni proprie. Basandosi sulle analisi approfondite svolte dai nostri specialisti degli investimenti locali, il gestore del fondo combina azioni attentamente selezionate di varie società e settori al fine di sfruttare interessanti opportunità di guadagno, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio. Il reddito di questa classe di quote viene reinvestito.

UBS (Lux) EQUITY SICAV – US TOTAL YIELD (USD) DISTR ISIN LU0868494708

Obiettivi e politica d'investimento: Il fondo investe principalmente in azioni e altri strumenti finanziari di società statunitensi. L'obiettivo è selezionare società caratterizzate da rendimenti totali stabili o superiori alla media di mercato. Il rendimento totale è definito come la somma dei dividendi pagati e di eventuali utili societari redistribuiti agli azionisti sotto forma di riacquisti di azioni proprie. Basandosi sulle analisi approfondite svolte dagli specialisti degli investimenti locali, il gestore del fondo combina azioni attentamente selezionate di varie società e settori al fine di sfruttare interessanti opportunità di guadagno, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio. Questa classe di quote distribuisce un dividendo. I dividendi possono includere il reddito e il capitale e possono essere distribuiti nel netto delle commissioni.



UBS (LUX) ES GLOBAL HIGH DIVIDEND UP USD
ISIN LU0611173427

Obiettivi e politica d'investimento: questo fondo azionario a gestione attiva investe in società di tutto il mondo che offrono un elevato reddito da dividendi. Per escludere i titoli di qualità inferiore il fondo si concentra su fattori qualitativi, compresa la capacità delle società di versare dividendi stabili o in crescita. Il portafoglio offre un alto grado di diversificazione con ponderazioni basse in singoli titoli e allocazione diversificate per Paesi e settori. Gli UBS Dividend Funds presentano le caratteristiche di rischio tipiche dei prodotti azionari e sono idonei agli investitori propensi al rischio, che sono disposti a sostenere il rischio e la volatilità degli investimenti azionari. I rischi in valuta locale sono in gran parte coperti rispetto a USD. Il reddito di questa classe di quote viene reinvestito.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 ha registrato minusvalenze su titoli (azioni e fondi) pari a 4.707.091,78 euro in aumento rispetto al 2013, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 1.899.080,60.

Nel dettaglio la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2014 è la seguente:

Descrizione titolo	Minus da riportare
AIRBUS GROUP EUR-EADS	78.112,68
ALSTOM	26.150,72
BAYER	1.531,58
BCA POP SONDRIO	101.156,63
BHP BILLITON	127.316,74
DEUTSCHE BANK N.	72.446,99
DEUTSCHE TELEKOM	7.812,67
ENI ORD	2.617.265,82
GDF SUEZ	6.062,59
GOOGLE-A	18.371,35
KERING	14.853,13
MCDONALD'S	8.621,37
MERCK	9.640,87
ROYAL PHILIPS	10.164,05
SAIPEM ORD	525.216,00
SAP	6.584,49
SIEMENS N	142.512,80
STATOIL ORD	51.370,27
TECHNIP	97.697,44
TENARIS USD	170.722,10
TERNA	15.696,08
VINCI	87.727,68
VOLKSWAGEN	5.087,56



Descrizione titolo	Minus da riportare
ISHARES MSCI Brazil Etf	136.938,00
LYXOR ETF Russia	49.193,00
LYXOR MSCI LATINAM	13.546,00
SPDR S&P E.MKTS DIVD	27.969,25
UBS ETF CANADA 100%	26.887,61
UBS ETF MSCI EMU C.A.	8.210,69
UBS ETF MSCI EMU VAL	4.471,09
UBS ETF MSCI EUROP.A	978,09
BLACK ROCK WORLD HEALTHSCIENCE E EUR	178.094,32
JPM EUROPE STRATEGIC VALUE A DIST EUR	26.595,63
SCHRODER QEP GLOB QUALITY EUR A	32.086,49
Totale	4.707.091,78

Dalla Tabella emerge che la maggiore quota di minusvalenze – oltre il 66% - si riscontra su due titoli italiani del comparto energetico (si tratta di ENI e SAIPEM) penalizzati fortemente dall'andamento discendente del mercato dei prodotti petroliferi e dalla crisi tra Russia e Ucraina.

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	2014	%
Portafoglio azionario Italia	36.331.286,60	62,89
Portafoglio azionario estero	21.437.545,83	37,11
Totale portafoglio azionario	57.768.832,43	100

Descrizione portafoglio	2013	%
Portafoglio azionario Italia	38.753.725,63	93,50
Portafoglio azionario estero	2.694.472,50	6,50
Totale portafoglio azionario	41.448.198,13	100

Dal confronto tra le due tabelle è possibile apprezzare l'incremento dell'investimento su titoli azionari esteri. Si tenga presente che buona parte delle plusvalenze è da attribuire all'investimento su titoli in valuta in relazione ai quali l'inversione dell'andamento del tasso di cambio ha consentito di incrementare il valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
535.423.672	593.905.862	(58.482.190)

NOTA INTEGRATIVA

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2014
Depositi bancari	535.422.257
Denaro e altri valori in cassa	1.415
Totale	535.423.672

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente intrattiene i propri rapporti attivi di conto corrente sia con l'istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa, ossia la Banca Popolare di Sondrio che con altri due Istituti di credito, UBS spa e CARIPARMA Credit Agricole presso i quali sono accessi conti correnti sottostanti a depositi titoli in euro e in valuta.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
14.007.590	12.318.170	1.689.420

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2014 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartite per la durata utile del titolo stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2019, di ammontare complessivo pari ad euro 2.381.814,00.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	13.898.785
Risconti attivi diversi	108.805
Totale	14.007.590

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce, come già detto, in parte, agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2014 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2004/2013	Anno 2014	Totale
Totale titoli immobilizzati	804.998.706,05	817.540.494,70	12.541.788,65	1.812.062,59	1.205.645,39	3.017.707,98
Totale titoli circolanti	100.441.920,83	102.441.932,30	2.000.011,47	939.497,11	456.904,58	1.396.401,69
Totale complessivo	905.440.626,88	919.982.427,00	14.541.800,12	2.751.559,70	1.662.549,97	4.414.109,67

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 1.396.401,69 mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2015, ammonta ad euro 3.017.707,98.

La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
1.947.456.753	1.797.843.075	149.613.678

La composizione al 31 dicembre 2014 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva legale	1.664.817.185	133.025.890	-	1.797.843.075
Avanzo dell'esercizio	133.025.890	149.613.678	133.025.890	149.613.678
Totale	1.797.843.075	282.639.568	133.025.890	1.947.456.753

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.664.817.185	133.025.890	1.797.843.075
Destinazione del risultato dell'esercizio		(133.025.890)	(133.025.890)
A riserva legale	133.025.890		133.025.890
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		149.613.677	149.613.677
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.797.843.075	149.613.677	1.947.456.753

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente a euro 798.363.850,00, così come previsto dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
1.165.057	1.336.832	(171.775)

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.13	Incrementi	Decrementi	31.12.14
TFR, movimenti del periodo	1.336.832	25.132	196.907	1.165.057

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2014, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
17.825.061	17.027.419	797.642

I debiti al 31 dicembre 2014 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:



Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	924.728			924.728
Debiti tributari	7.222.239			7.222.239
Debiti verso enti previdenziali	241.149			241.149
Debiti verso il personale dip.	468.374			468.374
Debiti verso iscritti	4.449.327			4.449.327
Altri debiti	1.499.649		3.019.595	4.519.244
Totale	14.805.466	14.805.466	3.019.595	17.825.061

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2014, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	2.476.337
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.668.951
Ritenute redditi di lavoro autonomo	36.851
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	40.101
Totale debiti tributari	7.222.240

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2014 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2015, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2014 il cui incasso è posticipato all'anno successivo.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.019.595
Pensioni da rimettere	433.708
Contributi da rimborsare	637.583

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Importo
Imposta sostitutiva rateo	59.340
Contributo BPS da impiegare	72.525
Deposito a garanzia locazione	70.400
Interessi su depositi cauzionali	10.102
Spese e commissioni bancarie	11.493
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	64.820
Spese per gli organi dell'Ente	14.758
Contributo 0,15% da trasferire	12.437
Affitti da definire	86.853
Diversi	25.630
Totale altri debiti	4.519.244

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti oltre ai depositi cauzionali sono rilevati principalmente debiti riferiti a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni versate e successivamente riaccreditate all'ENPAF per motivazioni diverse (nei casi più frequenti per decesso dell'interessato e chiusura del conto corrente) e da rimettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	536.288
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	314.143
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	3.598.896
Totale altri debiti	4.449.327

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere per pensioni e indennità di maternità, al 31 dicembre 2014, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015. Si tratta di diritti alle suddette prestazioni maturati nel corso del 2014 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni, registrato nel corso dell'esercizio, che, sommato a quello pregresso raggiunge l'ammontare complessivo di oltre tre milioni di euro, da destinare in virtù della mancata

NOTA INTEGRATIVA

approvazione della quota di assistenza per l'anno 2015 alla copertura delle prestazioni correnti e di eventuali ulteriori iniziative che nei limiti delle disponibilità potranno essere individuate dal Consiglio di amministrazione.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	4.929
Acquisto libri, riviste, altre pubblicazioni	75
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	1.032
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	8.900
Spese funzionamento commissioni e comitati	3.250
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	7.012
Manutenzione locali ufficio	3.242
Spese postali e telegrafiche	244
Spese telefoniche	5.624
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	77.818
Oneri centro elaborazione dati	90
Energia elettrica ed acqua uffici	5.532
Spese varie di amministrazione generale	3.660
Servizio pulizie uffici	3.768
Oneri servizio riscossione tributi	55.398
Servizio idrico e illuminazione	61.089
Manutenzione ed adattamento immobili	210.927
Consulenze tecniche e amministrative	59.859
Spese per il servizio di riscaldamento	149.676
Spese varie	3.331
Mobili e macchine ufficio	1.943
Apparecchiature ed attrezzature tecniche e varia	5.930
Concessioni, licenze marchi e diritti	48.277
Spese incrementative immobili	175.519
Compensi interinali portieri	27.603
Totale debiti verso fornitori	924.728

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzione immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	104.202
Compensi per lavoro straordinario e premi	311.715
Altri debiti	52.457
Totale debiti verso il personale dipendente	468.374

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	198.339
Ritenute previdenziali e assistenziali	42.810
Totale debiti verso enti previdenziali	241.149

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.453.789	19.181.051	(727.262)
Valore polizze personale per TFR	2.319	2.319	-
Totale	18.456.108	19.183.370	(727.262)

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.



Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 56 del 13 dicembre 2012 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento in convenzione biennale della gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva, destinata a scadere dunque nel 2014.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

A Il valore della produzione è pari ad euro 284.556.351,00

1 Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 267.521.580,91

c Contributi in conto esercizio 1.001.480,48

1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
267.521.581	264.700.982	2.820.599

c1 Contributi dallo Stato: euro 1.001.480,48

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dalla erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta sia in entrata che in uscita coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013 al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

e Proventi fiscali e parafiscali 266.520.100,43

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	168.605.705	166.361.070	2.244.635
Altri contributi	97.914.395	98.339.912	441.532
Totale	266.520.100	263.833.933	2.686.167

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici e accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione viene equiparato ad un non esercente l'attività professionale e sottoposto all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%. Con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 novembre 2013 è stato modificato l'art. 21 del regolamento di previdenza e assistenza ENPAF, prevedendosi che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il contributo di solidarietà per gli iscritti in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria passi dal 3% all'1% del contributo intero. La delibera consiliare è stata approvata dai Ministeri vigilanti in data 31 gennaio 2014.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2014, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 26 novembre 2013, approvata dai Ministeri vigilanti in data 3 febbraio 2014, che ha fissato l'aumento del contributo nella misura dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

NOTA INTEGRATIVA

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti, per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio del 2014, risultano pari a 88.239 ed i contributi accertati per l'esercizio 2014 ammontano ad euro 168.605.705,00.

Di seguito, riferita al quadriennio 2011/2014 la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2014		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	129.327.588	29.406
Contributo ridotto 85%	24.970.440	37.834
Contributo ridotto 50%	7.144.551	3.249
Contributo ridotto 33,33%	155.396	53
Contributo di solidarietà 3%	1.881.264	14.252
Contributo di solidarietà 1%	151.580	3.445
Contributo doppio (n. 142)	624.516	-
Contributo triplo (n. 126)	1.108.296	-
Contributi anni precedenti	3.242.074	-
Totale	168.605.705	88.239

31.12.2013		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	126.367.612	29.164
Contributo ridotto 85%	25.130.300	38.662
Contributo ridotto 50%	6.966.905	3.215
Contributo ridotto 33,33%	170.451	59
Contributo di solidarietà	1.988.350	15.295
Contributo doppio (n. 136)	589.288	-
Contributo triplo (n. 121)	1.048.586	-
Contributi anni precedenti	4.099.578	-
Totale	166.361.070	86.395

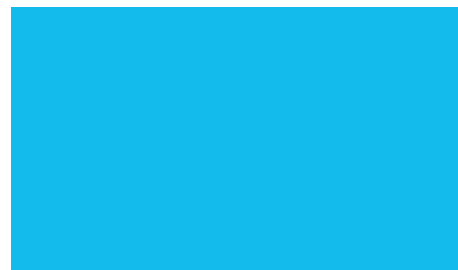
31.12.2012		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	120.878.925	28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130	38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374	2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053	49
Contributo di solidarietà	1.588.104	12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520	-
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040	-
Contributi anni precedenti	3.625.381	-
Totale	158.669.527	83.401

31.12.2011		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	-
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	-
Contributi anni precedenti	2.557.857	-
Totale	152.613.256	80.942

Dall'analisi dei dati emerge l'andamento costantemente crescente dei ricavi accertati determinato dall'incremento dell'importo della quota (1,5%) e dall'aumento del numero degli iscritti.

L'anno 2014 ha fatto registrare una crescita più contenuta rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda il numero degli iscritti - 1.844 unità in più rispetto al 2013 - (2.994 unità è stato il saldo positivo tra 2012 e 2013), mentre nell'ultimo quadriennio la crescita media è stata pari a oltre 2.000 unità per ciascun anno.

Il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà pari complessivamente a 17.697 unità, cresce di 2.402 unità, nel 2013 sono state 2.691 le unità in più, mentre 2.519 erano



state le unità in più nel 2012 rispetto al 2011, si tratta di un aumento, quello registrato nel 2014, più contenuto rispetto agli anni precedenti in correlazione con il minore aumento nel numero degli iscritti.

Come rilevato per gli anni precedenti ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da un quadriennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85%.

Se l'apporto degli iscritti che versano il contributo di solidarietà alle casse dell'Ente è poco significativo (2,03 mln di euro su oltre 168 mln di accertato complessivo), tuttavia, giova ribadire che il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2011, indichino in 13.662 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2013, mentre il livello raggiunto nel corso dell'esercizio 2014 – 17.697 iscritti – viene dal bilancio tecnico indicato solo per il 2022. In proposito corre l'obbligo di osservare che le proiezioni attuariali indicano, per il 2014, in 78.120 il numero complessivo degli iscritti che, nelle elaborazioni tecniche, raggiunge il livello riscontrato nell'esercizio 2014 solo nell'anno 2029. Il disallineamento in valore assoluto può, dunque, essere spiegato con il diverso numero degli iscritti.

Si rileva, comunque, come l'incidenza percentuale delle quote di solidarietà sul totale iscritti nei dati del bilancio di esercizio e in quelli del bilancio tecnico, presenti un certo disallineamento 20,06% a bilancio di esercizio 17,49 % a bilancio tecnico.

Sono solo 242 unità in più gli iscritti a quota intera (nel 2013 l'aumento è stato di 349 unità); è in lieve aumento il numero delle quote contributive doppie e triple che tuttavia risultano sempre molto contenute, può dirsi che a distanza di un decennio dall'entrata in vigore della modifica regolamentare che ha riconosciuto in correlazione con questa tipologia di contributo dei coefficienti di pensione più elevati, la contribuzione doppia o tripla rimane un istituto per il quale ha optato un numero assai limitato di iscritti lo 0,9% degli iscritti a quota intera e lo 0,3% degli iscritti totali.

Particolarmente elevata, anche se più bassa di quella del 2013, l'entrata contributiva relativa agli anni precedenti derivante dall'attività di accertamento degli Uffici diretta a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modificazione del proprio status lavorativo.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Contributo 0,90%	90.983.422	92.815.279	(1.831.857)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	71.132	68.028	3.104
Altri contributi	6.859.842	4.589.556	2.270.286
Totale	97.914.396	97.472.863	441.533

NOTA INTEGRATIVA

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2014 è in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente quando già era stata registrata una sensibile contrazione dei ricavi accertati, ciò è ascrivibile alla diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci; dal 2005, questa entrata, che rimane comunque essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO	
PIEMONTE	6.416.619,06	7,05%
VALLE D'AOSTA	161.600,82	0,18%
LOMBARDIA	14.428.880,20	15,86%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.167.938,30	1,28%
VENETO	6.498.124,34	7,14%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.810.721,37	1,99%
LIGURIA	2.430.821,62	2,67%
EMILIA ROMAGNA	5.511.013,41	6,06%
TOSCANA	4.962.482,89	5,45%
UMBRIA	1.181.449,86	1,30%
MARCHE	2.473.598,98	2,72%
LAZIO	9.985.903,68	10,98%
ABRUZZO	2.348.592,59	2,58%
MOLISE	525.465,00	0,58%
CAMPANIA	9.202.186,07	10,11%
PUGLIA	6.543.749,80	7,19%
BASILICATA	885.310,55	0,97%
CALABRIA	3.428.194,88	3,77%
SICILIA	8.160.022,62	8,97%
SARDEGNA	2.860.746,34	3,14%
Totale	90.983.422,38	

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2014, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzione, sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari all'1,97% nel 2013 era stata del 2,7%.

NOTA INTEGRATIVA

REGIONE	ANNO 2013	ANNO 2014	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	6.557.708,93	6.416.619,06	(141.089,87)	-2,15%
VALLE D'AOSTA	166.341,19	161.600,82	(4.740,37)	-2,85%
LOMBARDIA	14.702.002,84	14.428.880,20	(273.122,64)	-1,86%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.160.451,11	1.167.938,30	7.487,19	0,65%
VENETO	6.636.889,86	6.498.124,34	(138.765,52)	-2,09%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.837.601,72	1.810.721,37	(26.880,35)	-1,46%
LIGURIA	2.510.078,60	2.430.821,62	(79.256,98)	-3,16%
EMILIA ROMAGNA	5.670.562,39	5.511.013,41	(159.548,98)	-2,81%
TOSCANA	5.056.617,64	4.962.482,89	(94.134,75)	-1,86%
UMBRIA	1.233.615,73	1.181.449,86	(52.165,87)	-4,23%
MARCHE	2.450.906,78	2.473.598,98	22.692,20	0,93%
LAZIO	10.276.108,59	9.985.903,68	(290.204,91)	-2,82%
ABRUZZO	2.327.707,60	2.348.592,59	20.884,99	0,90%
MOLISE	534.516,60	525.465,00	(9.051,60)	-1,69%
CAMPANIA	8.942.383,30	9.202.186,07	259.802,77	2,91%
PUGLIA	6.481.258,98	6.543.749,80	62.490,82	0,96%
BASILICATA	877.869,60	885.310,55	7.440,95	0,85%
CALABRIA	3.453.070,89	3.428.194,88	(24.876,01)	-0,72%
SICILIA	9.057.958,93	8.160.022,62	(897.936,31)	-9,91%
SARDEGNA	2.881.628,37	2.860.746,34	(20.882,03)	-0,72%
Totale	92.815.279,65	90.983.422,38	(1.831.857,27)	-1,97%

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali si registra una ulteriore riduzione da euro 59.956,00 a euro 53.508,00, fenomeno che si registra da alcuni anni e che è determinato dalla circostanza che un numero sempre maggiore di nuovi iscritti opta per il versamento del contributo di solidarietà per il quale non è previsto il contributo di iscrizione una tantum; a ciò si aggiunga che, nel corso del 2014, il numero complessivo degli iscritti è aumentato in misura più contenuta che rispetto agli altri anni;

la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentratrice nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.558.135,89 è stata accertata in forte aumento rispetto al 2013 anno in cui è risultata pari a 583.713,74, tale importo relativo al 2013 anche a causa della tardiva approvazione delle nuove Tabelle per il calcolo della riserva matematica è stato tuttavia eccezionalmente basso – nel 2012, infatti, come le vecchie Tabelle in vigore, l'importo accertato per questa voce è stato pari a euro 2.160.908,00;

il contributo di assistenza per euro 2.792.460,00 è in aumento rispetto al 2013, anno in cui l'importo è stato accertato per 2.472.080,00 di euro, ciò in virtù dell'aumento del numero degli

iscritti e dell'ammontare della quota della assistenza che è uguale per tutti ed è passata da 26,00 euro a 29,00 euro pro capite.

5 Altri ricavi e proventi pari ad euro 17.034.770,09

b Altri ricavi e proventi: euro 17.034.770,09

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
14.151.135	14.647.602	(496.467)

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.151.134,94 in riduzione di oltre 496 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canoni
Roma - V.le Aeronautica, 34	566.439,32
Roma - Via Allievo 80 A/B	295.884,49
Roma - Via Aurelia, 429	276.197,43
Roma - Via Courmayeur 74	342.499,80
Roma - Via dei Crispolti, 112	303.536,28
Roma - Via dei Crispolti, 76	377.439,08
Roma - Via dei Crispolti, 78	362.386,08
Roma - Via Di Dono, 115/131	488.801,06
Roma - Via Di Dono, 141	586.400,85
Roma - V.le Europa, 100	799.659,77
Roma - V.le Europa, 64	603.910,54
Roma - V.le Europa, 98	730.226,32
Roma - Via Fani 109 A/B	607.830,38
Roma - Via Flaminia Vecchia, 670	940.734,14
Roma - Via Frattini-Bassini	575.298,16
Roma - Via Gregorio VII 126 A/B	506.879,46
Roma - Via Gregorio VII 311	458.863,37
Roma - Via Gregorio VII, 315	458.422,32
Roma - Via Innocenzo XI 39/41	901.639,93
Roma - Via Madesimo 40 A/B	392.524,83
Roma - Via Mistrangelo 28 A/B	223.250,56
Roma - Via Nansen F, 5	450.550,65
Roma - V.le Pasteur, 49	975.141,82



Immobile	Canoni
Roma - V.le Pasteur, 65	791.532,27
Roma - V.le Portuense, 711	159.765,10
Roma - Complesso p.zza A.C. Sabino	636.999,41
Roma - Via Savoia, 31	263.460,82
Roma - Via dei Tizi, 10	25.488,88
Carrara - Via Don Minzoni, 23	13.545,32
Oristano - Via Croce Benedetto	7.001,46
Ragusa - Via Archimede, 183	7.503,68
Ravenna - Via Faentina, 30	21.321,36
Totale	14.151.134,94

Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2014, un totale proventi per canoni pari a euro 14.151.134,94 in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2013, quando il totale era stato pari a euro 14.647.601,63.

Il rendimento lordo è 9,19% mentre il rendimento netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,65% e pertanto in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimenti netto era risultato pari a 3,79%.

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
2.883.635	2.944.487	(60.852)

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2014
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.090.655
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	510.819
Sanzioni su crediti contribuenti	163.598
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	98.563
Altri recuperi spese	20.000
Totale	2.883.635

NOTA INTEGRATIVA

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIALE EUROPA, 64	22.275,21	5.451,08	7.619,36	22.892,42		58.238,07
VIALE EUROPA, 98	33.793,44	4.610,66	11.530,05	20.397,96		70.332,11
VIALE EUROPA, 100	39.751,73	6.820,66	12.394,41	20.307,40		79.274,20
VIALE PASTEUR, 65	24.962,80	4.521,48	8.662,51	29.367,77		67.514,56
VIA AURELIA, 429	12.423,15	5.703,21	6.987,29	22.428,51		47.542,16
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	22.722,35	6.874,84	8.189,75	18.212,62		55.999,56
VIALE PASTEUR, 49	26.693,30	5.933,81	12.675,02	14.704,55		60.006,68
VIA DEI CRISPOLTI, 76	23.724,26	9.647,12	12.868,74	33.560,25		79.800,37
VIA DEI CRISPOLTI, 78	32.846,34	10.294,90	12.160,32	25.065,98		80.367,54
VIA DEI CRISPOLTI, 112	28.330,12	8.050,72	11.379,98	27.828,12		75.588,94
VIA PORTUENSE, 711	14.772,84	4.044,06	7.280,61	22.710,30		48.807,81
VIA FRATTINI-BASSINI 255/257/259/16	54.676,11	18.893,50	25.749,68	32.298,73		132.522,10
VIA NANSEN F., 5	37.088,62	10.348,72	11.427,86	26.260,91		85.126,11
VIA SAVOIA, 31	32.816,72	2.584,99	4.011,26	11.473,72		50.886,69
VIA ALLIEVO G., 80 A/B	34.886,88	5.236,82	12.955,98	21.871,73		74.951,41
VIA MADESIMO, 40	21.209,90	4.062,20	19.920,94	19.369,34		64.562,38
VIA INNOCENZO XI 39/41	67.547,71	12.601,50	24.658,25	28.761,54		133.569,00
VIA GREGORIO VII 126 A/B	37.979,37	4.546,51	19.454,15	22.864,95		84.844,98
VIA FANI 109 A/B	29.031,16	14.743,03	18.490,61	21.409,52		83.674,32
VIA GREGORIO VII, 311	49.648,53	14.263,04	23.225,57	27.304,28		114.441,42
VIA GREGORIO VII, 315	35.327,68	12.448,78	22.302,99	19.184,48		89.263,93
VIA PAOLO DI DONO, 141	31.389,06	6.456,83	16.142,25	17.469,74		71.457,88
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	19.534,40	2.213,58	6.822,24	8.961,92		37.532,14
VIA COURMAYEUR, 74	19.990,49	1.807,78	6.188,58	7.966,56		35.953,41
VIA NOVA LEVANTE, 60	16.569,46	2.040,09	9.907,42	10.147,86		38.664,83
VIA MISTRANGELO, 28	21.498,84	3.570,44	12.347,98	25.555,88		62.973,14
PIAZZA ARULENO C. SABINO, 13	0		10.168,96			10.168,96
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	0		5.216,00			5.216,00
VIA FLAMINIA VECCHIA, 670	0				191.374,44	191.374,44
Totale	791.490,47	187.770,35	360.738,76	558.377,04	191.374,44	2.090.655,14

NOTA INTEGRATIVA

B COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 176.307.915,56

6 Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 66.741,62

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 59.604,53 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 7.137,09.

7 Per servizi: euro 169.030.152,48

a Erogazione di servizi istituzionali: euro 165.051.438,03

Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
165.051.438	167.916.692	(2.865.254)

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2014:

Descrizione	
Pensioni agli iscritti	158.244.453
Oneri istituzionali anni precedenti	1.428.318
Prestazioni di assistenza	2.792.640
Indennità di maternità	1.455.558
Indennità di maternità fiscalizzata	1.001.480
Valori copertura assicurativa altri enti	103.906
Contributi da rimborsare	25.083
Totale	165.051.438

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale (deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012) e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012, in base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimano fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato





dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito si evidenzia come, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita. Ne consegue che in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia sarà pari a 68 e 4 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2016. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia almeno fino al 2016.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità l'anzianità di iscrizione e contribuzione è stata elevata da 40 a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre, dal 1° gennaio 2016 è stata prevista l'abrogazione dell'istituto.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti



Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
-
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).



Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

NOTA INTEGRATIVA

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 404.771,56 (267.240,04 euro nel 2013). Le pensioni in essere alla predetta data sono 65 (erano 55 nel 2013, 35 nel 2012 e 25 nel 2011), così ripartite:

- pensioni di anzianità 37;
- pensioni di vecchiaia 24;
- pensioni indirette 4.

Il numero dei pensionati che percepiscono la pensione dall'ENPAF, al 31.12.2014, è pari a 24.649 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Pensioni	159.672.770	162.740.792	160.488.013
Numero pensionati	24.649	25.209	25.809
Ammontare medio uscita per pensioni	6.478	6.456	6.218

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo medio dell'uscita per pensioni è costantemente in crescita, anche nel corso dell'anno 2014 si è registrato infatti un aumento ancorché moderato. La contrazione registrata nel valore dell'uscita complessiva è stata compensata dalla riduzione per 450 unità del numero di pensionati.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2014 è costituita dalla sommatoria di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 404.771,56;
- spesa pensionistica corrente euro 157.839.681,58;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 1.428.317,84 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2014 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2014 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata:

NOTA INTEGRATIVA

2014		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.623	92.933.948
Pensioni di anzianità	4.612	36.192.585
Pensioni di invalidità	281	993.480
Pensioni ai superstiti	6.822	29.552.757
Totale pensioni	26.338	159.672.770

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Di seguito gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2011/2013 riassunti per tipologia di pensione erogata:

2013		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.011	95.401.955
Pensioni di anzianità	4.731	37.038.802
Pensioni di invalidità	265	895.757
Pensioni ai superstiti	6.814	29.404.279
Totale pensioni	26.821	162.740.792

2012		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.579	93.664.217
Pensioni di anzianità	4.925	37.175.647
Pensioni di invalidità	254	849.428
Pensioni ai superstiti	6.813	28.798.721
Totale pensioni	27.571	160.488.013



2011		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.409	91.542.807
Pensioni di anzianità	4.982	36.871.692
Pensioni di invalidità	260	851.506
Pensioni ai superstiti	6.755	28.572.283
Totale pensioni	27.406	157.838.288

Dall'analisi comparativa dei dati emerge che tra gli esercizi 2014 e 2013 si registra una contrazione della spesa per pensioni per oltre tre milioni di euro, si rammenta che tra il 2013 e il 2012, si è registrato invece un aumento della spesa pensionistica pari a 2,2 milioni di euro. La contrazione della spesa pensionistica è un fenomeno che nel recente passato non si era mai riscontrato ed è il frutto della entrata in vigore della riforma regolamentare che ha inasprito i requisiti del pensionamento di vecchiaia e di anzianità; ciò che, viceversa, è in linea con l'anno precedente è la contrazione del numero di pensioni e dei pensionati.

La riforma, almeno per il 2014, sembra avere neutralizzato l'effetto dell'aumento dei coefficienti economici di pensione entrato in vigore nel 2004, che tocca sia la liquidazione delle pensioni base che dei supplementi erogati ai pensionati che continuano a versare la contribuzione dopo il pensionamento. Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 26 novembre 2013, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 28 gennaio 2014, l'ENPAF ha fissato, per l'anno 2014, l'adeguamento delle pensioni in essere, nonché la rivalutazione dei coefficienti economici previsti dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, nella stessa misura stabilita, in via provvisoria e successivamente definitiva, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le pensioni a carico dell'AGO e delle sue gestioni e Fondi speciali. In proposito il decreto 20 novembre 2013 ha fissato il valore provvisorio per l'anno 2014 nella misura dell'1,2% che è stata applicata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Si rammenta che con decreto ministeriale 20 novembre 2014 il valore definitivo della perequazione per l'anno 2014 è stato fissato nella misura dell'1,1% con recupero a conguaglio da effettuarsi nel 2015.

Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Coerentemente con l'andamento decrescente del numero di nuove pensioni determinato dalla riforma dei requisiti per la pensione di vecchiaia il numero dei procrastini risulta in netta contrazione.

Anno	Procrastini
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265



Anno	Procrastini
2010	238
2009	228
2008	182

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorata ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 151 di cui 23 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2011 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2014.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	19.124
Pensioni di invalidità	281
Pensioni ai superstiti	7.135
Totale pensioni	26.540

Si riscontra uno scostamento non particolarmente significativo sui dati complessivi (202 pensioni in più, rispetto al bilancio di esercizio, tra vecchiaia anzianità e superstiti), da ascrivere al fatto che le proiezioni attuariali non tengono conto dei procrastini e che al momento delle elaborazioni non era ancora possibile individuare in modo compiuto l'impatto delle misure restrittive riguardanti la riforma entrata in vigore nel 2013.

Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2014, si attestano su un costo accertato, ancorché non integralmente sostenuto, di euro 2.792.640,00, sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 21 ottobre 2013 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico-sanitarie, spese di ospitalità presso case di riposo, spese di frequenza di asili e scuole materne, nonché per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;

NOTA INTEGRATIVA



sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere continuativi o "una tantum";

borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 19 del 4 aprile 2014 che ha previsto l'assegnazione di 250 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

- 1 scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2 licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3 corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4 laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5 laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia che relativamente al settore dell'assistenza da tempo si registra al termine dell'esercizio un significativo avanzo, è dunque consuetudine che il Consiglio di amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, preveda che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione. Tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha proprio lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nel settore, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza.

Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno, per la sezione assistenza, e le relative uscite vengano destinate ad ulteriori iniziative assistenziali individuate nel corso dell'anno successivo.

A titolo di esempio si ritiene utile evidenziare che, nel corso del 2014, l'avanzo della sezione assistenza è stato impiegato, sebbene non integralmente, nelle seguenti ulteriori iniziative:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo, di collaborazione coordinata e continuativa nonché degli iscritti che siano titolari, soci o associati agli utili, di esercizi in cui

NOTA INTEGRATIVA

è consentita la vendita diretta di farmaci senza obbligo ricetta medica, che pagano tutti la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF;

- a favore degli iscritti che nel corso del 2014 hanno subito danni all'abitazione di proprietà o all'esercizio a causa dei diversi eventi alluvionali verificatisi nell'anno.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

Descrizione	Numero	Importo
Assistenza continuativa	138	735.100
Assistenza straordinaria	84	406.880
Borse di studio	101	137.300
Altre iniziative		1.513.360
Totale	323	2.792.640

Allo stato attuale relativamente al settore dell'assistenza risultano disponibili complessivamente euro 3.598.896,00, frutto dell'avanzo formatosi nel 2014 cui si sommano le disponibilità residue provenienti dai precedenti esercizi.

Indennità di maternità

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzato ed attualmente pari a 2.082,08.

La spesa complessiva accertata per il 2014, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 1.455.557,50. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella nota del 28 gennaio 2013 si è provveduto a fare transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 1.001.480,48 risulta accertato in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del Lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la tabella evidenzia come nella gestione della voce indennità di maternità non si registri alcun avanzo e come le disponibilità residue registrate, al 31.12.2014, vengono riportate quale debito verso gli iscritti integralmente utilizzato per la copertura degli eventi verificatisi nei primi mesi dell'anno successivo.



FONDO INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF					
Debito verso iscritti 2013	Indennità corrisposta a debito nel 2014	Contributi 2014	Indennità corrisposte nel 2014	Debito verso iscritti 2014	Indennità corrisposta a debito nel 2015
362.821	362.821	1.455.558	1.141.414	314.143	314.143

Riepilogo delle indennità competenza 2014			
	Importo carico Enpaf	Fiscalizzazione	Totale
Dipendenti/disoccupate	1.284.561,29	976.495,52	2.261.056,81
Libere professioniste	94.615,05	24.984,96	119.600,01
Contenzioso	76.381,16		
Totale	1.455.557,50	1.001.480,48	2.380.656,82
Erogate a debito nel 2015	314.143,00		

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2014, un costo pari ad euro 25.083,18.

Tale voce è costituita in modo pressoché integrale dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è pari a 24.910,50 euro. Prosegue, quindi, il movimento di forte contrazione di questa voce di costo, infatti, già nel 2013 l'accertamento era risultato pari a 110.950,62 euro, nel 2012 le restituzioni ex art. 24 erano state, invece, pari a 439.144,18 euro.

Si evidenzia che in base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

L'entrata in vigore nel 2013 della riforma regolamentare che, tra l'altro, ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, ha determinato, quindi, la forte riduzione delle domande di liquidazione dell'importo in questione.

Incidenza minima hanno avuto i rimborsi agli iscritti che in sede di ricongiunzione contributiva hanno versato l'onere della riserva matematica risultato in eccesso rispetto al dovuto.

b Acquisizione di servizi euro 2.934.242,92

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Assicurazioni	53.811
Prestazioni di terzi	879.047
Spese di rappresentanza	91
Spese pubblicazione periodico	29.120
Servizio pulizia uffici	45.404
Costi partecipazione corsi	24.815
Servizio sostitutivo mensa	35.880
Manutenzione attrezzature tecniche	21.976
Spese per il riscaldamento	735.751
Servizio idrico e illuminazione	414.008
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	132.234
Altre utenze	394.116
Altri costi	167.990
Totale	2.934.243

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo accertato di euro 628.045,02 in contrazione rispetto al 2013 (costo accertato 749.512,69 euro) e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 231.010,35 in riduzione rispetto all'anno precedente. Si aggiungono 19.991,38 euro di spese per l'amministrazione generale.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	628.045
Oneri servizio riscossione	231.010
Altre spese	19.992
Totale	879.047

NOTA INTEGRATIVA

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Rispetto all'esercizio 2013 le spese di manutenzione ordinaria, subiscono, come già rappresentato, una contrazione passando da euro 749.512,69 ad euro 628.045,02. Viceversa, si registra un aumento per le spese incrementative che sono passate da euro 357.109,09 ad euro 966.798,62 in conseguenza principalmente dell'avvio delle attività necessaria per la contabilizzazione del calore nelle unità immobiliari.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2014 pari ad euro 22.710,26 in aumento rispetto all'esercizio precedente quando era risultata pari ad euro 18.575,50. La spesa nell'esercizio 2014 è per lo più riferita all'incarico per la regolarizzazione catastale di alcuni fabbricati.

Immobile	Spese incrementative	Manutenzione locali uffici	Manutenzione ordinaria	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
AERONAUTICA, 34			23.227,44	666,62	32.996,09
ALLIEVO 80 A/B			7.614,12	586,78	15.252,38
AURELIA, 429	247.310,83		10.790,66	417,92	16.571,27
COURMAYEUR 74	42.559,16		36.160,96	1.063,44	60.543,53
CRISPOLTI, 112			32.561,71	1.377,89	23.291,84
CRISPOLTI, 76	6.263,30		18.609,70	1.377,89	27.410,14
CRISPOLTI, 78			29.825,20	1.377,89	28.822,49
DI DONO, 115/131	14.289,67		40.507,04	293,39	30.475,21
DI DONO, 141	314.361,38		41.043,96	293,39	34.140,66
EUROPA, 100	387,54		30.270,62	354,39	12.574,93
EUROPA, 64	775,08		9.420,78	1.708,24	19.994,46
EUROPA, 98	609,16		16.765,24	354,39	25.129,34
FANI 109 A/B	24.465,84		39.001,04	1.597,12	28.000,72
FLAMINIA VECCHIA, 670			16.958,43	164,16	
FRATTINI-BASSINI			51.084,05	1.359,39	57.645,90
GREGORIO VII 126 A/B			39.052,61	708,96	35.562,85
GREGORIO VII, 311	781,77		6.853,32	354,48	15.323,77
GREGORIO VII, 315	104.764,77		12.143,10	354,48	15.330,80
INNOCENZO XI 39/41			26.538,62	942,03	35.962,06
MADESIMO 40 A/B	30.637,97		33.930,80	1.028,24	27.336,63
MISTRANGELO 28 A/B			14.084,11	586,78	20.486,30
NANSEN F, 5			21.321,61	669,15	66.795,22

NOTA INTEGRATIVA

Immobile	Spese incrementative	Manutenzione locali uffici	Manutenzione ordinaria	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
PASTEUR, 49	49.736,86	94.825,66	20.259,11	2.255,15	45.750,46
PASTEUR, 65	245,80	331,67	9.277,21	354,39	17.545,23
PORTUENSE, 711	15.783,00		9.803,38	354,39	13.155,51
SABINO, 13			806,24		
SABINO, 18/19/20				164,16	
SABINO, 33/34/35				164,16	
SABINO, 40				164,16	
SAVOIA, 31	113.826,49		29.329,08	796,03	29.653,00
TIZI, 10			804,88	164,16	
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23				164,16	
ORISTANO - VIA B. CROCE				164,16	
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183				164,16	
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30				164,16	
Totale	966.798,62	95.157,33	628.045,06	22.710,26	735.750,79

Spese di pubblicazione periodico

Le spese di pubblicazione periodico si attestano ad euro 29.120,00 importo equivalente a quanto speso nell'esercizio 2013. Va evidenziato che nel corso del 2012 il Consiglio di amministrazione aveva deciso di ridurre la periodicità della rivista "Enpaf informazione" nonché di circoscrivere l'invio a solo determinate categorie di destinatari tenuto conto che la rivista è integralmente pubblicata sul sito internet della Fondazione.

C Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 802.175,48

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva inoltre che, come per il 2014 così per il 2013, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale), ancorché si registri un incremento delle procedure promosse dall'Ente per morosità dei conduttori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:



Area	Cause pendenti al 31.12.2014	Note
PATRIMONIO	109	Di cui 77 promosse dall'Ente per finita locazione e per morosità; 1 promossa dai conduttori che rivendicano la proprietà, ex art. 2932 c.p.c.; 31 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	10	Di cui 1 per indennità di maternità e 9 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	84	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	personale
Totale	204	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio + 18
- Prestazioni + 1
- Contributi + 15
- Personale invariato

Delle 204 cause giacenti al 31.12.2014, 108 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2014	Note
PATRIMONIO	77	Di cui 66 promosse dall'Ente per morosità e 11 per recupero crediti e sublocazione
PRESTAZIONI	5	Di cui 1 per indennità di maternità e 4 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	25	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	Ex personale
Totale	108	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio - 17
- Prestazioni invariato
- Contributi - 9
- Personale + 1

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d Compensi ad organi di amministrazione e di controllo euro 242.296,05

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statuari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statuari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce risulta in riduzione, risultando pari a circa 242.296,05 euro rispetto a quella accertata nel bilancio 2013, pari a circa 300.425,84 euro.

8 Per godimento di beni di terzi euro: 71.816,38

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per 20.126,50 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 51.689,88.

9 Per il personale per euro 4.489.010,34**a Salari e stipendi euro 3.326.738,51****SALARI E STIPENDI**

Stipendi personale	2.073.591,00
Salari portieri	569.591,00
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	683.557,00
Totale	3.326.739,00

NOTA INTEGRATIVA

b oneri sociali euro 824.956,28

c trattamento di fine rapporto euro 198.814,08

e altri costi euro 138.501,47

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2013, tenuto conto degli effetti delle misure di contenimento della spesa del personale previste per il triennio 2011/2013, dalle disposizioni contenute all'art.9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 e prorogate sino al 31 dicembre 2014 per effetto del DPR 4 settembre 2013 n.122. Va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale è fissato in 7 euro. Nel 2014 il costo medio per dipendente, calcolato su 62,60 in servizio (il personale in servizio è calcolato tenuto conto del personale part-time), è stato pari a € 57.472,00 al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex - INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza compl. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	2	246.073	86.139	332.212	12.384	80.652
Affari Generali	21	621.350	237.204	858.554	22.575	229.784
Contributi e Prestazioni	28	799.022	235.048	1.034.070	28.322	277.998
Patrimonio	7	222.481	73.504	295.985	8.784	80.606
Ragioneria	7	184.665	51.662	236.327	7.028	65.768
Totale personale	65	2.073.591	683.557	2.757.148	79.093	734.808

NOTA INTEGRATIVA

10 Ammortamento e svalutazioni euro 2.430.388,81

a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 53.729,85

b ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.217.916,44

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Fabbricati	2.106.599,00
Altri beni	111.317,00

Totale	2.217.916,00
---------------	---------------------

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Gli ammortamenti si riferiscono, principalmente, agli immobili di proprietà per i quali si ritiene congrua l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda i beni mobili l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante euro 158.742,52

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 9 aprile 2015 sono stati dichiarati inesigibili crediti relativi alle locazioni del patrimonio immobiliare, in conformità al principio contabile nazionale n. 15, sez. d), e, precisamente: euro 143.781,20 per affitti di immobili; euro 206,15 per interessi di mora; euro 1.756,19 per riscaldamento; euro 4.484,03 per spese condominiali; euro 2.349,23 per ufficio del registro; euro 6.442,08 per spese condominiali via Flaminia Vecchia 670; euro 88,30 per recupero spese MAV immobili; al totale degli importi precedenti, pari ad euro 159.107,18, si devono sottrarre euro 364,66 per restituzione interessi su depositi cauzionali; pertanto l'importo complessivo reso inesigibile è di euro 158.742,52.

14 Oneri diversi di gestione euro 219.805,93

a oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica euro 219.805,93

L'art.1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), ha consentito agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le norme che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 21 gennaio 2014, aveva deliberato di esercitare la facoltà prevista.

Successivamente l'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito in l. n. 89/2014), ha elevato al 15% il predetto versamento, ciò ha reso necessaria una nuova deliberazione consiliare di opzione la n. 24 del 29 maggio 2014.

In data 30 giugno 2014 l'Ente ha provveduto al versamento per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93 sui conti di Tesoreria dello Stato.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del dl n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012 l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Differenza tra valore e costi della produzione euro 108.248.435,44

C Proventi e oneri finanziari euro 62.105.199,56

15 Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 10.599.921,64

Descrizione	2014	2013
Dividendi	2.916.402,00	2.140.835,00
Proventi fondo immobiliare	7.683.520,00	2.335.274,00
Totale	10.599.922,00	4.476.109,00

Dividendi

Di seguito il dettaglio dei dividendi incassati al 31 dicembre 2014 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi. Il valore complessivo risulta in aumento (775.567 euro) quale conseguenza dell'aumento del livello dell'investimento e di un incremento degli utili societari soprattutto per quanto riguarda l'area USA:

AZIONI

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
A2A S.P.A.	200.000	6.600,00
ABBVE INC	4.200	1.411,65
ALLIANZ SE	5.000	26.500,00
ALTRIA GROUP INC	20.000	6.899,03
ALTRIA GROUP INC	20.000	6.984,87



DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
ALTRIA GROUP INC	20.000	6.991,48
ALTRIA GROUP INC	20.000	8.154,31
AMGEN INC.	2.000	894,30
AMGEN INC.	2.000	942,23
ASSICURAZIONI GENERALI	20.000	9.000,00
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	350.000	157.500,00
ATLANTIA SPA	110.250	39.138,75
ATLANTIA SPA	110.250	39.138,75
ATLANTIA SPA	110.250	43.107,75
BANK OF AMERICA CORPORATI	25.000	1.024,84
BANK OF AMERICA CORPORATI	57.000	2.332,43
BCA POP SONDRIO SCPA	150.000	7.500,00
BHP BILLITON LTD	17.000	7.690,72
CATERPILLAR INC	2.000	875,78
CISCO SYSTEMS	6.500	972,98
DEUTSCHE BANK AG	10.000	7.500,00
ENEL S.P.A.	3.500.000	455.000,00
ENEL SPA	520.000	67.600,00
ENI SPA	100.000	55.000,00
ENI SPA	800.000	448.000,00
ENI SPA	900.000	495.000,00
EUROPEAN AERONAUTIC DEFEN	10.000	7.500,00
FOOT LOCKER INC	40.000	6.348,29
FORD MOTOR CO.	40.000	3.673,50
GDF SUEZ SA	50.800	25.400,00
GENERAL ELECTRIC CO.	10.000	1.590,63
GENERAL ELECTRIC CO.	50.000	8.675,76
GENERAL ELECTRIC CO.	50.000	8.184,52
GENERAL ELECTRIC COMPANY	30.000	4.746,15
GENERAL ELECTRIC COMPANY	30.000	4.802,45
GENERAL ELECTRIC COMPANY	30.000	4.876,97
GENERAL ELECTRIC COMPANY	30.000	5.193,17
HUGO BOSS A.G.	5.500	18.370,00
INTERNATIONAL PAPER CO	4.300	1.371,94
INTERNATIONAL PAPER CO	5.800	1.867,05
INTESA SAN PAOLO SPA	1.285.714	64.285,70
MEDIOBANCA S.P.A.	50.000	7.500,00
MICROSOFT CORP	10.000	2.489,96
MICROSOFT CORP	14.500	3.616,83
NORTHEAST UTILITIES	20.000	6.228,68
NORTHEAST UTILITIES	20.000	6.238,58
PFIZER INC.	8.000	1.490,29



NOTA INTEGRATIVA



DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
PFIZER INC.	8.000	1.512,29
PFIZER INC.	8.000	1.524,37
PFIZER INC.	8.000	1.593,02
PFIZER INC.	8.000	1.665,20
PFIZER INC.	9.400	1.982,00
PFIZER INC.	8.000	1.581,63
PFIZER INC.	23.000	4.813,26
POLO RALPH LAUREN CO.	2.000	648,79
POLO RALPH LAUREN CO.	2.000	662,01
ROYAL PHILIPS ELECTRONICS	16.000	12.800,00
SAP AG	10.000	10.000,00
SCHLUMBERGER LTD.	7.000	2.018,45
SCHLUMBERGER LTD.	7.000	2.054,74
SCHLUMBERGER LTD.	7.000	2.059,58
SNAM RETE GAS SPA	25.000	3.750,00
SNAM SPA	100.000	15.000,00
STATOIL ASA	20.000	4.115,32
STATOIL ASA	20.000	4.382,81
STATOIL ASA	20.000	17.125,80
TENARIS	50.000	6.012,02
TENARIS	50.000	11.001,10
TERNA SPA	400.000	28.000,00
TERNA SPA	1.000.000	130.000,00
TIME WARNER CABLE INC	10.000	5.791,95
TIME WARNER CABLE INC	10.000	5.809,00
UNITED TECHNOLOGIES CORP.	5.000	2.125,21
UNITED TECHNOLOGIES CORP.	5.000	2.177,60
UNITED TECHNOLOGIES CORP.	5.000	2.281,69
UNITED TECHNOLOGIES CORP.	5.000	2.281,87
UNITED TECHNOLOGIES CORP.	8.000	3.808,91
UNITED TECHNOLOGIES CORP.	10.000	4.747,34
US BANCORP	3.000	499,89
US BANCORP	3.000	539,93
US BANCORP	3.000	543,16
US BANCORP	3.000	576,52
US BANCORP	3.000	580,29
VINCI	10.000	10.000,00
VINCI	10.000	12.200,00
YARA INTERNATIONAL ASA	10.000	12.203,31
Totale		2.426.679,40

NOTA INTEGRATIVA

ETF / FONDI

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
EASY ETF CAC 40	35.000	49.000,00
ETF FTSE UK ASGILT	35.000	5.012,92
ETF FTSE UK ASGILT	35.000	5.868,76
ETF RAFI US1000 PWSH	20.000	705,47
ETF RAFI US1000 PWSH	20.000	758,15
ETF RAFI US1000 PWSH	20.000	783,07
ETF RAFI US1000 PWSH	20.000	914,93
ISHARES \$ T.BOND 1-3	5.000	592,32
ISHARES \$ T.BOND 1-3	10.000	1.566,02
ISHARES DJ E.SELECT	21.000	470,40
ISHARES DJ E.SELECT	21.000	5.796,00
ISHARES DJ E.SELECT	21.000	7.467,60
ISHARES DJ US SELECT	14.000	2.697,41
ISHARES DJ US SELECT	14.000	2.734,55
ISHARES DJ US SELECT	14.000	3.006,37
ISHARES DJ US SELECT	14.000	3.708,61
ISHARES EM INFRASTR ETF	18.655	8.143,50
ISHARES EURO CP BOND	3.000	1.982,10
ISHARES EURO CP BOND	3.000	2.095,80
ISHARES EURO CP BOND	3.000	2.104,80
ISHARES EURO CP BOND	3.000	2.235,60
ISHARES EURO STOXX50	5.000	355,50
ISHARES EURO STOXX50	5.000	427,50
ISHARES EURO STOXX50	5.000	439,00
ISHARES EURO STOXX50	5.000	3.283,00
ISHARES FTSE 100	60.000	1.809,02
ISHARES FTSE 100	60.000	3.901,19
ISHARES FTSE 100	60.000	5.192,28
ISHARES FTSE 100	60.000	5.624,79
ISHARES FTSE UK DIV.	40.000	2.631,30
ISHARES FTSE UK DIV.	40.000	5.445,26
ISHARES FTSE UK DIV.	40.000	6.129,67
ISHARES FTSE UK DIV.	40.000	6.328,82
ISHARES MSCI BRAZIL	60.000	3.499,42
ISHARES MSCI BRAZIL	60.000	7.561,39
ISHARES MSCI BRAZIL	60.000	12.609,26
ISHARES MSCI BRAZIL	60.000	47.982,27
ISHARES MSCI EMER.MK	11.298	1.309,69





DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
ISHARES MSCI EMER.MK	11.298	1.763,12
ISHARES MSCI EMER.MK	11.298	3.332,69
ISHARES MSCI JAP	130.000	4.766,35
ISHARES MSCI JAP	130.000	6.682,42
ISHARES MSCI JAP	130.000	7.247,79
ISHARES MSCI TURKEY	15.000	1.264,24
ISHARES MSCI TURKEY	15.000	1.265,14
ISHARES MSCI TURKEY	15.000	2.791,65
ISHARES S&P 500 ETF	40.000	2.029,34
ISHARES S&P G.C.ENER.	40.000	690,89
ISHARES S&P G.C.ENER.	40.000	2.806,91
ISHARES S&P500 ETF	40.000	1.564,84
ISHARES S&P500 ETF	40.000	1.786,75
JPM EUROPE STRATEGIC VALUE A	139.859	27.971,71
LYXOR ETF DJ IND. AVE	8.000	7.760,00
LYXOR ETF ESTOXX 50	30.000	6.600,00
LYXOR ETF ESTOXX 50	30.000	28.800,00
LYXOR ETF S&P ASX200	4.000	2.000,00
LYXOR ETF S&P ASX200	4.000	2.560,00
MS EURO CORPORATE BOND CLASS	66.844	9.935,60
SPDR S&P E.MKTS DIVD	22.484	8.829,61
UBS BARCAP US T. 7-10	15.600	3.512,61
UBS CANADA CL.I	22	5.119,47
UBS EQUITY US TOT YIELD PD USD	7.558	12.012,77
UBS EQUITY US TOT YIELD PD USD	7.558	21.351,37
UBS ETF CANADA CL. A	18.600	5.167,02
UBS ETF CANADA CL. A	21.938	6.052,89
UBS ETF EMU	13.200	16.069,68
UBS ETF MSCI EMU C.A	2.200	5.762,02
UBS ETF MSCI EUROPA	8.600	16.080,28
UBS FTSE 100 CL.A	6.882	28.371,19
UBS FTSE 100 CL.I	33	7.852,33
UBS M.IBOXX LIQUID C	5.195	3.563,77
UBS M.IBOXX LIQUID C	5.195	4.184,05
Totale		489.722,24

Per quanto riguarda il fondo immobiliare FIEPP di cui l'ENPAF è unico quotista, nel corso del 2014 la redditività è di molto migliorata, all'Ente sono stati riconosciuti dividendi in acconto per 4.353.262,00 euro e a saldo per 3.330.258,00 euro.

16 Altri proventi finanziari euro 50.883.670,53

a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 36.277,20.

Descrizione	2014	2013
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	36.277,00	36.019,00
Totale	36.277,00	36.019,00

b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 29.110.678,43

Descrizione	2014	2013
Interessi e premi su titoli	29.110.679,00	24.911.760,00
Totale	29.110.679,00	24.911.760,00

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 832.145.938,32 il rendimento lordo medio registrato, per l'esercizio 2014, è pari al 3,51%, il rendimento netto risulta pari al 3,02% in lieve peggioramento rispetto a quello del 2013 (3,75%).

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2014.

d Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 21.736.714,90.

Descrizione	2014	2013
Interessi bancari	11.602.689,00	12.401.501,00
Altri proventi	1.381.977,00	829.587,00
Sopravvenienze attive	536.217,00	212.441,00
Plusvalenze	8.195.220,00	3.368.671,00
Interessi su quote iscritti	20.612,00	26.616,00
Totale	21.736.715,00	16.838.816,00

NOTA INTEGRATIVA

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

Descrizione	Quantità	Controvalore	Vendita	Plus
ABBVIE USD	4.200	181.058,47	199.687,39	18.628,92
ALTRIA GROUP ORD	20.000	518.106,66	737.039,81	218.933,15
AMGEN USD	2.000	175.268,93	214.943,45	39.674,52
BAYER	6.700	707.748,11	804.457,61	96.709,50
CAP GEMINI EUR	9.000	473.995,38	525.692,25	51.696,87
CATERPILLAR INC USD	2.000	138.982,38	151.482,59	12.500,21
CISCO SYSTEMS	13.000	247.761,78	285.656,79	37.895,01
CREDIT AGRICOLE EUR	46.000	488.755,76	559.091,82	70.336,06
DEUTSCHE BANK DIRITTI	10.000	-	15.370,20	15.370,20
DEUTSCHE TELEKOM	16.500	189.466,47	221.412,35	31.945,88
ENEL ORD	2.500.000	8.370.692,25	10.487.090,00	2.116.397,75
ENI SPA ORD	550.000	9.377.969,28	10.430.527,00	1.052.557,72
FOOT LOCKER USD	40.000	1.297.927,89	1.419.888,02	121.960,13
FORD MOTOR USD	40.000	455.571,87	506.257,36	50.685,49
FRESENIUS EUR	13.500	487.039,45	572.596,83	85.557,38
GAP USD	16.000	492.535,82	549.500,42	56.964,60
HUGO BOSS N EUR	5.500	508.732,04	569.591,44	60.859,40
ING GROEP EUR	49.000	493.850,31	556.921,75	63.071,44
INTESA SANPAOLO ORD	1.285.714	2.212.713,79	3.183.427,86	970.714,07
INTL PAPER USD	10.100	383.191,38	438.780,90	55.589,52
LINCOLN NATL USD	40.000	1.415.391,66	1.555.528,26	140.136,60
METRO EUR	10.000	292.776,32	324.134,20	31.357,88
MPS ORD RAGGR	5.297	45.056,09	48.532,44	3.476,35
NORTHEAST UTILITIES USD	40.000	1.332.159,81	1.518.136,61	185.976,80
RALPH LAUREN USD	2.000	229.414,08	270.376,69	40.962,61
SCHLUMBERGER USD	14.000	986.264,50	1.204.729,33	218.464,83
SNAM SPA	25.000	101.183,99	112.250,00	11.066,01
TELECOM ITALIA ORD	399.799	274.981,75	351.823,12	76.841,37
TERNA ORD	1.000.000	3.094.907,50	3.902.200,00	807.292,50
TIME WARNER CBL USD	20.000	2.075.240,52	2.402.232,45	326.991,93
Totale		37.048.744,24	44.119.358,94	7.070.614,70

NOTA INTEGRATIVA

La composizione delle plusvalenze da cessione di fondi di investimento è la seguente:

Descrizione	Quantità	Controvalore	Vendita	Plus
ISHARES S&P500 ETF	40.000	462.446,75	618.000,00	155.553,25
LYXOR ETF DJ IND.AVE	8.000	850.816,00	1.083.120,00	232.304,00
LYXOR MSCI INDIA	140.000	1.344.140,00	1.947.764,00	603.624,00
HENDERSON GLOBAL TECH A2C (FIM)	26.000	988.734,88	1.049.790,79	61.055,91
PICTET-WATER-R (FIM) EUR	2.510	495.818,66	502.341,01	6.522,35
Totale		4.141.956,29	5.201.015,80	1.059.059,51

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte non solo le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari e di fondi di investimento (vedi tabelle sopra esposta) ma anche quelle conseguite grazie alla vendita in guadagno di titoli obbligazionari acquistati e non immobilizzati, di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue.

DESCRIZIONE TITOLO	ISIN	VALORE NOMINALE	VALORE ACQUISTO	CONTROVALORE DI VENDITA	PLUS
CCT 01DC2014 TV%	IT0004321813	15.000.000,00	14.697.390,00	15.011.245,00	58.248,25
ICCREA 26NV2014 4%	XS0857458086	1.000.000,00	998.540,00	1.003.594,00	4.049,02
AFD 25OT14 3,85% EUR	FR0010136366	1.000.000,00	996.400,00	1.000.845,00	1.117,70
GE CAP 28OT14 2,875%	XS0553035840	2.000.000,00	1.996.760,00	2.001.575,00	2.130,52
Totale			18.689.090,00	19.017.259,00	65.545,49

Da un confronto con i dati del precedente esercizio emerge un aumento dei valori per la componente azionaria (7 mln di euro nel 2014 contro 1,9 mln di euro nel 2013, il dato è stato disaggregato in quanto nelle tabelle del 2013 risultava cumulato con gli ETF). Per quanto riguarda il segmento dei fondi risulta un aumento dei valori (poco più di 1 mln di euro contro 0,8 mln di euro nel 2013, quando l'investimento era concentrato esclusivamente sugli ETF).

Per la componente obbligazionaria si riscontra invece una sensibile contrazione da circa 637 mila euro a circa 65 mila euro.

Interessi di Conto Corrente

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interessi incassati e maturati su conti correnti.



Depositi bancari	Interessi incassati	Interessi maturati	Totale
C/C 52000	10.667.011	885.296	11.552.307
C/C 80367	47.544	-	47.544
C/C 40450230	2.838	-	2.838
Totale	10.717.393	885.296	11.602.689

La liquidità dell'Ente, al 31 dicembre 2014, che risulta per la sua maggior parte dal conto corrente presso l'Istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa e, per importi residui, dai conti accesi presso gli altri Istituti di credito ove l'Ente ha attivato dei depositi titoli, è pari a 535.423.672,18 euro, in riduzione rispetto a quella del precedente esercizio che ammontava ad euro 593.905.862,32.

Nel corso dell'esercizio 2014, gli interessi maturati sulle disponibilità liquide dell'Ente è risultata pari a 11.602.689,66 euro, considerando la giacenza media della liquidità il rendimento lordo è risultato pari al 2,09% mentre quello netto è risultato pari all'1,61%.

Nel corso dell'esercizio 2013, gli interessi maturati sul conto corrente attivato presso l'istituto di credito incaricato del servizio di cassa ammontavano ad euro 10.987.901,63, prendendo in considerazione la giacenza media della liquidità alla data di valutazione; il rendimento lordo risultava pari a 1,98% con un rendimento netto all'1,59%.

La circostanza per cui si registrino interessi sulla disponibilità più elevati rispetto al 2013 nonostante il saldo di liquidità al 31.12.2014 risulti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dipende dal fatto che la contrazione della giacenza è stata realizzata dall'Ente nella parte conclusiva dell'anno 2014.

Si evidenzia che il tasso attivo che viene riconosciuto all'ENPAF sulla giacenza di conto corrente è pari ad EURIBOR media mese cui si sommano 190 punti di spread.

Altri proventi

Nella voce altri proventi, in aumento rispetto al 2013, la componente principale è costituita dagli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 575.055,66 (nel 2013 l'importo accertato era stato pari 520.466,06). Nell'ambito di tale voce incidono anche la componente degli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 per 447.108,88 euro, degli interessi di mora versati dalle ASL per ritardato pagamento del contributo 0,90% per 348.623,12 euro, si aggiungono 11.189,10 di interessi di mora per canoni.

In merito alla voce sopravvenienze attive pari complessivamente a euro 536.216,93, si evidenzia che la componente principale è costituita dalla quota residua di rivalutazione da inflazione prodotta dal BTP 15ST14 HCPI LINK scaduto nell'esercizio per euro 329.895,00.

17 Interessi ed altri oneri finanziari 99.752,31**a** Interessi passivi euro 33.701,41

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2014.

c Altri interessi ed oneri finanziari euro 66.050,90

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

17 bis) utile su cambi 721.359,70

Nella voce viene riportata la ripresa di valore connessa al miglioramento del tasso di cambio registrato nel corso del 2014 relativamente alle disponibilità in dollari americani e in dollari australiani.

D RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro (3.156.510,93)**18** Rivalutazioni euro 1.550.580,85**a** di partecipazioni euro 1.550.580,85

Riprese di valore	2014	2013
Azioni	1.249.232,00	2.839.275,00
Fondi	301.349,00	289.561,00
Totale	1.550.581,00	3.128.836,00

Si tratta delle riprese di valore registrate sia sul comparto azionario che sugli ETF originate dal miglioramento dei mercati.

19 Svalutazioni euro 4.707.091,78

Minus da valutazione	2014	2013
Azioni	4.202.122,00	992.917,00
Fondi	504.970,00	906.164,00
Totale	4.707.092,00	1.899.081,00

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

NOTA INTEGRATIVA

20 Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro 167.298,87. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.

Proventi	2014	2013
Ferie anni precedenti	124.716,00	126.267,00
Importi per servizi non dovuti	35.904,00	2.896,00
Interventi assistenziale favore del personale	0,00	3.100,00
Altro	6.679,00	7.093,00
Totale	167.299,00	139.356

21 Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti **euro 1.399.365,20**.

Sopravvenienze passive	
Riaccertamento contributi previdenza ordinari	345.857,00
Utenze competenza 2013	178.263,00
Spese legali	64.880,00
Riaccertamenti vari	16.247,00
Rimborso contributo art 24	15.086,00
Riaccertamento ricongiunzioni	14.886,00
Varie	14.009,00
Totale	1.399.365,00

Totale a saldo delle partite straordinarie euro (1.232.066,33)

Risultato prima delle imposte euro 165.965.057,74

Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2014 risulta la seguente:

Descrizione	
IMU	2.804.549
IRES	3.278.314
IRAP	143.983
TASI	173.666
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	192.127
Imposte sul patrimonio mobiliare	9.758.741
Totale	16.351.380

NOTA INTEGRATIVA

La voce risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 3,29 milioni di euro l'aumento è da attribuirsi principalmente alle imposte sul portafoglio mobiliare sia per i redditi più elevati prodotti da questo rispetto all'anno precedente, sia per l'intervento di modifiche legislative che hanno avuto l'effetto di innalzare il livello del prelievo fiscale.

A decorrere dal 1° luglio 2014, è entrato in vigore il nuovo regime di tassazione delle rendite finanziarie previsto dall'art. 3 del dl n. 66/2014 (convertito in l. n. 89/2014). In base a tali modifiche è passata dal 20% al 26% l'aliquota di imposta relativa ad alcuni degli strumenti finanziari che fanno parte del patrimonio dell'Ente, in particolare:

- agli interessi di conto corrente;
- alle plusvalenze percepite con riferimento ai titoli azionari italiani ed esteri;
- agli interessi e alle plusvalenze percepiti con riferimento ai titoli di obbligazionari emessi da società italiane ed estere;
- ai proventi di ogni tipo derivanti dalla partecipazione ad OICR italiani e di diritto estero.

Permane invece l'aliquota di imposta al 12,5% in riferimento agli interessi e alle plusvalenze derivanti da titoli di Stato italiani, e assimilati, e di Paesi della White list nonché da titoli obbligazionari emessi da organismi sovranazionali.

L'art. 4, comma 6 bis del dl n. 66/2014 ha previsto a favore degli enti previdenziali per l'anno 2015 un credito di imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute computate nella misura del 20%. Il credito di imposta potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione a decorrere dal 1° gennaio 2015. Per quanto riguarda l'Ente è stato in proposito accertato un credito di imposta pari a euro 85.904,30.

Si evidenzia che in base a quanto previsto dall'art. 1, c. 91 della l. 190/2014, a decorrere dal periodo di imposta 2015 gli enti di previdenza possano usufruire del suddetto credito di imposta, nei limiti di uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

In merito alla tassazione dei dividendi l'art. 1, c. 656 della l. n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) ha previsto con effetto dal 1° gennaio 2014 – dunque retroattivamente – che la base imponibile per l'applicazione dell'aliquota IRES del 27,50%, cui l'Ente è assoggettato per l'assimilazione al regime fiscale degli Enti non commerciali, venga aumentata dal 5% al 77,74%, con il riconoscimento, per il solo periodo di imposta in corso al 2014, di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta. Il credito che per quanto riguarda l'ENPAF ammonta complessivamente a euro 583.382,40 può essere utilizzato, per il suo intero ammontare, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33%, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Per quanto riguarda l'incidenza degli oneri tributari sul patrimonio immobiliare questa si ricollega all'IMU che grava sugli immobili, all'IRES, che grava sui redditi prodotti dagli stessi e alla TASI, tassa sui servizi indivisibili introdotta dalla legge di stabilità 2014 che è diretta alla copertura dei servizi comunali.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del



personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 – 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF, infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione prevede la esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate al punto 2.1 ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatori pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementari dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari all'1,5 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o in mancanza sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 149.613.677,45





2014 ALLEGATI

Allegato n. 1

Rendiconto finanziario secondo il Principio Contabile (OIC n. 10)
pag. **159**

Allegato n. 2

Conto consuntivo in termini di cassa
pag. **161**

Allegato n. 3

Rapporto sui risultati
pag. **184**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2014

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità. Secondo il documento OIC il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Nel rendiconto finanziario i flussi finanziari sono presentati nelle seguenti categorie:

- a Gestione reddituale;
- b Attività di investimento;
- c Attività di finanziamento.

In base al rendiconto finanziario è possibile valutare: i) le disponibilità liquide che sono state prodotte o assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego o di copertura della stesse, ii) la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, iii) la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto il base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio è rettificato in relazione:

1. ad elementi non monetari ossia a poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide come ad esempio: ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti per trattamento di fine rapporto;
2. a variazioni del capitale circolante netto connesso ai costi o ricavi della gestione reddituale ad esempio: variazione di crediti verso clienti, di debiti verso fornitori, variazione di ratei e risconti attivi/passivi;
3. ad operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento come ad esempio le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla cessione di attività.

Lo scopo delle rettifiche è quello di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in variazioni di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono invece tutti i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Infine, i flussi finanziari che derivano dall'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Si tratta di una componente non presente nel rendiconto finanziario dell'ENPAF.

ALLEGATI

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (€/000)

31/12/2014 31/12/2013

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio 149.613,68 133.025,89

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione

149.613,68 133.025,89

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamento ai fondi 25,13 23,74

Ammortamento delle immobilizzazioni 2.271,65 2.236,81

Totale rettifiche elementi non monetari 2.296,78 2.260,55

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

151.910,46 135.286,44

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle attività finanziarie (670,37) (152,21)

Decremento/(incremento) dei crediti (6.726,54) 206.922,66

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 797,64 2.032,83

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi (1.689,42) (1.516,68)

Totale variazioni ccn (8.288,69) 207.286,60

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

143.621,77 342.573,03

Altre rettifiche

(Utilizzo dei fondi) (196,91) (16,00)

Totale altre rettifiche (196,91) (16,00)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche

143.424,86 342.557,03

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)

143.424,86 342.557,03

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti) (1.151,23) (536,75)

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti) (200.755,82) (179.379,95)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

(201.907,05) (179.916,70)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche 0,00 0,00

Accensione finanziamenti 0,00 0,00

Rimborso finanziamenti 0,00 0,00

Mezzi propri



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (€/000)		
	31/12/2014	31/12/2013
Aumento di capitale a pagamento	0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,00	0,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + - B + - C)	(58.482,19)	162.640,34
Disponibilità liquide al 1° gennaio	593.905,86	431.265,53
Disponibilità liquide al 31 dicembre	535.423,67	593.905,86

In merito alla forte riduzione dei flussi finanziari della gestione reddituale si rileva che questa deriva dalla circostanza che mentre nell'anno 2014 si è riscontrato un aumento dei crediti, che concorre a contenere le disponibilità liquide, per 6,7 milioni di euro, di cui l'importo più consistente riguarda i crediti che l'ENPAF vanta nei confronti degli iscritti per contributi non versati, al contrario nel corso del 2013 era stata registrata una forte contrazione dei crediti connessa alla chiusura di operazioni di PCT peraltro non più reiterate nel corso del 2014. La differenza permane anche dopo l'ulteriore rettifica costituita dalla quota di TFR accantonata che si è contratta a causa di liquidazioni avvenute in corso d'anno.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento si apprezza la forte contrazione determinata dall'incremento della componente degli investimenti originata dall'aumento sia della componente immobilizzata (esclusivamente per la parte obbligazionaria) che per quella delle attività finanziarie. Considerato il flusso finanziario della gestione reddituale, è la componente dell'attività di investimento riportata nel rendiconto a determinare la contrazione di oltre 58 milioni delle disponibilità liquide.

Di seguito si riporta, per quanto riguarda le entrate, il conto consuntivo in termini di cassa redatto conformemente allo schema contenuto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013.

ALLEGATO 2

Conto consuntivo in termini di cassa 2014

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	258.389.359,12
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	258.389.359,12
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	258.389.359,12
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	2.025.573,63
II	Trasferimenti correnti	2.025.573,63
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.025.573,63
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	68.074.062,29
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.528.079,37
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.528.079,37
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministr. pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	40.677.077,23
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	27.456.702,52
III	Altri interessi attivi	13.220.374,71
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.916.401,64
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.916.401,64
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.952.504,05
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	629.381,93
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.323.122,12
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	

ALLEGATI

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell' amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell' amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell' amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell' amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell' amministrazione da parte dell' Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell' amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell' amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell' amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell' amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell' amministrazione da parte dell' Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell' Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	

ALLEGATI

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	108.896.205,73
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	49.320.374,74
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	59.363.341,56
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell' Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	212.489,43
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	212.489,43
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell' amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	116.178.574,35
II	Entrate per partite di giro	116.178.574,35
III	Altre ritenute	271.381,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	31.649.152,17
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	753.484,12
III	Altre entrate per partite di giro	83.504.557,06
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		553.563.775,12

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 258.389.359,12 euro.

Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
contributi previdenza ordinaria	159.413.763,58
contributi assistenza	2.630.971,33
contributo 0,90%	94.817.337,91
quote riscatti e ricongiunzioni	114533,41
quote una tantum	47638,07
contributo maternità	1.365.114,82
Totale	258.389.359,12

ALLEGATI

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche 2.025.573,63 euro.

Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

Valori trasferiti copertura periodi assicurativi ex l. 45/90	2.025.573,63
--	---------------------

Entrate extra tributarie 68.074.062,29 euro.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Affitti di immobili	13.810.992,52
Proventi da fondo immobiliare	6.688.536,29
Altri proventi immobiliari	11.020,98
Recupero oneri accessori	2.017.529,58

Totale	22.528.079,37
---------------	----------------------

Interessi attivi

Interessi attivi o finanziamento a medio lungo termine	27.456.702,52
---	----------------------

Interessi e premi su titoli obbligazionari	27.456.702,52
--	---------------

Altri interessi attivi	13.220.374,71
-------------------------------	----------------------

Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	13.046.693,01
--	---------------

Interessi su quote di partecipazione iscritti	20.611,85
---	-----------

Interessi su prestiti e mutui al personale	36.277,20
--	-----------

Sanzioni su crediti contribuenti	116.792,65
----------------------------------	------------

Totale	40.677.077,23
---------------	----------------------

Altre entrate da redditi di capitale

Entrate derivanti dalla distribuzione di utile e avanzi

Dividendi	2.916.401,64
-----------	---------------------

Rimborso ed altre entrate correnti

Rimborsi in entrata	629.381,93
----------------------------	-------------------

Recupero spese per l'acquisto di beni di consumo	510.819,27
--	------------

Recupero di spese sostenute per prestazioni istituzionali	98.562,66
---	-----------

Recupero di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	20.000,00
---	-----------

Altre entrate correnti n.a.c.	1.323.122,12
--------------------------------------	---------------------

Entrate varie	1.323.122,12
---------------	--------------

Totale	1.952.504,05
---------------	---------------------

ALLEGATI

Entrate da riduzione di attività finanziarie 108.896.205,73

Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	49.320.374,74
Realizzo di titoli azionari	47.768.307,85
Realizzo di prodotti finanziari vari	1.552.066,89
Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine	59.363.341,56
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	59.363.341,56
Altre entrate per riduzione di attività finanz. verso famiglie	212.489,43
Riscossioni di prestiti al personale	171.864,20
Riscossioni di mutui al personale	40.625,23
Totale	108.896.205,73

Entrate per conto di terzi e partite di giro 116.178.574,35 euro

Entrate per partite di giro	32.674.017,29
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	271.381,00
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	31.649.152,17
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	753.484,12
Altre entrate per partite di giro	83.504.557,06
Depositi cauzionali	250.213,53
Partite sospese	4.126.292,30
Maggiorazione ex-combattenti	160.977,81
Movimento di giro fondi	78.165.095,56
Fiscalizzazione maternità	742.349,91
Importo aggiuntivo l. 388/2000	59.627,95
Totale	116.178.574,35

USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito, il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di



previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.



Missione 25 Politiche Previdenziali					
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA
I	Spese correnti				
II	Redditi da lavoro dipendente	-	648.477,37	-	-
III	Retribuzioni lorde		558.329,08		
III	Contributi sociali a carico dell' ente		90.148,29		
II	Imposte e tasse a carico dell' ente	-	6.447.265,29	-	-
III	Imposte, tasse a carico dell' ente		6.447.265,29		
II	Acquisto di beni e servizi	-	2.394.427,93	-	-
III	Acquisto di beni non sanitari				
III	Acquisto di beni sanitari				
III	Acquisto di servizi non sanitari		2.394.427,93		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali				
II	Trasferimenti correnti	1.473.807,82	126.591.358,50	32.359.380,29	2.708.012,44
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		103.905,89		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.473.807,82	126.487.452,61	32.359.380,29	2.708.012,44
III	Trasferimenti correnti a Imprese				
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti correnti versati all' Unione Europea e al resto del Mondo				
II	Interessi passivi	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine				
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine				
III	Interessi su finanziamenti a breve termine				
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
III	Altri interessi passivi				
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita				
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose				
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.				
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc....)				
III	Rimborsi di imposte in uscita				
III	Rimborsi di trasferimenti all' Unione Europea				
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso				

ALLEGATI

		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
		Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale		
		Divisione 10 Protezione sociale		
Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE	
DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
	-	242.635,98	3.795.058,23	4.686.171,58
		242.635,98	3.078.205,32	3.879.170,38
			716.852,91	807.001,20
	-	-	9.046.477,16	15.493.742,45
			9.046.477,16	
	-	226.148,76	1.132.898,70	3.753.475,39
			69.058,57	69.058,57
			-	-
		226.148,76	1.063.840,13	3.684.416,82
				-
	722.266,50	-	29.612,76	163.884.438,31
				103.905,89
	722.266,50		29.612,76	163.780.532,42
				-
				-
				-
	-	-	34.897,51	34.897,51
				-
				-
			34.897,51	34.897,51
	-	-	-	-
				-
				-
				-
	-	-	-	-
				-
				-
				-

ALLEGATI

		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA
II	Altre spese correnti	-	95.928,96	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti				
III	Versamenti IVA a debito				
III	Premi di assicurazione		30.018,00		
III	Spese dovute a sanzioni				
III	Altre spese correnti n.a.c.		65.910,96		
I	Spese in conto capitale				
II	Tributi in conto capitale a carico dell' ente	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni				
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell' ente				
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-
III	Beni materiali				
III	Terreni e beni materiali non prodotti				
III	Beni immateriali				
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche				
III	Contributi agli investimenti a Famiglie				
III	Contributi agli investimenti a Imprese				
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private				
III	Contributi agli investimenti all' Unione europea e al Resto del Mondo				
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell' Unione Europea e del Resto del Mondo				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie				



		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private					
III	Altri trasferimenti in conto capitale all' Unione Europea e al Resto del Mondo					
II	Altre spese in conto capitale	-	1.081.600,68	-	-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/ capitale					
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		1.081.600,68			
III	Spese per incremento attività finanziarie					
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale					
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all' Unione Europea e al Resto del Mondo					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese					
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private					

ALLEGATI

Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
	-	-	1.081.600,68
			-
			1.081.600,68
	-	304.466.376,22	304.466.376,22
		66.285.467,10	66.285.467,10
		32.228.190,43	32.228.190,43
			-
		205.952.718,69	205.952.718,69
	-	-	-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-
			-

ALLEGATI

Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all' Unione Europea e al Resto del Mondo				
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all' Unione europea e al resto del Mondo				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all' Unione europea e al resto del Mondo				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell' Unione europea e del Resto del mondo				
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l' Unione Europea e il resto del Mondo				

[illegible]

		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)					
III	Versamenti a depositi bancari					
	Rimborso Prestiti					
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine					
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine					
III	Chiusura anticipazioni					
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali					
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell' Amministrazione					
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario					
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione					
III	Rimborso Prestiti-Derivati					
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro					
II	Uscite per partite di giro	44.776,50	31.481.972,98	-	1.526.324,70	
III	Versamenti di altre ritenute		31.058.292,72			
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente					
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	44.776,50			524.844,22	
III	Altre uscite per partite di giro		423.680,26		1.001.480,48	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi					
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori					
III	Deposito di/prezzo terzi					
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi					
III	Altre uscite per conto terzi					
TOTALE GENERALE USCITE		1.518.584,32	168.741.031,71	32.359.380,29	4.234.337,14	

ALLEGATI

[illegible]

ALLEGATI

Missione 25 Politiche Previdenziali

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 1	
MALATTIA E INVALIDITÀ	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti a famiglie	1.473.807,82
Pensioni di invalidità	992.296,82
Prestazioni di assistenza	481.511,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	44.776,50
Vers. Ritenute redditi lavoro autonomo	44.776,50
Totale	1.518.584,32
Gruppo 2	
VECCHIAIA	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	648.477,37
Retrocessioni lorde portieri	558.329,08
Contributi sociali a carico dell'ente	90.148,29
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.447.265,29
Imposte e tasse immobili	6.447.265,29
Acquisto beni e servizi non sanitari	2.394.427,93
Oneri servizio riscossione contributi	225.372,45
Servizio idrico e illuminazione immobili	408.335,02
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	569.547,68
Spese per il servizio di riscaldamento	797.056,48
Altre utenze	394.116,30
Trasferimenti correnti	126.591.358,50
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	103.905,89
Famiglia: pensioni	126.462.137,13
Famiglia: rimborsi contributivi	25.083,18
Famiglia: restituzione oneri accessori	232,30
Altre spese correnti	95.928,96
Premi assicurazione immobili	30.018,00
Spese varie immobili	65.910,96
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	1.081.600,68
Spese incrementative del valore degli immobili	1.081.600,68
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	31.481.972,98
Versamenti di altre ritenute	31.058.292,72
Ritenute erariali su redditi di pensione	31.058.292,72
Altre uscite per partite di giro	423.680,26
Depositi cauzionali	288.471,50
Maggiorazione ex combattenti	72.286,52
Importo aggiuntivo pensioni	62.922,24
Totale	168.741.031,71



Gruppo 3	
SUPERSTITI	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	32.359.380,29
Famiglia: pensioni	32.359.380,29
Totale	32.359.380,29

Gruppo 4	
FAMIGLIA	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	2.708.012,44
Famiglia: maternità	1.504.234,94
Famiglia: assistenza	1.203.777,50
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	1.526.324,70
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	524.844,22
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza e indennità mat.	524.844,22
Altre uscite per partite di giro	1.001.480,48
Fiscalizzazione indennità di maternità	1.001.480,48
Totale	4.234.337,14

Gruppo 5	
DISOCCUPAZIONE	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	722.266,50
Famiglia: assistenza	722.266,50
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	117.600,00
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza	117.600,00
Totale	839.866,50

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	242.635,98
Compensi fissi, indennità missioni e e remb. spese Organi Statutari	242.635,98
Acquisto beni e servizi non sanitari	226.148,76
Spese funzionamento di commissioni e comitati	3.806,40
Spese pubblicazione periodico ENPAF	29.120,00
Spese riunioni Consiglio Nazionale	5.575,40
Consulenze tecniche e amministrative	187.646,96
Totale	468.784,74

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**Programma 3** Servizi generali,
formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**Divisione 10** Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	3.795.058,23
Retribuzioni lorde	3.078.205,32
Stipendi	2.002.716,28
Compensi lavoro straordinario	699.977,11
Indennità missioni	8.506,84
Trattamento fine rapporto	367.005,09
Contributi sociali a carico dell'ente	716.852,91
Oneri previdenziali e assistenziali	707.402,08
Premio INAIL	9.450,83
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.046.477,16
Imposte e tasse	145.809,26
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	8.900.667,90
Acquisto beni e servizi	1.132.898,70
Acquisto beni non sanitari	69.058,57
Materiale vario di consumo	57.921,73
Libri, riviste e altre pubblicazioni	7.062,59
Vestitario e divise	3.983,05
Rappresentanza	91,20
Acquisto servizi non sanitari	1.063.840,13
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	19.094,50
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	75.512,88
Visite medico fiscali ai dipendenti	5.570,84
Visite medico fiscali previdenza	6.333,60
Manutenzione locali uffici	96.700,57
Riscaldamento e condizionatori sede	6.855,19
Spese postali	53.611,13
Spese telefoniche	47.116,34
Consulenze legali	208.276,16
Oneri servizi informatici	325.606,45
Energia elettrica ed acqua uffici	38.937,93
Pulizia uffici	45.403,88
Corsi per il personale	19.934,80
Servizio sostitutivo mensa	35.880,00
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	79.005,86
Trasferimenti correnti	29.612,76
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	29.612,76
Interessi passivi	34.897,51
Interessi su depositi cauzionali inquilini	34.897,51
Altre spese correnti	593.159,27
Premi assicurazione	23.793,20
Premi assicurazione organi dell' Ente	23.793,20
Altre spese correnti n.a.c.	569.366,07

ALLEGATI

Spese varie di amministrazione generale	20.661,57
Spese e commissione bancarie	56.659,54
Oneri straordinari	492.044,96
Spese in conto capitale	
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	175.996,24
Beni materiali	158.498,75
Mobili e macchine d'ufficio	247,82
Attrezzature tecniche per elaborazione dati	158.250,93
Beni immateriali	17.497,49
Licenze, marchi e diritti simili	17.497,49
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	304.466.376,22
Acquisto azioni	66.285.467,10
Acquisto di quote di fondi comuni d'investimento	32.228.190,43
Acquisto titoli obbligazionari medio-lungo termine	205.952.718,69
Concessioni di crediti medio-lungo termine	882.856,95
Prestiti al personale a tasso agevolato	234.856,95
Mutui al personale a tasso agevolato	648.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	83.615.445,47
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	693.489,30
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	69.045,89
Altre uscite per partite di giro	82.852.910,28
Ritenute previdenziali e assistenziali a carico dipendenti	270.919,30
Partite in c/sospesi	4.225.344,35
Girofondi	78.356.646,63
Totale	403.772.778,51

Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa.

Occorre preliminarmente rilevare che nell'ammontare delle disponibilità liquide, riportate nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12, sono riclassificati gli interessi di conto corrente maturati alla medesima data, ma non ancora corrisposti. Pertanto, dalle relative voci dell'attivo patrimoniale, sia del 2013 che del 2014, vanno sottratti, ai fini della quadratura, i relativi importi che per l'anno 2013 sono risultati pari a **766.321,11 euro**, mentre per l'anno 2014, sono risultati pari a **655.119,06 euro**.

Ne consegue che le disponibilità liquide da considerare, ai fini della verifica, sono **593.139.541,21** all'1.1.2014 e **534.768.553,12** al 31.12.2014. La medesima operazione deve essere effettuata anche sulle risultanze del rendiconto finanziario al 31.12.2014.

Disponibilità liquide		Interessi riclassificati	Depositi bancari e cassa
Attività bilancio 2013	593.905.862,32	766.321,11	593.139.541,21
Attività bilancio 2014	535.423.672,18	655.119,06	534.768.553,12

Quanto al rendiconto di cassa in entrata e a quello di cassa per missioni e programmi COFOG si riporta di seguito l'evidenza della quadratura.

ALLEGATI

Cassa al 01/01/2014	593.139.541,21
Entrate da rendiconto di cassa	553.563.775,12
Uscite da rendiconto di cassa per missioni COFOG	611.934.763,21
Saldo negativo tra entrate e uscite	(58.370.988,09)
Cassa al 31/12/2014	534.768.553,12

ALLEGATO 3

Rapporto sui risultati

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 60 del Consiglio di amministrazione approvata dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1 del 26 giugno 2014 l'ENPAF ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

OBIETTIVO:	Mantenere l' equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale
Analisi obiettivo	Nell' ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell' anno, mantenere l' equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell' art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011). anche in prospettiva di un miglioramento dell' adeguatezza delle prestazioni erogate. Monitorare, dunque, l' andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all' andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui e' collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Programma di spesa	Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.
Organizzazione/input:	a. Servizio Contributi b. Servizio Prestazioni c. Ragioneria d. CED
Output	a. Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo b. Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l' erogazione delle pensioni c. Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale



Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a. Servizio contributi b. Servizio prestazioni c. Servizio ragioneria d. CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l' equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: 1. Bilancio d' esercizio (entrate contributive) Valore annuale BTA triennale (entrate contributive) 2. Bilancio d' esercizio (spesa pensionistica) Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d' esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell' esercizio immediatamente precedente al triennio. Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

I dati del bilancio di esercizio 2014 comparati con quelli del bilancio tecnico – attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2
COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 1994, N. 509

Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 30 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 29 maggio 2015

REVIREVI S.r.l.


Nicola Capri
Socio

Revirevi Srl
Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
tel +39 02 43990203 fax +39 02 4816220
milano@revirevi.it

Milano, Roma, Lecce, Torino, Pavia, Mantova, Padova

Revirevi Srl - Società di revisione
Sede legale: Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
Capitale sociale: euro 16.200 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 09851320151
P.I. e C.F.: 09851320151
Iscritta al registro dei Revisori Contabili n. 49159

an independent member of

INTERNATIONAL NETWORK OF ACCOUNTANTS AND AUDITORS

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA
FARMACISTI – E.N.P.A.F.**

Verbale n. 2

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 10,00 del 10 giugno 2015 nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Gabriele Rampino e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2014 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 28 maggio 2015.

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e Finanze, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 del giorno 8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 concernente le "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196,



in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” e nel connesso DM 27 marzo 2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica” debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall’ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell’ENPAF. Ne è conseguita l’approvazione del budget 2014 conformemente riclassificato, del budget triennale (2014/2017) e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento quest’ultimo previsto dal DPCM 18 settembre 2012 e le cui previsioni dovranno essere verificate in sede di bilancio di esercizio.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio corrente, infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell’OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate, e per le uscite, sempre in termini di cassa, per missioni e programmi COFOG, in conformità alle disposizioni recate dalla circolare MEF – RGS – IGF n. 13/2015, nonché quelle impartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 22/10/2014, n. 0014407, recanti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall’Ente nel 2004.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014, redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, rivisitati in base ai principi contabili enunciati dall’OIC (Organismo Italiano Contabilità) e secondo gli schemi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, dalla relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa.

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio in esame si prende atto che la valutazione delle relative poste è stata improntata, in particolare, su criteri generali di competenza e di prudenza, nell’ottica della continuazione dell’attività dell’Ente.

In conformità a quanto stabilito dall’art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, l’Ente ha rispettato i criteri per l’imputazione e l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché quelli per le poste dell’attivo circolante.

Il Collegio rileva che, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l’Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall’art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l’esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2014, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente, con esclusione dei conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale:

ATTIVITÀ	Consistenza al 31.12.2014	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2013
Immobilizzazioni			
Immateriali	86.916,27	12.044,26	74.872,01
Materiali	126.618.821,82	-1.132.461,32	127.751.283,14
Finanziarie	1.008.837.212,93	106.181.165,38	902.656.047,55
Totale immobilizzazioni	1.135.542.951,02	105.060.748,32	1.030.482.202,70
Attivo circolante			
Crediti	70.297.063,91	6.726.541,80	63.570.522,11
Attività finanziarie	211.175.594,88	95.245.025,34	115.930.569,54
Disponibilità liquide	535.423.672,18	-58.482.190,14	593.905.862,32
Totale attivo circolante	816.896.330,97	43.483.377,00	773.406.953,97
Ratei e risconti attivi	14.007.589,53	1.689.419,49	12.318.170,04
Totale attività	1.966.446.871,52	150.239.544,81	1.816.207.326,71
PASSIVITÀ			
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	1.165.057,49	-171.774,90	1.336.832,39
Debiti	17.825.061,31	797.642,26	17.027.419,05
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passività	18.990.118,80	625.867,36	18.364.251,44
Patrimonio netto			
Riserva legale	1.797.843.075,27	133.025.890,15	1.664.817.185,12
Avanzo d' esercizio	149.613.677,45	16.587.787,30	133.025.890,15
	1.947.456.752,72	149.613.677,45	1.797.843.075,27
Totale a pareggio	1.966.446.871,52	150.239.544,81	1.816.207.326,71

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2014 un totale attività pari a € 1.966.446.871,52, un totale passività pari a € 18.990.118,80 e un patrimonio netto pari a € 1.947.456.752,72 così composto:

- riserva legale per € 1.797.843.075,27, alimentata dagli avanzi di gestione accertati negli esercizi precedenti, il cui ammontare risulta superiore al limite delle cinque annualità delle pensioni correnti (€ 791.222.265,00) ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994;
- avanzo d'esercizio per € 149.613.677,45 che registra un incremento di € 16.587.787,30 (12,47%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 133.025.890,15).

In particolare, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale si rileva che le immobilizzazioni registrano un incremento pari a € 105.060.748,32 (10,20%), imputabile principalmente alle variazioni in aumento delle immobilizzazioni finanziarie per € 106.181.165,38 (11,76%) dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) rimborsati alla scadenza al valore nominale e all'immobilizzazione del Fondo Immobiliare FIEPP, come da delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 29 maggio 2014.

Le immobilizzazioni materiali registrano invece una diminuzione per € -1.132.461,32 (-0,89%) imputabile al valore residuo (al netto degli ammortamenti) dei fabbricati e terreni accertato in bilancio.

L'incremento dell'attivo circolante per € 43.489.377,00 è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- aumento dei crediti per € 6.736.966,80 (10,58 %) per aumento dei crediti nei confronti degli iscritti per contributi previdenziali e del dividendo non ancora distribuito;
- decremento delle disponibilità liquide per € -58.482.190,14 (9,85%) sui c/c bancari;
- incremento delle attività finanziarie per € 95.245.025,34 (82,16%);
- aumento dei ratei e risconti attivi per € 1.689.419,49 (13,71%).

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva, in particolare, che sono state registrate variazioni in aumento per € 625.867,36 (3,41%) dovute principalmente all'incremento dei debiti per € 797.642,26 (4,68%) ed, in particolare, di quelli verso gli iscritti e i pensionati e, in parte, dei debiti costituiti dai depositi cauzionali connessi ai contratti di locazione in corso.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2014:

CONTO ECONOMICO 2014		
		2014
		Parziali Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	267.521.580,91
a)	contributo ordinario dello Stato	-
b)	corrispettivi da contratto di servizio	-
	b.1) con lo Stato	-
	b.2) con le Regioni	-
	b.3) con altri enti pubblici	-
	b.4) con l'Unione Europea	-
c)	contributi in conto esercizio	1.001.480,48
	c.1) contributi dallo Stato	1.001.480,48



		Parziali	Totali
	c.2) contributi da Regioni	-	
	c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
	c.4) contributi dall' Unione Europea	-	
	d) contributi da privati		
	e) proventi fiscali e parafiscali	266.520.100,43	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4)	incremento di immobili per lavori interni		-
5)	altri ricavi e proventi		17.034.770,09
	a) quota contributi in conto capitale imputata all' esercizio	-	
	b) altri ricavi e proventi	17.034.770,09	
	Totale valore della produzione (A)		284.556.351,00
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		66.741,62
7)	per servizi		169.030.152,48
	a) erogazione di servizi istituzionali	165.051.438,03	
	b) acquisizione di servizi	2.934.242,92	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	802.175,48	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	242.296,05	
8)	per godimento di beni di terzi		71.816,38
9)	per il personale		4.489.010,34
	a) salari e stipendi	3.326.738,51	
	b) oneri sociali	824.956,28	
	c) trattamento di fine rapporto	198.814,08	
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	138.501,47	
10)	ammortamento e svalutazioni		2.430.388,81
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.729,85	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.217.916,44	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	d) svalutazione dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	158.742,52	
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12)	accantonamenti per rischi		-
13)	altri accantonamenti		-
14)	oneri diversi di gestione		219.805,93
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
	b) altri oneri diversi di gestione	-	
	Totale costi (B)		176.307.915,56
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		108.248.435,44
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

		Parziali	Totali
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		10.599.921,64
16)	altri proventi finanziari		50.883.670,53
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	36.277,20	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	29.110.678,43	
	c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	21.736.714,90	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		99.752,31
	a) interessi passivi	33.701,41	
	b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
	c) altri interessi ed oneri finanziari	66.050,90	
17bis)	utili e perditi su cambi	721.359,70	721.359,70
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		62.105.199,56
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni		1.550.580,85
	a) di partecipazioni	1.550.580,85	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
	c) di titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	
19)	svalutazioni		4.707.091,78
	a) di partecipazioni	4.707.091,78	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
	c) di titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		3.156.510,93
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		167.298,87
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		1.399.365,20
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(1.232.066,33)
	Risultato prima delle imposte		165.965.057,74
	Imposte dell' esercizio, correnti, differite e anticipate		16.351.380,29
	AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		149.613.677,45

Il conto economico espone un risultato positivo dell'esercizio pari ad € 149.613.677,45 e registra una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 108.248.435,144.

Il Collegio ha proceduto ad una comparazione delle risultanze rispetto all'esercizio precedente e si riportano di seguito le relative osservazioni.

Nell'ambito dei ricavi, la voce più rilevante (76,8%) è rappresentata dai contributi che ammontano a € 267.521.580,91 e risultano composti dai contributi previdenziali soggettivi per € 168.605.704,81 e da altri contributi per € 97.914.395,00 come descritti nella relazione, di cui la voce più importante è il contributo 0,90%.

Con riferimento ai costi l'onere più rilevante (83,0%) è costituito dalle prestazioni previdenziali iscritte per € 165.051.438,03.

Si rileva, in particolare, che i costi totali registrano un decremento di € -2.962.807,4 rispetto al valore dell'anno precedente (€ 179.240.422,77).

Risultano in lieve incremento le voci di costo relative a:

- costi per il personale per € 6.785,00;
- spese per materiali sussidiari e di consumo per € 3.875,00.
- oneri diversi di gestione per € 58.415,00.

La voce servizi vari in totale registra un decremento ma evidenzia un lievissimo incremento per consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni (€ 241.585,00).

Alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato, alla chiusura dell'esercizio corrente si rileva, ad eccezione di alcune poste di bilancio, una generale contrazione dei costi.

Come già evidenziato da questo Collegio sindacale nella relazione al budget 2014, l'ENPAF in attuazione di quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del citato d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141, legge n. 228 del 24.12.2012, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 196/2009, inserimento confermato con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, ha accreditato sui conti della Tesoreria dello Stato:

- in data 30.06.2014 l'importo di € 219.805,93 pari al 15 % della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 29.05.2014, che ha disposto di confermare l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014.

Il Collegio sindacale prende visione del mandato n. 1603 del 23/06/2014, con il quale è stato effettuato il versamento.

Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS.

RENDIMENTI PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

L'analisi dell'asset allocation evidenzia la seguente composizione media del portafoglio mobiliare nell'anno 2014:

1. obbligazioni (51,65%);
2. liquidità (30,54%);
3. fondo immobiliare FIEPP (11,49%);
4. azioni (3,30%);
5. fondi O.I.C.R. (3,02%).

In particolare, l'investimento medio obbligazionario nell'esercizio in esame si attesta sugli 832 mln di euro (che rappresenta il valore di bilancio dei titoli obbligazionari immobilizzati, di quelli in scadenza nel 2015 iscritti nell'attivo circolante), e risulta concentrato prevalentemente su titoli dello Stato sovrano e corporate, quest'ultimi investiti prioritariamente nel settore bancario e in quello di pubblica utilità. Si registra un lieve decremento del rendimento netto medio rispetto al 2013.

Le disponibilità liquide ammontano a 535.423.672,18 euro, in diminuzione rispetto all'anno 2013. L'elevata liquidità rispecchia una situazione pregressa riconducibile in particolare ad una cautela nell'acquisto di strumenti finanziari.

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle quote del fondo immobiliare FIEPP possedute dall'Ente, è rimasto invariato ed è pari a 403 quote, per un valore nominale di sottoscrizione pari a 500 mila euro (redditività migliorata per incremento dividendi).

L'investimento azionario medio ammonta a circa 50 mln di euro e risulta principalmente concentrato nel mercato italiano (63%) e la restante quota (37%) nei mercati esteri, inclusi quelli emergenti, che rappresentano strumenti finanziari quotati sulla Borsa italiana, ma che replicano indici di borse straniere. La suddivisione dei titoli azionari detenuti dall'Ente per settore merceologico rimane prevalentemente concentrato nel settore della pubblica utilità, dell'energia e in quello bancario/finanziario.

Con riferimento alla gestione immobiliare, si registra una lieve diminuzione (pari a circa 500 mila euro) dei canoni di locazione pari a circa 14,1 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2013 (14,6 mln).

Si riepilogano nella seguente tabella i tassi di rendimento lordi e netti del patrimonio, distintamente per classe di investimento:

Descrizione	Rendimenti lordi %	Rendimenti netti %
Attività liquida	2,09	1,61
Fondi OICR	3,95	2,69
Titoli obbligazionari	3,51	3,02
Azioni	13,19	10,60
F. immobiliare	3,81	2,82
Immobili	9,19	3,65

RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DM 29 novembre 2007 l'Ente ha fornito i necessari riscontri in ordine agli scostamenti tra i principali risultati del bilancio di esercizio 2012 e quelli del bilancio tecnico al 31.12.2011, come si evince dalle tabelle di raffronto contenute nella relazione sulla gestione, alle pagine 11 e 12.

In ordine al bilancio tecnico attuariale, il Collegio prende visione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 10/02/2015, concernente il conferimento dell'incarico a due attuari, ivi indicati, per la predisposizione del documento al 31/12/2014.

Risulta predisposto il rapporto sui risultati in conformità alle richiamate disposizioni ministeriali, come da allegato al presente bilancio.

All'atto della presente riunione, risulta in corso di predisposizione il prospetto di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle Finanze del 27/03/2013 concernente l'evidenziazione delle finalità della spesa complessiva secondo gli indirizzi individuati nel DPCM 12/12/2012. Tale prospetto farà parte integrante della relazione sulla gestione.

Il Collegio prende visione, altresì, degli allegati riguardanti il rendiconto finanziario e il conto consuntivo di cassa e, al riguardo, in osservanza di quanto richiesto dall'art. 8 del richiamato D.M., attesta la coerenza delle relative risultanze.

In ordine agli adempimenti di cui al successivo art. 9 del citato D.M. 27/03/2013, il Collegio dà atto che, non essendo state ancora adottate le codifiche SIOPE, l'Ente ha predisposto il conto consuntivo in termini di cassa conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 del suddetto decreto e che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta in conformità delle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22/10/2014.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.

Esaminando complessivamente i dati del conto economico emerge dal raffronto 2014/2013 una sostanziale stabilità dei costi imputabile al calo della spesa per pensioni compensato da un aumento degli oneri tributari. Quanto ai ricavi, se ne riscontra un aumento per oltre 16 mln di euro, dovuto principalmente all'incremento dei contributi previdenziali soggettivi, parzialmente compensato dalla riduzione del contributo 0,90% e dall'incremento riscontrato nell'ambito dei proventi finanziari.

Il saldo previdenziale dopo la riduzione riscontrata sul 2013 ammonta a poco meno di 100 mln di euro ed è in aumento rispetto a quello del 2013, che era stato di poco superiore ai 96 mln di euro.

La riserva legale passa da 11,05 volte a 12,20 volte l'uscita per pensioni in essere.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali soggettivi se ne riscontra un aumento pari a 2,2 mln determinato da: 1) aumento del numero degli iscritti 88.239 (1.844); 2) aumento del contributo (+ 1,5%); moderato aumento delle quote intere (242); incremento dei reintegri.

In merito alla contribuzione soggettiva è in aumento costante l'ammontare dei crediti vantati dall'ENPAF nei confronti dei contribuenti morosi nell'anno di competenza, che sono passati da 12,3 a 14,1 mln di euro.

In merito al contributo 0,90% si riscontra una contrazione di 1,8 mln di euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi. Al riguardo, si evidenzia che, rispetto alle risultanze del 2013, nel corso del 2014 si registra una contrazione della liquidità di circa 58 mln di euro, anche se permane il livello elevato della stessa.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione, e comunque a verificarne l'esigibilità, nonché procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2014, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 15,00.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello

F.to Angela Affinito

F.to Gabriele Rampino

F.to Romeo Salvi

€ 14,60



170150006640